



Premio Letterario Internazionale

Viareggio Rèpaci
dal 1929

RASSEGNA

STAMPA

edizione 2015

Responsabile Ufficio Stampa e Comunicazione
Premio Letterario Viareggio edizione 2015

Rossella Guadagnini

cell 3336817336
rossella.guadagnini@libero.it

TELEGIORNALI E RETI REGIONALI



Servizio trasmesso domenica 30 agosto 2015, nell'edizione delle 19,30 della TgR Toscana



Diretta integrale della serata di premiazione di sabato 29 agosto, visibile ora sul sito www.premioletterarioviareggiorepaci.it

TELEGIORNALI E NOTIZIARI NAZIONALI



Servizio trasmesso domenica 30 agosto, nell'edizione della notte del Tg2



Servizio trasmesso lunedì 31 agosto, nell'edizione delle 12, visibile ora sul sito www.premioletterarioviareggiorepaci.it nella sezione Archivio



Servizio trasmesso domenica 30 agosto, nell'edizione del Gr della notte. L'intervista alla presidente del Premio, Simona Costa, si può ascoltare ora nella sezione Rassegna Stampa del Premio letterario Viareggio-Repaci edizione 2015 sul sito www.premioletterarioviareggiorepaci.it

PROGRAMMI RAI



Servizio trasmesso mercoledì 23 settembre, alle ore 6.10 del mattino nello Spazio del Caffè di UnoMattina



Premi: Viareggio-Repaci internazionale a Jhumpa Lahiri I vincitori il 29 agosto, selezionate le 'rose'

(ANSA) - FIRENZE, 28 MAG - La giuria del Premio 'Viareggio-Rèpaci' ha selezionato le tre rose dei libri per le sezioni narrativa, poesia e saggistica ed ha assegnato il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" 2015 alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri.

Per la narrativa la rosa è formata da Paola Capriolo con "Mi ricordo" (Giunti), Leonardo Colombati "1960" (Mondadori), Wanda Marasco "Il genio dell'abbandono" (Neri Pozza), Marco Missiroli "Atti osceni in luogo privato" (Feltrinelli), Pierluigi Panza "L'inventore della dimenticanza" (Bompiani), Carmen Pellegrino "Cade la terra" (Giunti), Antonio Scurati "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani), Maurizio Torchio, "Cattivi" (Einaudi). Per la poesia la giuria ha selezionato Lino Angiuli "Ovvero" (Aragno), Franco Buffoni "Jucci" (Mondadori), Maria Grazia Calandrone "Serie fossile" (Crocetti), Umberto Fiori "Poesie" (Mondadori), Luigi Fontanella "L'adolescenza e la notte" (Passigli), Aldo Nove "Addio Mio Novecento" (Einaudi), Giovanni Parrini "Valichi" (Moretti & Vitali), Roberto Rossi Precerutti "Rimarrà El Greco" (Crocetti).

Nel settore saggistica Massimo Bucciattini "Campo dei Fiori" (Einaudi), Antonio Costa "La mela di Cézanne e l'accendino di Hitchcock" (Einaudi), Cesare De Seta "L'Italia nello specchio del Grand Tour" (Rizzoli), Elio Gioanola "Manzoni. La prosa del mondo" (Jacabook), Mario Isnenghi "Convertirsi alla guerra" (Donzelli), Andrea Nicolotti "Sindone" (Einaudi), Giuseppe Patota "La grande bellezza dell'italiano. Dante, Petrarca, Boccaccio" (Laterza), Vincenzo Trione "Effetto città. Arte Cinema Modernità" (Bompiani).

Il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" 2015 è stato assegnato all'unanimità a Jhumpa Lahiri, scrittrice statunitense di origini bengalesi che ha già ottenuto riconoscimenti tra cui il Premio Pulitzer e il Pen/Hemingway Award, e che ha scelto l'Italia come sua patria culturale di elezione. L'autrice ha infatti esordito in lingua italiana con "In altre parole", edito nel 2015 da Guanda. La giuria tornerà a riunirsi il prossimo 15 giugno per scegliere le terne dei libri finalisti che saranno i vincitori del Premio "Giuria-Viareggio", in vista della serata finale della manifestazione, prevista per il sabato 29 agosto 2015 a Viareggio, quando verranno proclamati i tre supervincitori di ciascuna terna.

FBB-COM

28-MAG-15 13:27 NNNN



ANSA/ Letterature, festival resiste e omaggia Fante e Bellezza

Maria Ida Gaeta, 'ringrazio sindaco Marino'. Al via 9 giugno

(di Mauretta Capuano)

(ANSA) - ROMA, 29 MAG - Resiste alla crisi 'Letterature', il Festival Internazionale di Roma che torna dal 9 giugno in 13 serate, di cui sei nella Piazza del Campidoglio, una a Villa Bonaparte e il resto alla Casa delle Letterature.

Nonostante il budget dimezzato, il festival ideato e diretto da Maria Ida Gaeta, mantiene nella XIV edizione la sua formula, riduce il numero degli attori ma aumenta quello degli scrittori fra i quali Robert McLiam Wilson, Matthew Thomas, Tommy Wieringa, Rafael Chirbes, Katja Petrowskaja. Numerosi gli autori africani come Lola Shoneyin, Alain Mabanckou e Ileana Florescu e fra gli italiani Marco Missiroli, Nicola Lagioia, Donato Carrisi, Vinicio Capossela e Concita De Gregorio. Omaggi a Dario Bellezza in una serata dedicata al Programma Europeo Versopolis che riunisce i principali Festival di Poesia d'Europa e a John Fante con l'annuncio dei tre finalisti del Premio Letterario dedicato allo scrittore. Nella serata conclusiva ci saranno anche Francesco Piccolo e i cinque autori candidati alla seconda edizione del Premio Strega Europeo. E per la prima volta saranno presentati a Roma, a Casa delle Letterature, i finalisti del Premio Viareggio-Repaci 2015.

Ampio il sostegno e le sponsorizzazioni di ambasciate, istituti culturali con per la prima volta il contributo del Fuis, la Federazione Unitaria Italiana Scrittori. L'ingresso come sempre sarà libero fino a esaurimento posti, ma senza ritiro del biglietto.

"Stiamo lavorando con un budget dimezzato, di 150 mila euro. L'anno scorso il contributo pubblico era stato di 300 mila euro. Ringrazio molto il sindaco di Roma, Ignazio Marino, perchè il festival non era in bilancio e lui ha fatto di tutto perchè si facesse" dice all'ANSA Maria Ida Gaeta, responsabile della Casa delle Letterature di Roma.

"Letterature non è un festival di cassetta ma di ricerca. Dopo 14 anni conserva la sua qualità ed è una parte importante e imprescindibile dell'offerta culturale della città. Un'altra caratteristica fondamentale è il suo valore internazionale. Non dobbiamo poi dimenticare che la promozione della lettura non è semplicemente necessaria ma un obbligo istituzionale" ha spiegato oggi alla presentazione l'assessore alla Cultura e al Turismo di Roma, Giovanna Marinelli.

Filo conduttore di questa edizione è: 'Cosa resta da fare alla letteratura?' che si rifà a un famoso intervento di Umberto Saba nel 1911 su quello che resta da fare ai poeti. Gli scrittori si confronteranno con un loro testo inedito su questa tema, ogni serata in piazza del Campidoglio avrà il coordinamento musicale del compositore e pianista Franco Piersanti e in alcuni appuntamenti gli autori stranieri saranno introdotti da Lucrezia Lante della Rovere.

A inaugurare Letterature, il 9 giugno, la mostra 'Il racconto onesto' alla Casa delle Letterature, a cura di Alessandra Mauro, tratta dall'antologia omonima curata da Goffredo Fofi, con i testi di 60 scrittori e i reportage di 11 fotografi italiani, pubblicata da Contrasto. Le serate a Piazza del Campidoglio prenderanno il via il 12 giugno con McLiam Wilson, Missiroli e il mozambicano Mia Couto in un appuntamento dedicato a 'Destini' mentre 'Percorsi' farà da tema conduttore alla serata di chiusura.

(ANSA).

CA/CA



ANSA REGIONALE (Toscana)

Premi: Viareggio-Repaci, le terne dei vincitori

(ANSA) - FIRENZE, 19 GIU - La Giuria del Premio Letterario "Viareggio-Re'paci" ha scelto, fra le 24 opere già selezionate, le terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e le finaliste del premio "Viareggio-Re'paci", tra cui verrà poi indicato, per ognuna, un supervincitore nella serata conclusiva. Per la narrativa la terna vincitrice è formata da Paola Capriolo con "Mi ricordo" (Giunti), Antonio Scurati, "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani) e Maurizio Torchio, "Cattivi" (Einaudi). Per la poesia Franco Buffoni, "Jucci" (Mondadori), Luigi Fontanella, "L'adolescenza e la notte" (Passigli) e Giovanni Parrini, "Valichi" (Moretti & Vitali) e per la saggistica Massimo Bucciattini, "Campo dei Fiori" (Einaudi), Elio Gioanola, "Manzoni. La prosa del mondo" (Jacabook) e Vincenzo Trione, "Effetto città. Arte Cinema Modernità" (Bompiani). Il Festival Internazionale "Letterature" di Roma dedicherà la serata di mercoledì 24 giugno 2015 ai finalisti-vincitori delle sezioni narrativa e poesia e alla vincitrice del Premio Internazionale "Viareggio-Versilia", la scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, per il suo libro italiano "In altre parole". La cerimonia finale di premiazione si terrà a Viareggio sabato 29 agosto 2015. (ANSA).

ANSA NAZIONALE

Premi: Viareggio-Repaci, le terne dei vincitori

(ANSA) - FIRENZE, 19 GIU - La Giuria del Premio Letterario "Viareggio-Rèpaci" ha scelto, fra le 24 opere già selezionate, le terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e le finaliste del premio "Viareggio-Rèpaci", tra cui verrà poi indicato, per ognuna, un supervincitore nella serata conclusiva. Per la narrativa la terna vincitrice è formata da Paola Capriolo con "Mi ricordo" (Giunti), Antonio Scurati, "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani) e Maurizio Torchio, "Cattivi" (Einaudi). Per la poesia Franco Buffoni, "Jucci" (Mondadori), Luigi Fontanella, "L'adolescenza e la notte" (Passigli) e Giovanni Parrini, "Valichi" (Moretti & Vitali) e per la saggistica Massimo Bucciattini, "Campo dei Fiori" (Einaudi), Elio Gioanola, "Manzoni. La prosa del mondo" (Jacabook) e Vincenzo Trione, "Effetto città. Arte Cinema Modernità" (Bompiani). Il Festival Internazionale "Letterature" di Roma dedicherà la serata di mercoledì 24 giugno 2015 ai finalisti-vincitori delle sezioni narrativa e poesia e alla vincitrice del Premio Internazionale "Viareggio-Versilia", la scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, per il suo libro italiano "In altre parole". La cerimonia finale di premiazione si terrà a Viareggio sabato 29 agosto 2015. (ANSA).

FBB-COM

19-GIU-15 16:44 NNNN

METEO



Milano

SEGUI IL TUO OROSCOPO



Ariete

Cultura . Premio Viareggio Repaci 2015, scelte le rose dei candidati

CULTURA

33% 33% 33%

Premio Viareggio Repaci 2015, scelte le rose dei candidati

Tweet 2 Condividi



Jhumpa Lahiri

Articolo pubblicato il: 27/05/2015

La Giuria del Premio "Viareggio-Rèpaci" ha selezionato le tre rose dei libri per le sezioni Narrativa, Poesia e Saggistica della nuova edizione targata 2015. Per la sezione 'Narrativa' sono stati scelti: Paola Capriolo, "Mi ricordo" (Giunti), Leonardo Colombati, "1960" (Mondadori), Wanda Marasco, "Il genio dell'abbandono" (Neri Pozza), Marco Missiroli "Atti osceni in luogo privato" (Feltrinelli), Pierluigi Panza, "L'inventore della dimenticanza" (Bompiani), Carmen Pellegrino "Cade la terra" (Giunti), Antonio Scurati, "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani), Maurizio Torchio "Cattivi" (Einaudi).

Per la sezione 'Poesia', invece: Lino Angiuli, "Ovvero" (Aragno), Franco Buffoni, "Jucci" (Mondadori), Maria Grazia Calandrone "Serie fossile" (Crocetti), Umberto Fiori, "Poesie" (Mondadori), Luigi Fontanella, "L'adolescenza e la notte" (Passigli), Aldo Nove

"Addio Mio Novecento" (Einaudi), Giovanni Parrini, "Valichi" (Moretti & Vitali), Roberto Rossi Precerutti "Rimarrà El Greco" (Crocetti).

Per la sezione 'Saggistica', ecco Massimo Bucchiantini, "Campo dei Fiori" (Einaudi), Antonio Costa "La mela di Cézanne e l'accendino di Hitchcock" (Einaudi), Cesare De Seta "L'Italia nello specchio del Grand Tour" (Rizzoli), Elio Gioanola, "Manzoni. La prosa del mondo" (Jacabook), Mario Isnenghi, "Convertirsi alla guerra" (Donzelli), Andrea Nicolotti, "Sindone" (Einaudi), Giuseppe Patota, "La grande bellezza dell'italiano. Dante, Petrarca, Boccaccio" (Laterza), Vincenzo Trione, "Effetto città. Arte Cinema Modernità" (Bompiani).

Il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" 2015 è stato assegnato all'unanimità a **Jhumpa Lahiri**, scrittrice **statunitense di origini bengalesi** che ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il **Premio Pulitzer** e il **PEN/Hemingway Award**, e che ha scelto l'Italia come sua patria culturale di elezione. L'autrice ha infatti esordito in lingua italiana con un libro di forte lirismo, "In altre parole", edito nel 2015 da Guanda.

"Un atto d'amore, commosso e coinvolgente –secondo la motivazione della **Giuria**– non solo verso la lingua italiana, dalla cui bellezza la scrittrice è rimasta subito folgorata, ma ancor più verso la nostra tradizione letteraria nella quale si è immersa con slancio appassionato, riemergendone con un suo nuovo stile, del tutto diverso dalle sue opere in inglese. Il dualismo d'origine, tra l'inglese della sua infanzia americana e il bengalese dei genitori, pare aver trovato una composizione in un terzo polo: una lingua, l'italiano, scelta e amata in piena autonomia, una lingua e una cultura d'adozione da conquistare nella loro pienezza. L'esperienza dell'espatrio diventa così la figura centrale delle sue pagine, raccontata com'è tramite il più radicale dei modi: la sfida del linguaggio".

"Lahiri è un'autrice affermata –sostiene **Simona Costa**, presidente del Premio– che rappresenta la compenetrazione e la fusione di più culture, a est e a ovest del mondo. Dunque un interessante modello interculturale contemporaneo a cui guardare. Tra breve andrà a insegnare scrittura creativa alla Princeton University e intende proporre nel suo corso anche testi di autori italiani". La Giuria del Premio "Viareggio-Rèpaci" tornerà a riunirsi il prossimo **15 giugno** per scegliere le **terne dei libri finalisti** che saranno i vincitori del Premio "Giuria-Viareggio", in vista della serata finale della manifestazione, prevista per il sabato **29 agosto 2015** a Viareggio, quando verranno proclamati i tre **supervincitori** di ciascuna terna.

Tweet 2 Condividi

Cerca nel sito

SPECIALE EXPO 2015
Vai allo speciale Expo 2015
Video da Expo
Eventi
Protagonisti

- Notizie Più Cliccate
1. La polemica, Flavio Insinna: "Ricci impara a perdere e fatti gli affari tuoi"
2. Auto killer a Roma: identificato uno dei due in fuga, è un altro minore
3. La lezione di Emma Bonino, ecco i miei 7 alleati contro il cancro
4. Chemio senza parrucca, all'Ieo di Milano il caschetto salva-capelli
5. Pene curvo per il 10% dei maschi, rischio eiaculazione precoce e impotenza

Video
Al via a Trento il Festival dell'Economia
L'sms in arabo che riavvia l'iPhone
Il 'benvenuto' dall'amico a 4 zampe

In Evidenza
Arriva la notizia seriale, scarica la nuova App Adnkronos



Premi: Viareggio Repaci 2015, scelte le rose dei candidati

Il Viareggio-Versilia assegnato alla statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri

Firenze, 27 mag. (AdnKronos)

(Rex/AdnKronos)

La Giuria del Premio "Viareggio-Rèpaci" ha selezionato le tre rose dei libri per le sezioni Narrativa, Poesia e Saggistica della nuova edizione targata 2015. Per la sezione 'Narrativa' sono stati scelti: Paola Capriolo, "Mi ricordo" (Giunti), Leonardo Colombati, "1960" (Mondadori), Wanda Marasco, "Il genio dell'abbandono" (Neri Pozza), Marco Missiroli "Atti osceni in luogo privato" (Feltrinelli), Pierluigi Panza, "L'inventore della dimenticanza" (Bompiani), Carmen Pellegrino "Cade la terra" (Giunti), Antonio Scurati, "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani), Maurizio Torchio "Cattivi" (Einaudi).

Per la sezione 'Poesia', invece: Lino Angiuli, "Ovvero" (Aragno), Franco Buffoni, "Jucci" (Mondadori), Maria Grazia Calandrone "Serie fossile" (Crocetti), Umberto Fiori, "Poesie" (Mondadori), Luigi Fontanella, "L'adolescenza e la notte" (Passigli), Aldo Nove "Addio Mio Novecento" (Einaudi), Giovanni Parrini, "Valichi" (Moretti & Vitali), Roberto Rossi Precerutti "Rimarrà El Greco" (Crocetti).

Per la sezione 'Saggistica', ecco Massimo Bucciattini, "Campo dei Fiori" (Einaudi), Antonio Costa "La mela di Cézanne e l'accendino di Hitchcock" (Einaudi), Cesare De Seta "L'Italia nello specchio del Grand Tour" (Rizzoli), Elio Gioanola, "Manzoni. La prosa del mondo" (Jacabook), Mario Isnenghi, "Convertirsi alla guerra" (Donzelli), Andrea Nicolotti, "Sindone" (Einaudi), Giuseppe Patota, "La grande bellezza dell'italiano. Dante, Petrarca, Boccaccio" (Laterza), Vincenzo Trione, "Effetto città. Arte Cinema Modernità" (Bompiani).

L' Internazionale "Viareggio-Versilia" va all'americana Jhumpa Lahiri

Il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" 2015 è stato assegnato all'unanimità a Jhumpa Lahiri, scrittrice statunitense di origini bengalesi che ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Pulitzer e il PEN/Hemingway Award, e che ha scelto l'Italia come sua patria culturale di elezione. L'autrice ha infatti esordito in lingua italiana con un libro di forte lirismo, "In altre parole", edito nel 2015 da Guanda.

"Un atto d'amore, commosso e coinvolgente –secondo la motivazione della Giuria– non solo verso la lingua italiana, dalla cui bellezza la scrittrice è rimasta subito folgorata, ma ancor più verso la nostra tradizione letteraria nella quale si è immersa con slancio appassionato, riemergendone con un suo nuovo stile, del tutto diverso dalle sue opere in inglese. Il dualismo d'origine, tra l'inglese della sua infanzia americana e il bengalese dei genitori, pare aver trovato una composizione in un terzo polo: una lingua, l'italiano, scelta e

amata in piena autonomia, una lingua e una cultura d'adozione da conquistare nella loro pienezza. L'esperienza dell'espatrio diventa così la figura centrale delle sue pagine, raccontata com'è tramite il più radicale dei modi: la sfida del linguaggio".

"Lahiri è un'autrice affermata – sostiene Simona Costa, presidente del Premio– che rappresenta la compenetrazione e la fusione di più culture, a est e a ovest del mondo. Dunque un interessante modello interculturale contemporaneo a cui guardare. Tra breve andrà a insegnare scrittura creativa alla Princeton University e intende proporre nel suo corso anche testi di autori italiani". La Giuria del Premio "Viareggio-Rèpaci" tornerà a riunirsi il prossimo 15 giugno per scegliere le terne dei libri finalisti che saranno i vincitori del Premio "Giuria-Viareggio", in vista della serata finale della manifestazione, prevista per il sabato 29 agosto 2015 a Viareggio, quando verranno proclamati i tre supervincitori di ciascuna terna.

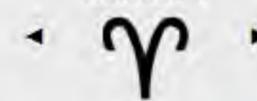
METEO



Milano



SEGUI IL TUO OROSCOPO



Ariete

Cultura . Premio Viareggio Rèpaci: ecco le terne dei vincitori

CULTURA

33% 33% 33%

Premio Viareggio Rèpaci: ecco le terne dei vincitori

Accedi Tweet 1 Condividi



Il Principe di Piemonte dove si svolge la cerimonia di chiusura del Viareggio Rèpaci

Publicato il: 19/06/2015 17:36

Secondo round del Premio letterario Viareggio-Rèpaci. Sono state scelte infatti le terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio", nonché finaliste del premio "Viareggio-Rèpaci", tra cui verrà poi indicato -per ognuna- un supervincitore nella serata conclusiva.

Per la sezione Narrativa: Paola Capriolo, "Mi ricordo", Giunti; Antonio Scurati, "Il tempo migliore della nostra vita", Bompiani; Maurizio Torchio, "Cattivi", Einaudi. per la sezione Poesia:

Franco Buffoni, "Jucci", Mondadori; Luigi Fontanella, "L'adolescenza e la notte", Passigli; Giovanni Parrini, "Valichi", Moretti Vitali. Per la Saggistica, infine, Massimo Bucchiantini, "Campo dei Fiori", Einaudi; Elio Gioanola, "Manzoni. La prosa del mondo", Jacabook; Vincenzo Trione, "Effetto città. Arte Cinema Modernità", Bompiani.

La Giuria, che ha scelto le opere fra le ventiquattro già selezionate; presieduta da Simona Costa, è composta da Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbia, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Annamaria Torroncelli, Gian Mario Villalta, con segretaria letteraria Costanza Geddes da Filicaia.

Appuntamento il prossimo mercoledì, a Roma, a "Letterature"

Il Festival Internazionale "Letterature" di Roma dedicherà la serata di mercoledì prossimo, 24 giugno 2015, dalle 19, presso la Casa delle Letterature in Piazza dell'Orologio 3, ai finalisti-vincitori delle sezioni narrativa e poesia.

Sarà presente anche la vincitrice del Premio Internazionale "Viareggio-Versilia", scrittrice statunitense di origini bengalesi, già premio Pulitzer, Jhumpa Lahiri, cui è stato attribuito il riconoscimento per il suo libro italiano "In altre parole", in cui parla del suo rapporto d'amore con la nostra lingua.

La cerimonia finale di premiazione si terrà a Viareggio, sabato 29 agosto 2015, alle 21, al Centro Congressi Principe di Piemonte. Saranno premiati i nove vincitori del "Giuria-Viareggio" e, tra questi, verranno proclamati i tre vincitori del "Viareggio-Rèpaci". Jhumpa Lahiri riceverà il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia", assegnatole all'unanimità.

Cerca nel sito

SPECIALE EXPO 2015

- Vai allo speciale Expo 2015
- Video da Expo
- Eventi
- Protagonisti

Notizie Più Cliccate

- Doppia tragedia in Valtellina: elicottero caduto, 3 vittime. Bambino muore in escursione
- Domenica di sangue sulle strade, morta anche una bambina di 11 anni
- Pensioni, arrivano i rimborsi: assegni fino a 600 euro
- Ancora temporali, poi supercaldo africano con Acheronte
- Grecia, Varoufakis avverte Roma e Parigi: "Schaeuble vuole imporvi la Troika"

Video

Il monastero visto dal drone

Un laser made in Italy per ripulire le opere del Vaticano

Toscana

Premio Viareggio: a scrittrice Jhumpa Lahiri premio internazionale

16:09 27 MAG 2015

(AGI) - Viareggio (Lucca), 27 mag. - Il Premio Internazionale 'Viareggio-Versilia' 2015 e' stato assegnato all'unanimita' alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, gia' vincitrice di importanti riconoscimenti come il Premio Pulitzer e gli Hemingway Award e che ha scelto l'Italia come sua patria culturale di elezione. Jhumpa Lahiri ha fra l'altro esordito proprio quest'anno in lingua italiana con un libro di forte lirismo, In altre parole, edito nel 2015 da Guanda. "Un atto d'amore, commosso e coinvolgente - si legge nella motivazione della giuria del premio Viareggio - non solo verso la lingua italiana, dalla cui bellezza la scrittrice e' rimasta subito folgorata, ma ancor piu' verso la nostra tradizione letteraria nella quale si e' immersa con slancio appassionato, riemergendone con un suo nuovo stile, del tutto diverso dalle sue opere in inglese. Il dualismo d'origine, tra l'inglese della sua infanzia americana e il bengalese dei genitori, pare aver trovato una composizione in un terzo polo: una lingua, l'italiano, scelta e amata in piena autonomia, una lingua e una cultura d'adozione da conquistare nella loro pienezza. L'esperienza dell'espatrio diventa cosi' la figura centrale delle sue pagine, raccontata com'e' tramite il piu' radicale dei modi: la sfida del linguaggio". (AGI) Lu2/Mav

TAGS

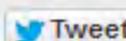


RSS

Log In



+1 0



Tweet 0

Video



"Live Kom '15", si riparte. Vasco "Non sara' un tour celebrativo"



Roma: fermi tutti, attraversa mamma papera e gli anatroccoli



Dante diventa techno: un festival a Prato per la Divina Commedia



Auto travolge folla a Roma un morto e 8 feriti

Speciale Expo2015



RC Auto



ADSL



Prestiti



Conti



NEWS

PEI NEWS

il nuovo servizio di informazione sulla Politica Estera Italiana.

I PORTALI

- ▶ agiEuropa ▶ agiEnergia ▶ agiSalute
- ▶ agiChina ▶ agiArab ▶ Scelte Sostenibili

DAI NOTIZIARI REGIONALI

- Calabria**
Ndrangheta: clan Rango-zingari, dopo fermi Dda ordina 15 arresti
- Emilia Romagna**
Cevenini: a 3 anni scomparsa in Comune il ricordo di Casini e Bersani
- Lombardia**
Expo: prefetto Milano dispone apertura corridoio aereo su

Toscana

Premi letterari: ufficializzate le rose del premio Viareggio

16:33 28 MAG 2015

(AGI) - Viareggio, 28 mag. - La giuria ha selezionato le tre rose dei libri che si contenderanno il premio letterario Viareggio-Repaci nelle tre sezioni (narrativa, poesia e saggistica) nelle quali si compone.

Per la narrativa sono stati selezionati Paola Capriolo con "Mi ricordo" (Giunti), Leonardo Colombati "1960" (Mondadori), Wanda Marasco "Il genio dell'abbandono" (Neri Pozza), Marco Missiroli "Atti osceni in luogo privato" (Feltrinelli), Pierluigi Panza "L'inventore della dimenticanza" (Bompiani), Carmen Pellegrino "Cade la terra" (Giunti), Antonio Scurati "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani), Maurizio Torchio, "Cattivi" (Einaudi). Per la poesia la rosa e' composta da Lino Angiuli "Ovvero" (Aragno), Franco Buffoni "Jucci" (Mondadori), Maria Grazia Calandrone "Serie fossile" (Crocetti), Umberto Fiori "Poesie" (Mondadori), Luigi Fontanella "L'adolescenza e la notte" (Passigli), Aldo Nove "Addio Mio Novecento" (Einaudi), Giovanni Parrini "Valichi" (Moretti & Vitali), Roberto Rossi Prececutti "Rimarr El Greco" (Crocetti).

Per la saggistica, infine, sono stati scelti Massimo Bucciantini "Campo dei Fiori" (Einaudi), Antonio Costa "La mela di Ce'zanne e l'accendino di Hitchcock" (Einaudi), Cesare De Seta "L'Italia nello specchio del Grand Tour" (Rizzoli), Elio Gioanola "Manzoni. La prosa del mondo" (Jacabook), Mario Isnenghi "Convertirsi alla guerra" (Donzelli), Andrea Nicolotti "Sindone" (Einaudi), Giuseppe Patota "La grande bellezza dell'italiano. Dante, Petrarca, Boccaccio" (Laterza), Vincenzo Trione "Effetto citta'. Arte Cinema Modernita'" (Bompiani).

Da queste rose saranno poi selezionate le terne dei libri delle tre sezioni che si contenderanno la vittoria del premio letterario Viareggio-Re'paci. La proclamazione dei vincitori e' fissata il 29 agosto nel corso di una serata in programma a Viareggio. (AGI) Lu2/Bru

TAGS •



RSS

Log In



+1 0



Tweet 1

Ultime da "Toscana"

Regionali: Rossi, Se De Luca sbagliato rispondera' a magistratura

(AGI) - Firenze, 29 mag. - "La sera prima delle elezioni e' difficile sostenere che non influenzerà la campagna elettorale. Quello che posso dire e' [...]"

Speciale Expo2015



RC Auto



ADSL



Prestiti



Conti



NEWS

PEI NEWS

il nuovo servizio di informazione sulla Politica Estera Italiana.

I PORTALI

- ▶ agiEuropa
- ▶ agiEnergia
- ▶ agiSalute
- ▶ agiChina
- ▶ agiArab
- ▶ Scelte Sostenibili

LA VOCE DEL CONSUMATORE



ANAS



- News
- Appalti e viabilità

Premio Rèpaci, anche stavolta chi fa da sé fa per tre

Sottoscrizione pubblica della giuria, aiuti dalla banca

La proposta: «Niente soldi dal Comune, va presa una parte della tassa di soggiorno»

di BEPPE NELLI

PREMIO Rèpaci senza soldi: non è una novità. In passato la compianta presidente Rosanna Bettarini autofinanziò la manifestazione con la cena di premiazione a pagamento. L'attuale presidente Simona Costa si appresta a fare qualcosa di simile. E Chiara Sacchetti di Viva Viareggio Viva segnala il fatto che, come altre volte in passato, il comune non ha messo in bilancio nemmeno un'euro per l'edizione 2015.

SCRIVE Sacchetti: «Nei tagli dovuti alla crisi e al comune dissestato, il premio, importantissimo da un punto di vista culturale (due premi Nobel per la letteratura sono passati da qui, solo negli ultimi anni), rischia di scomparire. Lo scorso anno si è tenuto solo per la tenacia dell'ex-assessore Glauco Dal Pino e la disponibilità dei giurati. Quest'anno il commissario Romeo non ha messo nessuna cifra in bilancio per il Premio Viareggio, e come ha confermato Marcello Ciccutto, membro della giuria, all'incontro con l'eurodeputata Silvia Costa, i giurati si sono autofinanziati per incontrarsi e hanno trovato contributi da privati e Fondazioni bancarie. Ma il Premio letterario, per essere veramente tale, deve essere sostenuto dal comune di Viareggio. Come, se non si può destinare niente alla attività culturali? La tassa di soggiorno, essendo una tassa di scopo, potrebbe essere destinata, magari in percentuale ridotta, anche al premio letterario. E un'altra idea è che il comune si faccia promotore di una raccolta di opere artisti-



PREMIO REPACI Il pubblico della premiazione; in alto a destra Simona Costa, sotto Chiara Sacchetti

GLAUCO DAL PINO
«La Fondazione Cassa di Lucca potrebbe portare il sostegno a 30 mila euro»

che, come Rèpaci, faceva ai suoi esordi, che potrebbero sostituire l'assegno in denaro per i vincitori. Idee che permetterebbero una salvaguardia, almeno temporanea, della manifestazione, in attesa di tempi migliori per poterla rilanciare».

PERCHE' nell'ipotesi di bilancio strutturalmente riequilibrato, vara-

ta dal commissario Romeo, non c'è un euro per il Rèpaci? Semplice: perché il bilancio è stato fotocopiato sull'accertato e il riscosso del 2014. E nell'anno della dichiarazione del dissesto e della caduta della giunta Betti, per le stesse ragioni per cui i contributi a Pucciniano e Carnevale si fermarono a due dodicesimi, la giunta non poté stanziare nulla per il premio. L'allora assessore Dal Pino ottenne 20 mila euro di contributo dalla Fondazione Cassa di risparmio di Lucca, e quest'anno, pare, rinunciando a elargire piccoli contributi a pioggia, il sostegno dovrebbe arrivare a 30 mila eu-



ro. Inoltre la presidente Costa e la giuria stanno per lanciare una raccolta pubblica di sostegni e piccoli finanziamenti per poter tenere il Premio Rèpaci in maniera dignitosa: libero e indipendente dalla politica e dalle case editrici come lo volle il fondatore, l'avvocato Leonida.

INTANTO la giuria ha selezionato le rose da cui il 15 giugno saranno estratte le terne dei finalisti e vincitori del Premio Giuria-Viareggio, che concorreranno all'assegnazione del Rèpaci il 29 agosto. Narrativa: Paola Capriolo, «Mi ricordo», Giunti; Leonardo Colombati,

«1960», Mondadori; Wanda Marasco, «Il genio dell'abbandono», Neri Pozza; Marco Missiroli, «Atti osceni in luogo privato», Feltrinelli; Pierluigi Panza, «L'inventore della dimenticanza», Bompiani; Carmen Pellegrino, «Cade la terra», Giunti; Antonio Scurati, «Il tempo migliore della nostra vita», Bompiani; Maurizio Torchio, «Cattivi», Einaudi. Poesia: Lino Anguili, «Ovvero», Aragno; Franco Buffoni, «Jucci», Mondadori; Maria Grazia Calandrone, «Serie fossile», Crocetti; Umberto Fiori, «Poesie», Mondadori; Luigi Fontanella, «L'adolescenza e la notte», Passigli; Aldo Nove, «Addio Mio Novecento», Einaudi; Giovanni Parrini, «Valichi», Moretti & Vitali; Roberto Rossi Precerutti, «Rimarrà El Greco», Crocetti. Saggistica: Massimo Bucciantini, «Campo dei Fiori», Einaudi; Antonio Costa, «La mela di Cézanne e l'accendino di Hitchcock», Einaudi; Cesare De Seta, «L'Italia nello specchio del Grand Tour», Rizzoli; Elio Gioanola, «Manzoni. La prosa del mondo», Jacabook; Mario Isnenghi, «Convertirsi alla guerra», Donzelli; Andrea Nicolotti, «Sindone», Einaudi; Giuseppe Patota, «La grande bellezza dell'italiano. Dante, Petrarca, Boccaccio», Laterza; Vincenzo Trione, «Effetto città. Arte Cinema Modernità», Bompiani.

INFINE è già stato assegnato all'unanimità il Premio Internazionale Viareggio-Versilia 2015: a Jhumpa Lahiri, scrittrice statunitense di origini bengalesi già vincitrice del Pulitzer e del Pen-Hemingway Award, autrice di «In altre parole» edito da Guanda.

Volkswagen Crafter. Subito operativo.

Scopri di più



QN NEWS SPORT MOTORI DONNA FASHION LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

13°

Firenze / Arezzo / Empoli / Grosseto / La Spezia / Livorno / Lucca / Massa Carrara / Montecatini / Pisa / Pontedera / Pistoia / Prato / Sarzana / Siena / Viareggio / Umbria

EUROPA LEAGUE

MER 27/05. ORE 20:45

DNI	2
SEV	3

PARTITA FINITA

VIAREGGIO LA NAZIONE

CINEMA / PROVINCIA

Premio Rèpaci, anche stavolta chi fa da sé fa per tre. Sottoscrizione pubblica della giuria, aiuti dalla banca

La proposta: "Niente soldi dal Comune, va presa una parte della tassa di soggiorno"
di Beppe Nelli



Il pubblico della premiazione (foto Umicini)

0 0 0

Like Share +1

Viareggio, 28 maggio 2015 - **Premio Rèpaci** senza soldi: non è una novità. In passato la compianta presidente Rosanna Bettarini autofinanziò la manifestazione con la cena di premiazione a pagamento. L'attuale presidente Simona Costa si appresta a fare qualcosa di simile. E Chiara Sacchetti di Viva Viareggio Viva segnala il fatto che, come altre volte in passato, il comune non ha messo in bilancio nemmeno un'euro per l'edizione 2015.

DIVENTA FAN DI VIAREGGIO

LA NAZIONE La Nazione - Viareggio

Mi piace 1.986

SCRIVE Sacchetti: «Nei tagli dovuti alla crisi e al comune dissestato, il premio, importantissimo da un punto di vista culturale (due premi Nobel per la letteratura sono passati da qui, solo negli ultimi anni), rischia di scomparire. Lo scorso anno si è tenuto solo per la tenacia dell'ex-assessore Glauco Dal Pino e la disponibilità dei giurati. Quest'anno il commissario Romeo non ha messo nessuna cifra in bilancio per il Premio Viareggio, e come ha confermato Marcello Ciccuto, membro della giuria, all'incontro con l'eurodeputata Silvia Costa, i giurati si sono autofinanziati per incontrarsi e hanno trovato contributi da privati e Fondazioni bancarie. Ma il Premio letterario, per essere veramente tale, deve essere sostenuto dal comune di Viareggio. Come, se non si può destinare niente alla attività culturali? La tassa di soggiorno, essendo una tassa di scopo, potrebbe essere destinata, magari in percentuale ridotta, anche al premio letterario. E un'altra idea è che il comune si faccia promotore di una raccolta di opere artistiche, come Rèpaci, faceva ai suoi esordi, che potrebbero sostituire l'assegno in denaro per i vincitori. Idee che permetterebbero una salvaguardia, almeno temporanea, della manifestazione, in attesa di tempi migliori per poterla rilanciare».

PERCHE' nell'ipotesi di bilancio strutturalmente riequilibrato, varata dal commissario Romeo, non c'è un euro per il Rèpaci? Semplice: perché il bilancio è stato fotocopiato sull'accertato e il riscosso del 2014. E nell'anno della dichiarazione del dissesto e della caduta della giunta Betti, per le stesse ragioni per cui i contributi a Pucciniano e Carnevale si fermarono a due dodicesimi, la giunta non poté stanziare nulla per il premio. L'allora assessore Dal Pino ottenne 20 mila euro di contributo dalla Fondazione Cassa di risparmio di Lucca, e quest'anno, pare, rinunciando a elargire piccoli contributi a pioggia, il sostegno dovrebbe arrivare a 30 mila euro. Inoltre la presidente Costa e la giuria stanno per lanciare una raccolta pubblica di sostegni e piccoli

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

Fifa, i funzionari nel mirino



Continua a lavorare anche in caso di black-out (sponsor)



Un Pinocchio per protesta alla Madia



A Sara Sampaio il Globo d'oro è lei la miglior modella portoghese del 2015



Quali sono i cibi più adatti a te? Lo dice il tuo segno zodiacale



VIGILANZA PRIVATA

GUARDIE DI CITTÀ

29 - 30 - 31 MAGGIO - 01 GIUGNO 2015

AUTODROMO DI MOLA

LOVE ER

MERCATINI STREET FUND. SPETTACOLI ARTISTICI DI SET INTERNAZIONALI IN UNA FIERA DI RICCHI

800 034 150

Vuoi conoscere meglio i tuoi clienti?

Vuoi acquisire nuovi clienti?

IMPRESA DIGITALE

finanziamenti per poter tenere il Premio Rëpaci in maniera dignitosa: libero e indipendente dalla politica e dalle case editrici come lo volle il fondatore, l'avvocato Leonida.

INTANTO la giuria ha selezionato le rose da cui il 15 giugno saranno estratte le terne dei finalisti e vincitori del Premio Giuria-Viareggio, che concorreranno all'assegnazione del Rëpaci il 29 agosto. Narrativa: Paola Capriolo, «Mi ricordo», Giunti; Leonardo Colombati, «1960», Mondadori; Wanda Marasco, «Il genio dell'abbandono», Neri Pozza; Marco Missiroli, «Atti osceni in luogo privato», Feltrinelli; Pierluigi Panza, «L'inventore della dimenticanza», Bompiani; Carmen Pellegrino, «Cade la terra», Giunti; Antonio Scurati, «Il tempo migliore della nostra vita», Bompiani; Maurizio Torchio, «Cattivi», Einaudi. Poesia: Lino Angiuli, «Ovvero», Aragno; Franco Buffoni, «Jucci», Mondadori; Maria Grazia Calandrone, «Serie fossile», Crocetti; Umberto Fiori, «Poesie», Mondadori; Luigi Fontanella, «L'adolescenza e la notte», Passigli; Aldo Nove, «Addio Mio Novecento», Einaudi; Giovanni Parrini, «Valichi», Moretti & Vitali; Roberto Rossi Precerutti, «Rimarrà El Greco», Crocetti. Saggistica: Massimo Bucciantini, «Campo dei Fiori», Einaudi; Antonio Costa, «La mela di Cézanne e l'accendino di Hitchcock», Einaudi; Cesare De Seta, «L'Italia nello specchio del Grand Tour», Rizzoli; Elio Gioanola, «Manzoni. La prosa del mondo», Jacabook; Mario Isnenghi, «Convertirsi alla guerra», Donzelli; Andrea Nicolotti, «Sindone», Einaudi; Giuseppe Patota, «La grande bellezza dell'italiano. Dante, Petrarca, Boccaccio», Laterza; Vincenzo Trione, «Effetto città. Arte Cinema Modernità», Bompiani.

INFINE è già stato assegnato all'unanimità il Premio Internazionale Viareggio-Versilia 2015: a Jhumpa Lahiri, scrittrice statunitense di origini bengalesi già vincitrice del Pulitzer e del Pen-Hemingway Award, autrice di «In altre parole» edito da **Guanda**.

di **Beppe Nelli**

STRUMENTI
IN VIA
STAMPA
NEWSLETTER

ZIP

Video consigliati



Auto di lusso con targa estera, denunciati imprenditori



5 posti economici dove soggiornare a lungo



Dopo Conte la Juve non può prendere l'allenatore esonerato dal Milan

Vi raccomandiamo (Sponsored)



500X è tua con 2.000 euro di incentivi. Solo fino al 31 maggio.
Nuova 500X



Con il servizio Stop&Go di Genetel Risparmi fino al 50%* sulla tua RC Moto
Assicurazione Moto



Altroconsumo lancia un gruppo d'acquisto Gratuito per ridurre i costi del pieno!
Benzina troppo cara?



Smaltimento Eternit

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua zona



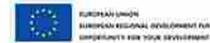
News



Czech Republic
Land of Stories

Ricevi la guida Cool!

RICEVI GRATIS >



NOTIZIE PIÙ LETTE

Strage di Sant'Anna, la Procura di Amburgo archivia. Sconcerto e dolore a Stazzema



Un'estate da volontario nella Misericordia e fai le vacanze gratis



Piantagione di marijuana in giardino, arrestato 26enne



Hockey: lo scudetto è del Forte, battuto 7-2 il Cgc Viareggio



Il 'festival' del drone a Lido di Camaiore



Incidente con lo scooter: grave ventenne





la giungla delle ALIQUOTE

Taxi e Imu, come calcolare quanto si paga



I candidati investono poco sul social

Conferma il sondaggio di ricerca della società di consulenza di Viareggio. I candidati si sono investiti poco sui social media

ROMA, AUTO SULLA FOLLA

Caccia ai pirati, la famiglia rom «Perdonatelli»



L'IPOCRISIA DI SALVINI SUI PIRATI

Il ministro dell'Interno dice che il suo governo è pronto a fare tutto per fermare i pirati, ma non ha fatto nulla per fermare i pirati che operano in Italia

L'INPOPULISMO IN UN'EUROPA SENZA GUIDA

Il populismo è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta Europa, ma non ha mai avuto una guida

Febbre alta, muore neonato

Tragedia a Stiava, autopsia per capire cosa lo ha ucciso

Approdi con lo sconto, buca da 150.000 euro per la Viareggio Porto



Il porto di Viareggio. In alto: il porto di Viareggio. In basso: il porto di Viareggio.

A SPASSO CON GLI ELETTORI

Alto rischio astensionismo su Viareggio

Il rischio di astensionismo è alto, ma non è tutto. I cittadini si sono investiti poco sui social media

PIETRASANTA

Candidato al Comune suo malgrado

Il candidato al Comune di Pietrasanta è stato il sindaco uscente, ma non ha voluto

L'ECIDIO IMPUNITO

I superstiti di S. Anna offesi dalla Germania

Il superstiti di S. Anna sono offesi dalla Germania per il fatto che non ha fatto nulla per fermare i pirati

Tassi usurai, la banca paga

Carige costretta a risarcire con 200.000 euro professionista viareggino

Caffè Damoka
100% Arabica
100% Espresso

NARRATIVA
Viareggio-Repaci a Jhumpa Lahiri
È della scrittrice americana di origini bengalesi il Premio 2015

La storia del Premio Viareggio (Repaci) è un romanzo che ha fatto parlare di Viareggio in tutto il mondo. La scrittrice Jhumpa Lahiri ha scritto il libro "Un'ombra sul giardino" e ha vinto il premio Viareggio 2015.



IN EDICOLA CON IL TIRRENO
Vasetti
100% SEMOLA DI GRANO DURO

Nemesi
Argento
Il punto di riferimento per ogni tua occasione d'oro
Argento-Vintage
Tel. 0471/231111 - P.zza S. Anna 1, 54100 Viareggio (TS) - www.nemesi.it

Culture

e-mail: spettacolo@tirreno.it

Da Tosca ai numeri del lotto le lettere di Giacomo Puccini

Esce il primo di nove volumi dell'epistolario che raccoglierà 8.000 missive

di Lisa Domenici

Possiamo prepararci a leggere la corrispondenza di Giacomo Puccini, perché finalmente arriva in libreria il primo volume dell'epistolario, edito dalla prestigiosa Ockelt di Firenze, che sarà presentato venerdì 5 giugno alle 17,30 nel complesso di San Francesco a Lucca, col contributo della Fondazione Casa Riparato di Lucca.

Primo volume di nove, che raccolgono le ottomila lettere scritte dal compositore, finora recuperate (ma il numero di sicuro aumenterà) tra le quali molte inedite: i curatori dell'epistolario sono i musicologi Gabriella Biagi Raventi e Dieter Schickling, che fanno parte della commissione scientifica.

L'editore nazionale nasce e si sviluppa tra le pareti del Centro studi Puccini. Dal 2006, ricorda la presidente Raventi, abbiamo presentato domanda al Ministero, il quale ci incoraggiò con un finanziamento. Noi si lavorava all'epistolario dagli anni Ottanta, grazie a Schickling, e quando nel 1996, nacque il Centro, si decise di dare priorità proprio all'epistolario. Così il comitato scientifico e i suoi collaboratori intrapresero un lavoro frenetico e metodico di ricerca e nel 2012 lanciarono in rete il catalogo di quanto rinvenuto.

Ed eccoli dopo tre anni al primo volume, che si apre e si chiude con due inedite. La prima lettera risale al 1877 e riguarda il concitato bandito per la misera di Arte, Industria e Agricoltura della provincia di Lucca, per il quale il diciannovenne Giacomo scrive la cantata "I figli d'Italia bella" e seguito per la prima volta nel 2003 grazie a Simonetta Puccini. L'ultima lettera è del 1896 indirizzata a Carlo Argenti, al quale Mascagni, all'epoca direttore del liceo musicale pisano, aveva offerto la cattedra di contrappunto e fuga.

PRESENTAZIONE

A Sant'Agostino concerto per Mitoraj

Ovaggio a Igor Mitoraj: secondo appuntamento nella Chiesa di S. Agostino con i concerti promossi ed organizzati dalla Fondazione Festival Pucciniano. Dopo l'evento musicale di apertura accompagnato dal verbatim della mostra con i bozzetti, lo scenografo ed i costumi creati da Mitoraj per le opere di Manon Lescaut e Tosca (la mostra è visitabile fino al 30 agosto nella Sala del Capitolo), l'Ensemble dell'Orchestra del Festival Pucciniano è nuovamente protagonista, questa sera a alle ore 19.30, biglietto 10 euro) con le

"Fantasie di Puccini" di Tavan eseguita da Pier Domenico Senesatti (primo violino), Loretta Puccinelli (secondo violino), Ilario Lecci (viola), Paolo Onnisanti (violoncello) e Silvia Gasparini (pianista). Ospite del concerto il soprano Silvana Frolli, lucchese, già assai nota nel ruolo di Tosca nella stagione 2013 del Festival, Madama Butterfly e La Bohème nella stagione 2014 che eseguirà alcune delle più belle e suggestive arie tratte da

Madama Butterfly (Un bel di vedremo), La Bohème (Donde Lietta) e dall'Adriana Lecouvreur (le soprannome ancala) di Francesco Cilea. Il concerto lirico è il primo, dopo quello di apertura, del 12 eventi celebrativi in programma fino al 30 agosto. Per consultare il programma completo www.puccinifestival.it. Info anche sul profilo ufficiale Facebook o Twitter.



Un'immagine del grande compositore Giacomo Puccini

PREMI

Viareggio-Repaci ecco i finalisti L'Internazionale va a Jhumpa Lahiri

VIAREGGIO

La giuria del Premio Viareggio-Repaci ha selezionato le tre rose d'liber per le sezioni narrativa, poesia e saggistica ed ha assegnato il Premio Internazionale «Viareggio-Versilia» 2015 alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri.

Per la narrativa la rosa è formata da Paola Capriolo con «Mi ricordo» (Giunti), Leonardo Colombari «1960» (Mondadori), Wanda Marasco «Il gomitto dell'abbandono» (Neri Pozza), Marco Mistrotti «Alli occisi in lungo e in largo» (Feltrinelli), Pierluigi Paruta «L'invincibile» (Sibilla di Montecatini) (Bompiani), Carmen Pellegrino «Cade la terra» (Giunti), Antonio Scudari «Il tempo migliore della nostra vita» (Bompiani), Maurizio Torchio, «Calisto» (Einaudi). Per la poesia la giuria ha selezionato Lino Angilli «Ovvero» (Armando), Franco Buffoni «Juice» (Mondadori), Maria Grazia Calandrone «Sotto i sassi» (Croce), Umberto Fiumi «Posso» (Mondadori), Luigi Fontanella «L'addormenta la notte» (Paseggi), Aldo Nove «Addio Mio Novocinio» (Einaudi), Giovanni Parrini «Valchiria» (Moresis & Vitelli), Roberto Rota Procacciati «Silmarrà El Croco» (Croce). Nel settore saggistica Massimo Bucciantini «Lampo del Flut» (Einaudi), Antonio Costa «La melè di Cézanne e l'accidentò di Hitchcock» (Einaudi), Cesare De Seta «L'Ugola nello specchio del Grand Tour» (Ilzotto), Elio Giacomini «Manzoni: la prosa del mondo» (Jacobucci), Mario Isnenghi «Convertiti alla guerra» (Donzelli), Andrea Nicotri «Stindoni» (Einaudi), Giuseppe Patota «A grande bellezza dell'italiano» (Laterza), Petrarca, Boccaccio» (Laterza), Vincenzo Trione «Effetto città» (Arche), Cinema Modernità» (Bompiani). Il Premio Internazionale «Viareggio-Versilia» 2015 è stato assegnato all'americana Jhumpa Lahiri, scrittrice statunitense di origini bengalesi già vincitrice di un Pulitzer e di un PEN/Hemingway Award.

NARRATIVA E POESIA

A Jhumpa Lahiri il Premio Viareggio-Repaci

La giuria ha assegnato il premio internazionale alla scrittrice statunitense di origini bengalesi e ha selezionato le tre rose dei libri per le sezioni narrativa, poesia e saggistica

 PREMIO VIAREGGIO-REPACI  LETTERATURA  POESIA  SCRITTORI  PREMI

IN EDICOLA

Sfoggia IL TIRRENO su tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,99€



ATTIVA

PRIMA PAGINA 

28 maggio 2015



La scrittrice Jhumpa Lahiri

VIAREGGIO. La giuria del Premio Viareggio-Repaci ha selezionato le tre rose dei libri per le sezioni narrativa, poesia e saggistica ed ha assegnato il Premio Internazionale Viareggio-Versilia 2015 alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri.

Per la narrativa la rosa formata da **Paola Capriolo** con "Mi ricordo" (Giunti), **Leonardo Colombati** "1960" (Mondadori), **Wanda Marasco** "Il genio dell'abbandono" (Neri Pozza), **Marco Missiroli** "Atti osceni in luogo privato" (Feltrinelli), **Pierluigi Panza** "L'inventore della dimenticanza" (Bompiani), **Carmen Pellegrino** "Cade la terra" (Giunti), **Antonio Scurati** "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani), **Maurizio Torchio**, "Cattivi" (Einaudi). Per la poesia la giuria ha selezionato **Lino Angiuli** "Ovvero" (Aragno), **Franco Buffoni** "Jucci" (Mondadori), **Maria Grazia Calandrone** "Serie fossile" (Crocetti), **Umberto Fiori** "Poesie" (Mondadori), **Luigi Fontanella** "L'adolescenza e la notte" (Passigli), **Aldo Nove** "Addio Mio Novecento" (Einaudi), **Giovanni Parrini** "Valichi" (Moretti & Vitali), **Roberto Rossi Precerutti** "Rimarr El Greco" (Crocetti).

Nel settore saggistica **Massimo Bucciantini** "Campo dei Fiori" (Einaudi), **Antonio Costa** "La mela di Czanne e l'accendino di Hitchcock" (Einaudi), **Cesare De Seta** "L'Italia nello specchio del Grand Tour" (Rizzoli), **Elio Gioanola** "Manzoni. La prosa del mondo" (Jacabook), **Mario Isnenghi** "Convertirsi alla guerra" (Donzelli), **Andrea Nicolotti** "Sindone" (Einaudi), **Giuseppe Patota** "La grande bellezza dell'italiano. Dante, Petrarca, Boccaccio" (Laterza), **Vincenzo Trione** "Effetto citt. Arte Cinema Modernit" (Bompiani).

0 COMMENTI

Accedi

5

 Tweet

0

 +1

0

 LinkedIn

0

 Pinterest

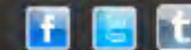
Il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" 2015 stato assegnato all'unanimità a **Jhumpa Lahiri**, scrittrice statunitense di origini bengalesi che ha già ottenuto riconoscimenti tra cui il Premio Pulitzer e il Pen/Hemingway Award, e che ha scelto l'Italia come sua patria culturale di elezione. L'autrice ha infatti esordito in lingua italiana con "In altre parole", edito nel 2015 da Guanda.

La giuria torner a riunirsi il prossimo 15 giugno per scegliere leterne dei libri finalisti che saranno i vincitori del Premio "Giuria-Viareggio", in vista della serata finale della manifestazione, prevista per il sabato 29 agosto 2015 a Viareggio, quando verranno proclamati i tre supervincitori di ciascuna terna.

 PREMIO VIAREGGIO-REPACI  LETTERATURA  POESIA  SCRITTORI  PREMI

28 maggio 2015





Voci Feed

R- R R+

Il premio internazionale Viareggio-Versilia alla scrittrice Usa di origini bengalesi Jhumpa Lahiri

 Mercoledì, 27 Maggio 2015 17:26 [dimensione font](#) [-](#) [+](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo (0 Voti)

Il Premio Internazionale Viareggio-Versilia 2015 è stato assegnato all'unanimità alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, già vincitrice di importanti riconoscimenti come il Premio Pulitzer e gli Hemingway Award e che ha scelto l'Italia come sua patria culturale di elezione. Jhumpa Lahiri ha fra l'altro esordito proprio quest'anno in lingua italiana con un libro di forte lirismo, *In altre parole*, edito nel 2015 da Guanda. "Un atto d'amore, commosso e coinvolgente - si legge nella motivazione della giuria del premio Viareggio - non solo verso la lingua italiana, dalla cui bellezza la scrittrice è rimasta subito folgorata, ma ancor più verso la nostra tradizione letteraria nella quale si è immersa con slancio appassionato, riemergendone con un suo nuovo stile, del tutto diverso dalle sue opere in inglese. Il dualismo d'origine, tra l'inglese della sua infanzia americana e il bengalese dei genitori, pare aver trovato una composizione in un terzo polo: una lingua, l'italiano, scelta e amata in piena autonomia, una lingua e una cultura d'adozione da conquistare nella loro pienezza. L'esperienza dell'espatrio diventa così la figura centrale delle sue pagine, raccontata com'è tramite il più radicale dei modi: la sfida del linguaggio".

Letto 28 volte

Pubblicato in [Cultura e Spettacoli](#)Etichettato sotto [Premio Internazionale ViareggioVersilia](#) [Jhumpa Lahiri](#) [Guanda](#)

Tweet 0 Log In 8+1



 Campo estivo per ragazzi/e
 con **attività musicali e sportive**
 PRESSO ITIS LUCCA




Sacchetti (VVV): "Il premio Rèpaci è da salvaguardare"

Martedì, 26 Maggio 2015 18:13 [dimensione font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo (0 Voti)

"Riprendere in mano la città, lasciata nelle mani, senza dubbio oculate ma non espressione della comunità e della sue scelte politiche, del commissario prefettizio, vuole dire anche occuparsi della sue manifestazioni culturali". Ne è convinta Chiara Sacchetti, candidata consigliera della lista Viva Viareggio Viva che sostiene il candidato sindaco Luca Poletti. "Viareggio - prosegue - è una piccola città ma con manifestazioni di prestigio nazionale e internazionale. Una di queste è il premio letterario Viareggio-Rèpaci, nato nel 1929, dall'arguzia di Leonida Rèpaci, viareggino di adozione, e poi donato al Comune di Viareggio. Nei tagli dovuti alla crisi e al Comune dissestato, il premio, importantissimo da un punto di vista culturale rischia di scomparire. Lo scorso anno si è tenuto solo per la tenacia dell'ex-assessore Glauco Dal Pino e la disponibilità dei giurati. Quest'anno il commissario Romeo non ha messo nessuna cifra in bilancio per il Premio Viareggio, e come ha confermato Marcello Ciccuto, membro della giuria, all'incontro con la eurodeputata Silvia Costa, i giurati si sono autofinanziati per incontrarsi e hanno trovato contributi da privati e Fondazioni bancarie".

"Ma il Premio letterario - aggiunge -, per essere veramente tale, deve essere sostenuto da Comune di Viareggio. Come, se non si può destinare niente alla attività culturali? In realtà non è del tutto vero, perché la tassa di soggiorno, ad esempio, essendo una tassa di scopo, potrebbe essere destinata, magari in percentuale ridotta, anche al premio letterario. E un'altra idea è che il Comune si faccia da promotore di una 'sottoscrizione', una raccolta non di denaro ma di opere artistiche, come Rèpaci, faceva ai suo esordi, che potrebbero sostituire l'assegno in denaro per i vincitori. Idee che permetterebbero una salvaguardia, almeno temporanea, della manifestazione, in attesa di tempi migliori per poter rilanciare il premio stesso. Noi pensiamo che, pur nella difficoltà degli investimenti pubblici, anche in questo caso il ruolo del Comune possa essere quello con cui si conclude il programma di Viva Viareggio Viva: 'Il Comune di Viareggio - cita Sacchetti - deve essere un catalizzatore di idee e progetti che coinvolgano i privati, mostrandosi affabile, serio e trasparente nella gestione della cosa pubblica'".

Letto 36 volte

Publicato in [Politica](#)

Etichettato sotto [premio Rèpaci](#) [Viareggio](#) [elezioni amministrative a Viareggio](#) [viva viareggio](#)

viva

Tweet 0 8+1

PER LA PUBBLICITÀ ELETTORALE

COMUNICATO PREVENTIVO DELLA TESTATA GIORNALISTICA LUCCAINDIRETTA.IT PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI ELETTORALI A PAGAMENTO IN VISTA DELLE ELEZIONI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 della legge 28/2000 le testate on line Lucca in Diretta e Cuoio in Diretta comunicano LA PROPRIA DISPONIBILITÀ A DIFFONDERE MESSAGGI POLITICI ELETTORALI sul sito www.luccaindiretta.it e www.cuoioindiretta.it a condizioni di parità fra tutte le forze elettorali secondo la tabella di prezzi visibile presso Note Sas in via Tazio Nuvolari 53... La pubblicazione degli avvisi sui quotidiani on line è consentita fino al 25 maggio 2015 compreso. Il pagamento dovrà essere contestuale all'accettazione dell'ordine di pubblicazione esclusivamente tramite assegno bancario non trasferibile secondo le condizioni indicate dal concessionario. I messaggi politici elettorali dovranno recare la dicitura "messaggio elettorale" e dovranno indicare il soggetto politico committente. Le richieste di inserzione elettorale dovranno pervenire almeno 3 giorni lavorativi prima della data richiesta di pubblicazione.



Per informazioni
cell. +39 366 102 4002
commerciale@luccaindiretta.it



Elezioni Regionali - 31 Maggio 2015



PREMIO VIAREGGIO-RÈPACI, ECCO LE ROSE. IL VIAREGGIO-VERSILIA ALLA STATUNITENSE JHUMPA LAHIRI

Accedi  Tweet 0  +1 1

17:45 | MAR 26 MAG 2015 | VersiliaToday.it | STAMPA 



FIRENZE. La Giuria del Premio "Viareggio-Rèpaci", riunitasi ieri 25 maggio, ha selezionato le tre rose dei libri per le sezioni Narrativa, Poesia e Saggistica dell'edizione 2015. Di seguito autori, titoli ed editori.

Narrativa

Paola Capriolo, *Mi ricordo*, Giunti
Leonardo Colombati, *1960*, Mondadori
Wanda Marasco, *Il genio dell'abbandono*, Neri Pozza
Marco Missiroli, *Atti osceni in luogo privato*, Feltrinelli

Pierluigi Panza, *L'inventore della dimenticanza*, Bompiani
Carmen Pellegrino, *Cade la terra*, Giunti
Antonio Scurati, *Il tempo migliore della nostra vita*, Bompiani
Maurizio Torchio, *Cattivi*, Einaudi

Poesia

Lino Angiuli, *Ovvero*, Aragno
Franco Buffoni, *Jucci*, Mondadori
Maria Grazia Calandrone, *Serie fossile*, Crocetti
Umberto Fiori, *Poesie*, Mondadori
Luigi Fontanella, *L'adolescenza e la notte*, Passigli
Aldo Nove, *Addio Mio Novecento*, Einaudi
Giovanni Parrini, *Valichi*, Moretti & Vitali
Roberto Rossi Precerutti, *Rimarrà El Greco*, Crocetti

Saggistica

Massimo Bucciantini, *Campo dei Fiori*, Einaudi
Antonio Costa, *La mela di Cézanne e l'accendino di Hitchcock*, Einaudi
Cesare De Seta, *L'Italia nello specchio del Grand Tour*, Rizzoli
Elio Gioanola, *Manzoni. La prosa del mondo*, Jacabook
Mario Isnenghi, *Convertirsi alla guerra*, Donzelli
Andrea Nicolotti, *Sindone*, Einaudi
Giuseppe Patota, *La grande bellezza dell'italiano. Dante, Petrarca, Boccaccio, Laterza*
Vincenzo Trione, *Effetto città. Arte Cinema Modernità*, Bompiani

Il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" 2015 è stato assegnato all'unanimità a **Jhumpa Lahiri**, scrittrice statunitense di origini bengalesi che ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Pulitzer e il PEN/Hemingway Award, e che ha scelto l'Italia come sua patria culturale di elezione. L'autrice ha infatti esordito in lingua italiana con un libro di forte lirismo, *In altre parole*, edito nel 2015 da Guanda.

"Un atto d'amore, commosso e coinvolgente – secondo la motivazione della Giuria – non solo verso la lingua italiana, dalla cui bellezza la scrittrice è rimasta subito folgorata, ma ancor più verso la nostra tradizione letteraria nella quale si è immersa con slancio appassionato, riemergendone con un suo nuovo stile, del tutto diverso dalle sue opere in inglese. Il dualismo d'origine, tra l'inglese della sua infanzia americana e il bengalese dei genitori, pare aver trovato una composizione in un terzo polo: una lingua, l'italiano, scelta e amata in piena autonomia, una lingua e una cultura d'adozione da conquistare nella loro pienezza. L'esperienza dell'espatrio diventa così la figura centrale delle sue pagine, raccontata com'è tramite il più radicale dei modi: la sfida del linguaggio".

"Lahiri è un'autrice affermata – sostiene Simona Costa, presidente del Premio – che rappresenta la compenetrazione e la fusione di più culture, a est e a ovest del mondo. Dunque un interessante modello interculturale contemporaneo a cui guardare. Tra breve andrà a insegnare scrittura creativa alla Princeton University e intende proporre nel suo corso anche testi di autori italiani".

La Giuria del Premio "Viareggio-Rèpaci" tornerà a riunirsi il prossimo 15 giugno per scegliere le terne dei libri finalisti che saranno i vincitori del Premio "Giuria-Viareggio", in vista della serata finale della manifestazione, prevista per il sabato 29 agosto 2015 a Viareggio, quando verranno proclamati i tre supervincitori di ciascuna tema.

Articoli Correlati:



Cosa fa il Parco per il rilancio di Viareggio e Torre del Lago?



Viaggio attorno alla Luna da Torre del Lago



Matteo Garrone a Europa Cinema. "Il mio nuovo film è una fiaba che si aggancia alla realtà"



Il mercato di Viareggio si anima con la manifestazione "Luna e Marte"

POTREBBE INTERESSARTI...



VEN 29 MAG 2015 17:30
ECCO IL WEEK END DEI DRONI A LIDO DI CAMAIORE. SULLA SPIAGGIA LA 'GABBIA' PIÙ GRANDE D'ITALIA (FOTO)

Di: [VersiliaToday.it](#)

LIDO DI CAMAIORE. La recinzione più estesa mai realizzata in Italia per volo di droni outdoor. Ultimi preparativi sulla spiaggia libera di Lido di Camaiore (Lucca) per ospitare sabato 30 maggio e domenica 31 maggio FPV Smash Down, un weekend interamente dedicato al mondo dei droni. "In Italia – spiega Sandro Bertozzi, uno degli organizzatori [...] [\[leggi tutto\]](#)

[COMUNE CAMAIORE](#) [COMUNI](#) [CRONACA](#) [CRONACA CAMAIORE](#) [EVENTI](#) [LIFE STYLE](#) [TOP NEWS](#) [VARIE](#)



VEN 29 MAG 2015 17:15
DA CAMAIORE A RIMINI PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA DANZA

Di: [VersiliaToday.it](#)

CAMAIORE. Da Camaiore a Rimini. Continua il successo di Francesca Lari, insegnante di danza alla scuola CSD Le Muse, che questo fine settimana sarà a Rimini per il più importante salone del fitness il Rimini Wellness. La giovane Lari sarà sul palco assieme ai creatori del WellDance, Raffaele Paganini e Annarosa Petri. [Articoli Correlati: Dai \[...\] \[\\[leggi tutto\\]\]\(#\)](#)

[COMUNE CAMAIORE](#) [COMUNI](#) [EVENTI](#) [LA VOCE DEGLI ENTI](#)

EVENTI



VEN 29 MAG 2015 21:00
PASSEGGIATA IN MUSICA CON LA FILARMONICA DI CAPEZZANO PIANORE

CAMAIORE. La Filarmonica Versilia D.E. Benedetti di Capezzano Pianore, con il patrocinio del Comune di Camaiore, organizza l'evento "Passeggiata in Musica" sul Lungomare Europa. Domenica 31 maggio, a partire dalle ore 15:00, la marching band sfilerà alla testa di una parata di solidarietà. Si raccolgono fondi per l'associazione musicale e per la Casa Famiglia "Oscar Romero" [...] [\[leggi tutto\]](#)

[COMUNE CAMAIORE](#) [EVENTI](#)



VEN 29 MAG 2015 20:00
ECOVERSILIA. IN VERSILIANA GLI STILI DI VITA SOSTENIBILI

PIETRASANTA. Un week end di vera immersione nel mondo degli stili di vita sostenibili, con una mostra mercato di prodotti bio, abbigliamento e cosmesi naturale, benessere, prodotti ecologici, bioedilizia, gastronomia bio e cibo vegan. Dal 5 al 7 giugno si apre ECO VERSILIA- Terra Nuova Festival. E poi un programma molto ricco con ben 45 [...] [\[leggi tutto\]](#)

[COMUNE PIETRASANTA](#) [EVENTI](#)

Home

Notizie ▾

Lifestyle ▾

Rubriche ▾

Archivio

Meteo

Oroscopo

La scrittrice Jhumpa Lahiri ha vinto il Premio Viareggio-Versilia

Redazione 27 maggio 2015 Cultura



Firenze. Il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" 2015 è stato assegnato all'unanimità a Jhumpa Lahiri, scrittrice statunitense di origini bengalesi che ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Pulitzer e il Pen/Hemingway Award, e che ha scelto l'Italia come sua patria culturale di elezione. L'autrice ha infatti esordito in lingua italiana con un libro di forte lirismo, *In altre parole*, edito nel 2015 da Guanda.



Jhumpa Lahiri

"Un atto d'amore, commosso e coinvolgente – si legge nella motivazione della Giuria – non solo verso la lingua italiana, dalla cui bellezza la scrittrice è rimasta subito folgorata, ma ancor più verso la nostra tradizione letteraria nella quale si è

immersa con slancio appassionato, riemergendone con un suo nuovo stile, del tutto diverso dalle sue opere in inglese. Il dualismo d'origine, tra l'inglese della sua infanzia americana e il bengalese dei genitori, pare aver trovato una composizione in un terzo polo: una lingua, l'italiano, scelta e amata in piena autonomia, una lingua e una cultura d'adozione da conquistare nella loro pienezza. L'esperienza dell'espatrio diventa così la figura centrale delle sue pagine, raccontata com'è tramite il più radicale dei modi: la sfida del linguaggio".

"Lahiri è un'autrice affermata – ha detto Simona Costa, presidente del Premio – che rappresenta la compenetrazione e la fusione di più culture, a est e a ovest del mondo. Dunque un interessante modello interculturale contemporaneo a cui guardare. Tra breve andrà a insegnare scrittura creativa alla Princeton University e intende proporre nel suo corso anche testi di autori italiani".

La Giuria del Premio "Viareggio-Rèpaci" tornerà a riunirsi il prossimo 15 giugno per scegliere leterne dei libri finalisti che saranno i vincitori del Premio "Giuria-Viareggio", in vista della serata finale della manifestazione, prevista per il sabato 29 agosto 2015 a Viareggio, quando verranno proclamati i tre supervincitori di ciascuna terna.

Cerca

Cerca

CORRADO
TEDESCHI
EDITORE

Cruciverba

N. 2966 euro 1,70 €
Pubblicazione mensile - APRILE 2015

CRUCIVERBA SPORTIVO

100 pagine di giochi!

Ucraina: euronews sulla linea rossa di Shyrokin

Premio Viareggio in dirittura di arrivo. Una lunga storia nel nome della libertà della cultura

0 Cultura 30 maggio 2015 Alessandro Cardulli

PRINT EMAIL A- A-



È una bella storia quella del “Viareggio-Repaci”, un premio che ha dato e continua a dare una sua impronta alla letteratura e, più in generale alla cultura italiana. Anche quest’anno, l’edizione 2015, già nella scelta della giuria delle opere selezionate per le sezioni narrativa, poesia, saggistica, si ritrova il senso di questo premio. Una conferma del valore e del significato del “Viareggio” viene anche dalla assegnazione da parte della giuria, con voto unanime, del Premio Internazionale a Jhumpa Lahiri,

scrittrice statunitense di origini bengalesi che ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Pulitzer e il PEN/Hemingway Award. Ha scelto l’Italia come patria culturale di elezione ed ha esordito in lingua italiana con un libro di forte lirismo, “In altre parole”, edito nel 2015 da Guanda. “Lahiri è un’attrice affermata – afferma Simona Costa, presidente del Premio – che rappresenta la compenetrazione e la fusione di più culture, a est e a ovest del mondo. Dunque un interessante modello interculturale contemporaneo a cui guardare. Tra breve andrà a insegnare scrittura creativa alla Princeton University e intende proporre nel suo corso anche testi di autori italiani”.

Un segnale importante di un premio internazionale che è andato sempre più crescendo, che indica il “Viareggio” fra i premi letterari italiani come quello che varca i confini del nostro paese per guardare al mondo. Viene da lontano, dicono con orgoglio i viareggini, e malgrado tanti tentativi di mandarlo in soffitta, ogni anno rinasce, supera difficoltà, quelle economiche in primo luogo, tiene alta la bandiera della libertà della cultura. Solo il fascismo riuscì a spegnere questa voce che nasce in Versilia, terra ribelle, antagonista dei potenti, patria dell’ironia, della satira resa viva dai grandi carri allegorici che segnano un carnevale fra i più belli del mondo, una risata ti distruggerà potrebbe essere il motto del carnevale.

Nasce nel 1929, sotto un ombrellone, per iniziativa di Rèpaci, Salsa e Colantuoni

Il premio nasce nel 1929 sulla spiaggia, sotto un ombrellone. Nel 1926 per iniziativa di Orio Vergani a Milano era nato il Bagutta, aprendo la stagione dei grandi premi letterari del Novecento. Tre amici, Leonida Rèpaci, Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, non vogliono lasciare a Milano il primato. Pensano ad un premio, non ad “un cenacolo” di addetti ai lavori, ma una offerta alla società italiana di una libera circolazione delle idee. All’aria aperta, a Viareggio appunto, in riva al mare, scrive Repaci, “noi fondatori intendemmo contraccambiare la bella spiaggia di quell’amore che aveva saputo accendere nel fondo di noi, da quando avevamo associato il suo nome a quello di Shelley, il ricordo di un tonfo di risacca al crepitio del rogo col quale un Poeta ritornava, dio immortale, ai puri spazi da cui era disceso per scolpire la statua di Prometeo, finalmente liberato dalle potenze e dalle presenze del Male”. Repaci resta alla guida del Premio fino al 1935.

La difesa dal tentativo fascista di farne oggetto del regime

Lo difende dal tentativo fascista di farne un oggetto del regime. Sempre Rèpaci ricorda “Si può affermare che fino al ’35 il Premio Viareggio salvò in qualche modo le forme, e non riuscì ai gerarchi di padroneggiare. In seguito la mano del regime si appesantì e divenne impossibile per un uomo dignitoso mantenere una posizione, non dico indipendente, ma neppure riservata nei confronti dei fascisti zelanti, divenne impresa disperata battersi per un libro che non fosse gradito al Ministero Stampa e Propaganda. La Presidenza del Premio arrivava a Viareggio con l’aggiudicazione già stabilita a Roma. Ce ne andammo senza far rumore. Poi venne la guerra e il Premio cessò”. Ma rimase in piedi la voglia di libertà, il valore della cultura, Rèpaci si rimette in moto e il Premio risorge. Nel 1946 i due libri premiati portano alla ribalta la Poesia, il Canzoniere di Umberto Saba, che il fascismo aveva umiliato riducendolo a strumento di regime e la narrativa d’impegno civile con “Pane duro” di Silvio Micheli, un viareggino doc, fra le cui opere il racconto dei palombari dell’Artiglio, morti nelle profondità del mare, a Oreglia, colpiti dalle bombe mentre svolgevano un’operazione rischiosa. Nel 1947 furono premiate “alla memoria” le “Lettere dal carcere” di Antonio Gramsci. Rileggere, anno per anno, la storia del Viareggio, scorrono i nomi più significativi della cultura italiana, ognuno porta un contributo alla storia della narrativa, della poesia, della saggistica. Il premio si arricchisce con iniziative originali, gli autori che presentano i loro libri negli stabilimenti balneari, le Giurie che si confrontano con i giornalisti, certo non mancano le polemiche sulle scelte dei premiati. Ma sempre contenute, nei limiti di un civile dibattito. Cambiano le giurie, i/ le presidenti. Ancora non è spento il ricordo di Rosanna Bettarini, docente di Filologia italiana all’Università di Firenze, “una leonessa che ha saputo gestire una fase tumultuosa del Premio”, dicono coloro che hanno collaborato con lei. Ora il testimone è nelle mani di Simona Costa, docente di Letteratura italiana contemporanea all’Università di Roma Tre che già se l’è cavata bene nell’anno passato. Cambiano i presidenti ma non si perdono le caratteristiche del Premio. Dopo la selezione delle opere si apre per la giuria la fase più delicata. Si riunirà il 15 giugno per scegliere le terne dei libri finalisti che saranno i vincitori del Premio “Giuria-Viareggio”. Nella serata finale della manifestazione, sabato 29 agosto 2015 a Viareggio, verranno proclamati i tre supervincitori di ciascuna terna.

Di seguito le opere selezionate nelle diverse sezioni

Narrativa

Paola Capriolo, Mi ricordo, Giunti
Leonardo Colombati, 1960, Mondadori
Wanda Marasco, Il genio dell’abbandono, Neri Pozza
Marco Missiroli, Atti osceni in luogo privato, Feltrinelli
Pierluigi Panza, L’inventore della dimenticanza, Bompiani
Carmen Pellegrino, Cade la terra, Giunti
Antonio Scurati, Il tempo migliore della nostra vita, Bompiani
Maurizio Torchio, Cattivi, Einaudi

Poesia

Lino Angiuli, Ovvero, Aragno
Franco Buffoni, Jucci, Mondadori
Maria Grazia Calandrone, Serie fossile, Crocetti
Umberto Fiori, Poesie, Mondadori
Luigi Fontanella, L’adolescenza e la notte, Passigli
Aldo Nove, Addio Mio Novecento, Einaudi
Giovanni Parrini, Valichi, Moretti & Vitali
Roberto Rossi Precerutti, Rimarrà El Greco, Crocetti

Saggistica

Massimo Bucciantini, Campo dei Fiori, Einaudi
Antonio Costa, La mela di Cézanne e l’accendino di Hitchcock, Einaudi
Cesare De Seta, L’Italia nello specchio del Grand Tour, Rizzoli
Elio Gioanola, Manzoni. La prosa del mondo, Jacobo
Mario Isnenghi, Convertirsi alla guerra, Donzelli
Andrea Nicolotti, Sindone, Einaudi
Giuseppe Patota, La grande bellezza dell’italiano. Dante, Petrarca, Boccaccio, Laterza
Vincenzo Trione, Effetto città. Arte Cinema Modernità, Bompiani

La motivazione del Premio Internazionale a Jhumpa Lahiri

“Un atto d’amore, commosso e coinvolgente – scrive la Giuria – non solo verso la lingua italiana, dalla cui bellezza la scrittrice è rimasta subito folgorata, ma ancor più verso la nostra tradizione letteraria nella quale si è immersa con slancio appassionato, riemergendone con un suo nuovo stile, del tutto diverso dalle sue opere in inglese. Il dualismo d’origine, tra l’inglese della sua infanzia americana e il bengalese dei genitori, pare aver trovato una composizione in un terzo polo: una lingua, l’italiano, scelta e amata in piena autonomia, una lingua e una cultura d’adozione da conquistare nella loro pienezza. L’esperienza dell’espatrio diventa così la figura centrale delle sue pagine, raccontata com’è tramite il più radicale dei modi: la sfida del linguaggio”.

LIKE TO SHARE?

Tweet 2 Like 0 +1 0 Print Share 4

VIGNETTE



FATTI E OPINIONI



Renzi ha parlato di sindacato unico. Non di sindacato unitario. Ma Scalfari non lo sapeva?

0 31 maggio 2015 Puck



Luciano Lama scompare a Roma il 31 maggio del 1996. Fu un grande segretario della Cgil

0 30 maggio 2015

Redazione



Paula Cooper, quando il dolore è più forte della libertà

0 29 maggio 2015

Roberto Bertoni



La panzanella della trattoria maremmana di Maria e Luciano in tre mosse

0 27 maggio 2015

Redazione



La bella storia degli studenti che contribuirono a una scoperta eccezionale sulla sonda New Horizons

0 26 maggio 2015

Gianluigi Salerno



“Troppi muoiono senza dignità”: l’accusa è del garante della salute britannico, ma vale per tutti i paesi europei, Italia su tutti

0 20 maggio 2015

Pino Salerno



I media incarcerati. Il caso Cipriani, giornalista condannato “alle sbarre”

0 14 maggio 2015

Vincenzo Vita



“Votare con l’Italicum, un danno grave per la Repubblica italiana”. Le iniziative da mettere in campo

1 9 maggio 2015

Redazione

RADIO ARTICOLO1 WORK TUBE



L’Italia è una repubblica fondata sul lavoro



Segui la diretta

LOCAL



Sanità privata del Lazio, Gruppo Garofalo: 20 giorni per scongiurare i 160 licenziamenti

0 29 maggio 2015

Redazione



Circo Massimo, nuova straordinaria scoperta. Trovati i resti del monumentale Arco di Tito

0 29 maggio 2015

Redazione



Roma, atto vandalico contro il circolo Pd Tor di Schiavi

0 28 maggio 2015

Redazione



Roma Capitale, rissa e proteste per garantire i lavoratori della Multiservizi

0 27 maggio 2015

Redazione



Denuncia del Consap sui disordini del dopo -Derby di Roma

0 26 maggio 2015

Redazione



Mobilità, Roma densa e vischiosa. Ecco tutti i problemi del trasporto di una Capitale elaborati dal Censis

0 26 maggio 2015

Marino Marini

#gonews.it®

Lucca | Versilia

venerdì 29 maggio 2015 - 22:09

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEREDA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA**
- LIVORNO GROSSETO

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO

Google™ Ricerca personalizzata



gonews.tv Photogallery RADIO live



VIDEO FOTO

Premio Repaci internazionale a Jhumpa Lahiri

28 maggio 2015 14:59 Cultura Viareggio



Jhumpa Lahiri

La giuria del Premio 'Viareggio-Rèpaci' ha selezionato le tre rose dei libri per le sezioni narrativa, poesia e saggistica ed ha assegnato il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" 2015 alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri.

Per la narrativa la rosa è formata da Paola Capriolo con "Mi ricordo" (Giunti), Leonardo Colombati "1960" (Mondadori), Wanda Marasco "Il genio dell'abbandono" (Neri Pozza), Marco Missiroli "Atti osceni in luogo privato" (Feltrinelli), Pierluigi Panza "L'inventore della dimenticanza" (Bompiani), Carmen Pellegrino "Cade la terra" (Giunti), Antonio Scurati "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani), Maurizio Torchio, "Cattivi" (Einaudi). Per la poesia la giuria ha selezionato Lino Angiuli "Ovvero" (Aragno), Franco Buffoni "Jucci" (Mondadori), Maria Grazia Calandrone "Serie fossile" (Crocetti), Umberto Fiori "Poesie" (Mondadori), Luigi Fontanella "L'adolescenza e la notte" (Passigli), Aldo Nove "Addio Mio Novecento" (Einaudi), Giovanni Parrini "Valichi" (Moretti & Vitali), Roberto Rossi Precerutti "Rimarrà El Greco" (Crocetti). Nel settore saggistica Massimo Bucciantini "Campo dei Fiori" (Einaudi), Antonio Costa "La mela di Cézanne e l'accendino di Hitchcock" (Einaudi), Cesare De Seta "L'Italia nello specchio del Grand Tour" (Rizzoli), Elio Gioanola "Manzoni. La prosa del mondo" (Jacabook), Mario Isnenghi "Convertirsi alla guerra" (Donzelli), Andrea Nicolotti "Sindone" (Einaudi), Giuseppe Patota "La grande bellezza dell'italiano. Dante, Petrarca, Boccaccio" (Laterza), Vincenzo Trione "Effetto città. Arte Cinema Modernità" (Bompiani).

Il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" 2015 è stato assegnato all'unanimità a Jhumpa Lahiri, scrittrice statunitense di origini bengalesi che ha già ottenuto riconoscimenti tra cui il Premio Pulitzer e il Pen/Hemingway Award, e che ha scelto l'Italia come sua patria culturale di elezione. L'autrice ha infatti esordito in lingua italiana con "In altre parole", edito nel 2015 da Guanda. La giuria tornerà a riunirsi il prossimo 15 giugno per scegliere le terne dei libri finalisti che saranno i vincitori del Premio "Giuria-Viareggio", in vista della serata finale della manifestazione, prevista per il sabato 29 agosto 2015 a Viareggio, quando verranno proclamati i tre supervincitori di ciascuna terna.

Fonte: ANSA

Tutte le notizie di Viareggio

Accedi

Accedi

Tweet 0 +1 0



Altri articoli di Lucca Versilia

29-05-2015 20:15
Lucca | Summer Festival: sold out per Robbie Williams.
Aprono il cartellone Bob Dylan e De Gregori

29-05-2015 18:03
Toscana | Settore marmo, i direttivi Fillea-Cgil sul piano paesaggistico: "Il giudizio complessivo dei lavoratori è positivo"

29-05-2015 17:19
Massa | Presentato al FuoriExpo il pane dei pellegrini intitolato a Sigerico

29-05-2015 17:12
Toscana | Nuovo tariffario per la sosta nei parcheggi dei nuovi ospedali

29-05-2015 17:07
Pieve Fosciana | Garfagnana, anche un elicottero per il ripristino di una linea elettrica danneggiata dal maltempo

Ultime dalla Toscana

29-05-2015 21:40
Firenze | Calcio storico, passaggio di consegne tra Luciano Artusi e Filippo Giovannelli

29-05-2015 20:31
San Giuliano Terme | Caso Roberta Ragusa, il gip: "Non c'è prova di omicidio"

29-05-2015 20:22
Cascina | Infortunio di un agricoltore, Cobas: "Spesso sconosciute le normative di sicurezza per guidare mezzi meccanici"

29-05-2015 20:15
Lucca | Summer Festival: sold out per Robbie Williams.
Aprono il cartellone Bob Dylan e De Gregori

29-05-2015 20:11
Livorno | Incendio sterpaglie in zona porto, un intossicato

I tweets di Radio Lady

Tweet

Segui

Radio Lady
@RadioLadyEmpoli
Corsi e Spalletti a bordo campo
#radioladyempoli pic.twitter.com/jGcmhsSKH4



Twitta a @RadioLadyEmpoli

goSocial

international

focus



Fatti notare su Schermo.it
Per la tua pubblicità

Visite solo su prenotazione
0583.358131

**Associazione donatori
midollo osseo**
Prov. LUCCA

SEZIONI

Prima pagina

Attualità

Economia e Politica

Società e Ambiente

Spettacoli e eventi

Sport

Foto e Video

NOTIZIE FLASH

Calendario eventi (Lucca e Fun)

RUBRICHE

Destra & Sinistra

La voce della politica

Le storie di ieri

Nero China

Arte e cultura

Anima-li

RINGRAZIAMENTI

I nostri sostenitori

ARCHIVIO ARTICOLI

Il Premio Internazionale 'Viareggio-Versilia' 2015 a Jhumpa Lahiri

27-05-2015 / LETTERATURA / LA REDAZIONE

VIAREGGIO (Lucca), 27 maggio - Il Premio Internazionale 'Viareggio-Versilia' 2015 è stato assegnato all'unanimità alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, già vincitrice di importanti riconoscimenti come il Premio Pulitzer e gli Hemingway Award e che ha scelto l'Italia come sua patria culturale di elezione.

Jhumpa Lahiri ha fra l'altro esordito proprio quest'anno in lingua italiana con un libro di forte lirismo, *In altre parole*, edito nel 2015 da Guanda. *"Un atto d'amore, commosso e coinvolgente - si legge nella motivazione della giuria del premio Viareggio - non solo verso la lingua italiana, dalla cui bellezza la scrittrice è rimasta subito folgorata, ma ancor più verso la nostra tradizione letteraria nella quale si è immersa con slancio appassionato, riemergendone con un suo nuovo stile, del tutto diverso dalle sue opere in inglese. Il dualismo d'origine, tra l'inglese della sua infanzia americana e il bengalese dei genitori, pare aver trovato una composizione in un terzo polo: una lingua, l'italiano, scelta e amata in piena autonomia, una lingua e una cultura d'adozione da conquistare nella loro pienezza. L'esperienza dell'espatrio diventa così la figura centrale delle sue pagine, raccontata com'è tramite il più radicale dei modi: la sfida del linguaggio"*.

    |  Altri

ULTIMI ARTICOLI COMMENTATI

5 COMMENTI / Mura Urbane: al via i lavori per i restauri dei sotterranei e per l'illuminazione del paramento

14 COMMENTI / Il Teatro del Giglio presenta bilancio consuntivo 2014: perdite per 350mila euro

15 COMMENTI / Raddoppio linea Lucca-Pistoia: i lavori partiranno nel 2016

Altri articoli commentati ▼

ULTIMI ARTICOLI

Diana Bracco (Expo2015) indagata per evasione fiscale

Nuovo attentato dell'Isis in Arabia Saudita

Gli impresentabili di Rosy Bindi

Conto Corrente Arancio presto senza bancomat

Attentato a Baghdad: almeno 10 morti

[Home](#) • [Società](#) • [I finalisti del Premio Viareggio-Rèpaci](#)

I FINALISTI DEL PREMIO VIAREGGIO-RÉPACI

Maggio 26, 2015



La Giuria del Premio "Viareggio-Rèpaci", riunitasi ieri 25 maggio, ha selezionato le tre rose dei libri per le sezioni Narrativa, Poesia e Saggistica dell'edizione 2015. Di seguito autori, titoli ed editori.

Narrativa

Paola Capriolo, *Mi ricordo*, Giunti

Leonardo Colombati, *1960*, Mondadori

Wanda Marasco, *Il genio dell'abbandono*, Neri Pozza

Marco Missiroli, *Atti osceni in luogo privato*, Feltrinelli

Pierluigi Panza, *L'inventore della dimenticanza*, Bompiani

Carmen Pellegrino, *Cade la terra*, Giunti

Antonio Scurati, *Il tempo migliore della nostra vita*, Bompiani

Maurizio Torchio, *Cattivi*, Einaudi

Poesia

Lino Angiuli, *Ovvero*, Aragno

Franco Buffoni, *Jucci*, Mondadori

Maria Grazia Calandrone, *Serie fossile*, Crocetti

Umberto Fiori, *Poesie*, Mondadori

Luigi Fontanella, *L'adolescenza e la notte*, Passigli

Aldo Nove, *Addio Mio Novecento*, Einaudi

Giovanni Parrini, *Valichi*, Moretti & Vitali

Roberto Rossi Precerutti, *Rimarrà El Greco*, Crocetti

Saggistica

Massimo Bucciattini, *Campo dei Fiori*, Einaudi

Antonio Costa, *La mela di Cézanne e l'accendino di Hitchcock*, Einaudi

Cesare De Seta, *L'Italia nello specchio del Grand Tour*, Rizzoli

Elio Gioanola, *Manzoni. La prosa del mondo*, Jacabook

Mario Isnenghi, *Convertirsi alla guerra*, Donzelli

Andrea Nicolotti, *Sindone*, Einaudi

Giuseppe Patota, *La grande bellezza dell'italiano. Dante, Petrarca, Boccaccio, Laterza*

Vincenzo Trione, *Effetto città. Arte Cinema Modernità*, Bompiani

Il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" 2015 è stato assegnato all'unanimità a Jhumpa Lahiri, scrittrice statunitense di origini bengalesi che ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Pulitzer e il PEN/Hemingway Award, e che ha scelto l'Italia come sua patria culturale di elezione. L'autrice ha infatti esordito in lingua italiana con un libro di forte lirismo. In altre parole, edito nel 2015 da Guanda.

"Un atto d'amore, commosso e coinvolgente – secondo la motivazione della Giuria – non solo verso la lingua italiana, dalla cui bellezza la scrittrice è rimasta subito folgorata, ma ancor più verso la nostra tradizione letteraria nella quale si è immersa con slancio appassionato, riemergendone con un suo nuovo stile, del tutto diverso dalle sue opere in inglese. Il dualismo d'origine, tra l'inglese della sua infanzia americana e il bengalese dei genitori, pare aver trovato una composizione in un terzo polo: una lingua, l'italiano, scelta e amata in piena autonomia, una lingua e una cultura d'adozione da conquistare nella loro pienezza. L'esperienza dell'espatrio diventa così la figura centrale delle sue pagine, raccontata com'è tramite il più radicale dei modi: la sfida del linguaggio".

"Lahiri è un'autrice affermata – sostiene Simona Costa, presidente del Premio – che rappresenta la compenetrazione e la fusione di più culture, a est e a ovest del mondo. Dunque un interessante modello interculturale contemporaneo a cui guardare. Tra breve andrà a insegnare scrittura creativa alla Princeton University e intende proporre nel suo corso anche testi di autori italiani".

La Giuria del Premio "Viareggio-Rèpaci" tornerà a riunirsi il prossimo 15 giugno per scegliere le teme dei libri finalisti che saranno i vincitori del Premio "Giuria-Viareggio", in vista della serata finale della manifestazione, prevista per il sabato 29 agosto 2015 a Viareggio, quando verranno proclamati i tre supervincitori di ciascuna tema.

Premio Letterario Viareggio Rèpaci

www.premioletterarioviareggiorepaci.it

Accedi

[Share](#)

[Tweet](#)

3

[g+](#)

0

[g+](#) Condividi

[in](#) Condividi

INDIETRO

AVANTI

ta questo spazio



Prenota q spazio

ANNO 3°

MARTEDÌ, 26 MAGGIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!

LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

ensioni L x 450px H

dimens 150px L x 4

[Prima](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Cultura](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Enogastronomia](#) | [Confindustria](#) | [Ce n'è anche per Cecco a cena](#)
[Rubriche](#) | [interSvista](#) | [L'evento](#) | [Brevi](#) | [Massarosa](#) | [Camaiole](#) | [Pietrasanta](#) | [Forte dei Marmi](#) | [A. Versilia](#) | [Meteo](#)
[Cinema](#) | [Lucca](#) | [Garfagnana](#) | [Massa e Carrara](#)

ricrea occupazione
nel nostro territorio



Prenota questo spazio!



CULTURA

Premio letterario Viareggio-Rèpaci 2015: ecco la rosa

martedì, 26 maggio 2015, 16:11

Selezionati i libri per la rosa dell'edizione 2015 del Premio letterario "Viareggio-Rèpaci" e assegnato il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" 2015 alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri.



La Giuria del Premio "Viareggio-Rèpaci", riunitasi ieri 25 maggio, ha selezionato le tre rose dei libri per le sezioni Narrativa, Poesia e Saggistica dell'edizione 2015. Di seguito autori, titoli ed editori.

Narrativa

Paola Capriolo, *Mi ricordo*, Giunti
 Leonardo Colombati, *1960*, Mondadori
 Wanda Marasco, *Il genio dell'abbandono*, Neri Pozza
 Marco Missiroli, *Atti osceni in luogo privato*, Feltrinelli
 Pierluigi Panza, *L'inventore della dimenticanza*, Bompiani
 Carmen Pellegrino, *Cade la terra*, Giunti
 Antonio Scurati, *Il tempo migliore della nostra vita*, Bompiani
 Maurizio Torchio, *Cattivi*, Einaudi

Poesia

Lino Angiuli, *Ovvero*, Aragno
 Franco Buffoni, *Jucci*, Mondadori
 Maria Grazia Calandrone, *Serie fossile*, Crocetti
 Umberto Fiori, *Poesie*, Mondadori
 Luigi Fontanella, *L'adolescenza e la notte*, Passigli
 Aldo Nove, *Addio Mio Novecento*, Einaudi
 Giovanni Parrini, *Valichi*, Moretti & Vitali
 Roberto Rossi Precerutti, *Rimarrà El Greco*, Crocetti

Saggistica

Massimo Bucciattini, *Campo dei Fiori*, Einaudi



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca



carismi.it



CARISMI

MONDO
FINESTRESerramenti a partire da
149,00 € al m²

Tel 329 8919221

Info: info@mondofinestre.com
www.mondofinestre.com

Audi All'avanguardia della tecnica

Piacere puro, energia pura.
Audi A3 Sportback g-tron.
Il metano da oggi è un gas mobile.

Audi Center Terigi - www.terigi.it

ALTRI ARTICOLI IN CULTURA

Supporters

Antonio Costa, *La mela di Cézanne e l'accendino di Hitchcock*, Einaudi
 Cesare De Seta, *L'Italia nello specchio del Grand Tour*, Rizzoli
 Elio Gioanola, *Manzoni. La prosa del mondo*, Jacabook
 Mario Isnenghi, *Convertirsi alla guerra*, Donzelli
 Andrea Nicolotti, *Sindone*, Einaudi
 Giuseppe Patota, *La grande bellezza dell'italiano. Dante, Petrarca, Boccaccio*, Laterza
 Vincenzo Trione, *Effetto città. Arte Cinema Modernità*, Bompiani

Il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" 2015 è stato assegnato all'unanimità a **Jhumpa Lahiri**, scrittrice statunitense di origini bengalesi che ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Pulitzer e il PEN/Hemingway Award, e che ha scelto l'Italia come sua patria culturale di elezione. L'autrice ha infatti esordito in lingua italiana con un libro di forte lirismo, *In altre parole*, edito nel 2015 da [Guanda](#).

"Un atto d'amore, commosso e coinvolgente – secondo la motivazione della giuria – non solo verso la lingua italiana, dalla cui bellezza la scrittrice è rimasta subito folgorata, ma ancor più verso la nostra tradizione letteraria nella quale si è immersa con slancio appassionato, riemergendone con un suo nuovo stile, del tutto diverso dalle sue opere in inglese. Il dualismo d'origine, tra l'inglese della sua infanzia americana e il bengalese dei genitori, pare aver trovato una composizione in un terzo polo: una lingua, l'italiano, scelta e amata in piena autonomia, una lingua e una cultura d'adozione da conquistare nella loro pienezza. L'esperienza dell'espatrio diventa così la figura centrale delle sue pagine, raccontata com'è tramite il più radicale dei modi: la sfida del linguaggio".

"Lahiri è un'autrice affermata – sostiene Simona Costa, presidente del Premio – che rappresenta la compenetrazione e la fusione di più culture, a est e a ovest del mondo. Dunque un interessante modello interculturale contemporaneo a cui guardare. Tra breve andrà a insegnare scrittura creativa alla Princeton University e intende proporre nel suo corso anche testi di autori italiani".

La Giuria del Premio "Viareggio-Rèpaci" tornerà a riunirsi il **prossimo 15 giugno** per scegliere le teme dei libri finalisti che saranno i vincitori del Premio "Giuria-Viareggio", in vista della serata finale della manifestazione, prevista per il sabato 29 agosto 2015 a Viareggio, quando verranno proclamati i tre supervincitori di ciascuna terna.

Questo articolo è stato letto 6 volte.

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+



Prenota questo spazio!

martedì, 26 maggio 2015, 13:32

"Premio Letterario Nazionale Bukowski": proclamati i finalisti

Sono stati proclamati i finalisti della II^a edizione del "Premio Letterario Nazionale Bukowski", il primo a essere intitolato al controverso scrittore americano e organizzato dall'associazione I soliti ignoti, con Giovane Holden Edizioni

martedì, 26 maggio 2015, 10:16

Viareggio celebra Mario Monicelli nel centenario della nascita

Dopo l'inaugurazione – al cinema Centrale – della targa commemorativa del grande regista scomparso nel 2010, entrano nel vivo le celebrazioni per il centenario della nascita di Mario Monicelli. La giornata clou sarà giovedì 28 maggio

Prenota questo spazio!

lunedì, 25 maggio 2015, 11:57

Tobino incontra il cinema: a grande richiesta torna "Le rose del deserto"

Dopo il successo di quello che doveva essere l'ultimo appuntamento con la rassegna dedicata ai film tratti dai libri di Mario Tobino, infatti, gli organizzatori hanno ritenuto di replicare la proiezione, per poter accontentare tutti coloro che non hanno potuto partecipare alla visione di venerdì scorso

venerdì, 22 maggio 2015, 15:43

Museo della Marineria: inaugurata una mostra permanente su delfini e tartarughe marine

Questa mattina, nella bella cornice del Museo della Marineria di Viareggio, è stata inaugurata la mostra permanente sui cetacei dell'OTB (Osservatorio Toscano per la Biodiversità). Presente all'inaugurazione il direttore scientifico del Museo Zeffiro Rossi

Prenota questo spazio!

RICERCA NEL SITO

Prenota questo spazio!

CHI SIAMO

La Gazzetta di Viareggio è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca il 15-11-2011 al n. 934 del Registro periodici.
 Direttore responsabile: Aldo Grandi.

COPYRIGHT



La Gazzetta di Viareggio by La Gazzetta di Viareggio is licensed under a Creative Commons Attribution - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia License.

INFORMAZIONI

Publicità
 Redazione
 Scrivi al giornale

CREDITS

Designed and developed by
 Directo

Premio letterario Tra i narratori Scurati e Missiroli. Riconoscimento internazionale per Jhumpa Lahiri

Viareggio-Rèpaci, le rose dei finalisti

La giuria del Premio Viareggio-Rèpaci ha selezionato le tre rose dei libri per le sezioni narrativa, poesia e saggistica ed ha assegnato il Premio Internazionale «Viareggio-Versilia» 2015 alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri. Per la narrativa la rosa è formata da Paola Capriolo con «Mi ricordo» (Giunti), Leonardo Colombati «1960» (Mondadori), Wanda Marasco «Il genio dell'abbandono» (Neri Pozza), Marco Missiroli «Atti osceni in luogo privato» (Feltrinelli), Pierluigi Panza «L'inventore della dimenticanza» (Bompiani), Carmen Pellegrino «Cade la terra» (Giunti), Antonio Scurati «Il tempo migliore della nostra vita» (Bompiani), Maurizio Torchio, «Cattivi» (Einaudi). Per la poesia la giuria ha selezionato Lino Angiuli «Over» (Ara-

gno), Franco Buffoni «Jucci» (Mondadori), Maria Grazia Calandrone «Serie fossile» (Crocetti), Umberto Fiori «Poesie» (Mondadori), Luigi Fontanella «L'adolescenza e la notte» (Passigli), Aldo Nove «Addio Mio Novecento» (Einaudi), Giovanni Parrini «Valichi» (Moretti & Vitali), Roberto Rossi Precerutti «Rimarrà El Greco» (Crocetti). Nel settore saggistica Massimo Bucciantini «Campo dei Fiori» (Einaudi), Antonio Costa «La mela di Cézanne e l'accendino di Hitchcock» (Einaudi), Cesare De Seta «L'Italia nello specchio del Grand Tour» (Rizzoli), Elio Gianola «Manzoni. La prosa del mondo» (Jacabook), Mario Isnenghi «Convertirsi alla guerra» (Donzelli), Andrea Nicolotti «Sindone» (Einaudi), Giuseppe Patota «La grande bellezza dell'italiano.

Dante, Petrarca, Boccaccio» (Laterza), Vincenzo Trione «Effetto città. Arte Cinema Modernità» (Bompiani).

Il Premio Internazionale «Viareggio-Versilia» 2015 è stato assegnato all'unanimità a Jhumpa Lahiri, scrittrice statunitense di origini bengalesi che ha già ottenuto riconoscimenti tra cui il Premio Pulitzer e il Pen/Hemingway Award, e che ha scelto l'Italia come sua patria culturale di elezione. L'autrice ha infatti esordito in lingua italiana con «In altre parole», edito nel 2015 da Guanda. La giuria tornerà a riunirsi il 15 giugno per scegliere le terne dei libri finalisti che saranno i vincitori del Premio «Giuria-Viareggio», in vista della serata finale, prevista per sabato 29 agosto a Viareggio, quando verranno proclamati i tre supervincitori di ciascuna terna. ♦ **R. Cu.**



Scrittori Jhumpa Lahiri, Antonio Scurati, Marco Missiroli.



Ingredienti

Il premio Viareggio

Tre proficui intellettuali italiani, l'estate del 29, il riparo di un ombrellone su una spiaggia versiliese; e un nuovo premio letterario per sfuggire alla «pressione ideologica della dittatura».

Di Paola Brigaglia



Il Premio Viareggio nacque nel 1929 grazie all'iniziativa di tre proficui intellettuali italiani: Leonida Rèpaci, Carlo Salsa e Alberto Colantuoni. Al riparo di un ombrellone, su una spiaggia versiliese, discutevano dei libri più belli usciti nell'anno e dell'indifferenza generale con cui erano stati accolti. Era emersa, quindi, la necessità di organizzare un evento che riuscisse a metterli in luce e a renderli noti come meritavano. Il progetto era quello di un premio che si imponesse all'attenzione del grande pubblico, che fosse aperto alla circolazione di idee nella società letteraria italiana e che costituisse «una possibilità di incontro e di riconoscimento di tutte quelle forze, di quelle testimonianze, che meno avessero subito la pressione ideologica della dittatura».



Carnevale di Viareggio 1929 – Padiglione delle meraviglie di G.Baroni
Foto da Alfredo Morescalchi, *Ricordi di un carnevalaro*, La Nuova Europa, 1981

Leonida Rèpaci era stato un giornalista dell'*Unità* di Milano fino al 1925 e ciò aveva contribuito a conferire sin da subito al Premio una sospetta aria di antifascismo; tuttavia, pur in un periodo storico tanto fosco e difficile, molti furono i consensi e le simpatie che si addensarono intorno all'istituzione di questa nobile impresa letteraria. La città di Viareggio venne scelta come sede della manifestazione, per omaggiare il luogo in cui il mare restituì il corpo del poeta inglese Percy Bysshe Shelley, annegato circa un secolo prima, con la sua goletta *Don Juan* (da lui ribattezzata *Ariel*), nei pressi di quello che fu poi chiamato "Golfo dei Poeti".

La storia del premio, lunga ormai più di ottant'anni, attraversa buona parte del Novecento ed è dunque strettamente legata, oltre che alla storia della Versilia, anche alla storia del costume degli italiani, con tutti i cambiamenti che hanno avuto luogo, a partire dalla nascita della cultura di massa fino ai giorni nostri. Per la prima edizione, nel 1930, fu organizzata una grande festa, il "Ballo degli Immortali", e venne stampato il foglio satirico "Immortali (o giù di lì)" sul quale grazie alla collaborazione di artisti e scrittori fu presentato il manifesto del premio. Quell'anno i premiati furono due, ex aequo: Anselmo Bucci, con il libro *Il pittore volante*, e Lorenzo Viani, con il libro *Ritorno alla patria*. Dopo il 1939, anno in cui vinsero a pari merito Maria Bellonci, Arnaldo Frateili e Orio Vergani, il premio fu sospeso dal 1940 al 1945, a causa della guerra.

Un premio che fosse aperto alla circolazione di idee nella società letteraria italiana e che costituisse «una possibilità di incontro e di riconoscimento di tutte quelle forze, di quelle testimonianze, che meno avessero subito la pressione ideologica della dittatura».

Quando, nel periodo post-bellico, venne rimesso in piedi, la giuria iniziò a prendere in considerazione anche opere che si collocavano al di là della narrativa di immediato successo, ma che rappresentassero «testimonianze di pensiero e di vita in cui si rifletta, in termini a volte drammatici, il travaglio spirituale ed umano dell'Italia contemporanea». È così che nel 1947 vengono premiate, eccezionalmente, «alla memoria», le *Lettere dal carcere* di Antonio Gramsci. Negli anni successivi, il riconoscimento fu conferito agli esponenti più importanti della cultura italiana, tra i quali ricordiamo ad esempio: Elsa Morante, Aldo Palazzeschi, Carlo Emilio Gadda, Alberto Mondadori, Pier Paolo Pasolini, Italo Calvino, Salvatore Quasimodo, Eduardo De Filippo, Alberto Moravia, Pietro Citati. Sin dalla sua nascita, il Premio Viareggio, poi diventato Premio Viareggio-Rèpaci, ha perseguito il nobile intento di incoraggiare e omaggiare lo sviluppo intellettuale, sociale e politico del paese, diffondendo la letteratura, le scienze e le arti, nella piena indipendenza sia politica che culturale. I suoi fondatori ebbero sempre a cuore i valori della libertà e della democrazia, tanto che, con le parole dello stesso Leonida Rèpaci, nel momento in cui queste furono messe a repentaglio, provarono una grave «angoscia nel vedere che il premio si incanagliva mettendosi in orbace», ma nonostante le difficoltà, vi fu sempre un grande orgoglio nell'«aver lavorato per la cultura italiana in momenti di grave degradazione dovuta al consolidarsi della dittatura».

Durante la manifestazione, che ha luogo ogni anno a Viareggio nel periodo estivo, viene assegnato il premio agli autori di opere di narrativa, poesia e saggistica ritenute più meritevoli da parte della giuria. Nei mesi precedenti all'ultima votazione vengono dapprima selezionate delle rose di scrittori, tra le quali saranno poi scelte le terne da cui verrà poi votato il vincitore finale. I vincitori delle ultime cinque edizioni sono stati: nel 2014, Francesco Pecoraro con *La vita in tempo di pace* (Ponte alle Grazie) per la narrativa, Alessandro Fo con *Manzanze* (Einaudi) per la poesia, Luciano Mecacci con *La ghirlanda*

www.**BooksinItaly.it**

la saggistica; nel 2012, Nicola Gardini con *Le parole perdute di Amelia Lynd* (Feltrinelli) per la narrativa, Antonella Anedda con *Salva con nome* (Mondadori) per la poesia, Franco Lo Piparo con *I due carceri di Gramsci* (Donzelli) per la saggistica; nel 2011, Alessandro Mari con *Troppo umana speranza* (Feltrinelli) per la narrativa, Gian Mario Villalta con *Vanità della mente* (Mondadori) per la poesia, Mario Lavagetto con *Quei Marcel! Frammenti dalla biografia di Proust* (Einaudi) per la saggistica; nel 2010, Nicola Lagioia con *Riportando tutto a casa* (Einaudi) per la narrativa, Pierluigi Cappello con *Mandate a dire all'imperatore* (Crocetti) per la poesia, Michele Emmer con *Bolle di sapone. Tra arte e matematica* (Bollati Boringhieri) per la saggistica.

La storia del premio, lunga ormai più di ottant'anni, attraversa buona parte del Novecento e della storia del costume degli italiani, a partire dalla nascita della cultura di massa fino ai giorni nostri.

Nel corso del tempo, al Premio Letterario Viareggio-Rèpaci si sono affiancati il Premio Internazionale Viareggio-Versilia (assegnato «ad una personalità di fama mondiale che abbia speso la vita per la cultura, l'intesa tra i popoli, il progresso sociale, la pace»), il Premio Letterario Viareggio-Rèpaci Autore dell'Anno («conferito ad un autore vivente di lingua italiana, ma senza limiti di nazionalità, in riconoscimento della sua attività letteraria complessiva»), il Premio giornalistico Viareggio-Rèpaci (attribuito a «un giornalista delle pagine culturali che abbia scritto negli ultimi cinque anni una serie di articoli o anche un solo articolo per la carta stampata o per il web in una delle lingue dell'Unione Europea, e che abbia contribuito con elementi di novità ad illustrare e a divulgare aspetti poco conosciuti della cultura italiana»), e il Premio Viareggio-Scuola (che bandisce un concorso per studenti di tutti gli istituti scolastici e che verrà accordato «a quei componimenti in lingua italiana di cui la speciale Commissione giudicatrice abbia riconosciuto, a suo insindacabile giudizio, l'eccellenza del valore letterario fra tutti quelli selezionati dai docenti di riferimento di ciascun istituto»).

Notizie

21 luglio 2015
I LIBRI ITALIANI PIÙ VENDUTI DELLA SETTIMANA
1 Andrea Camilleri, *La giostra degli scambi*, Sellerio 2 AA.VV., *Turisti in giallo*, Sellerio 3
Marcello Simoni, *L'abbazia dei...*, Newton...

tutte le News

Pareri di lettura



Paolo Colagrande
Senti le rane
Nottetempo, 2015

Un avventuroso e divertente trattato sui desideri dell'uomo ambientato in una piccola e immaginaria località balneare adriatica.

Pagine tradotte

[Leggi tutto](#)



Milo De Angelis
Incontri e agguati
Mondadori, 2015

Una delle voci più affermate e di indiscusso valore nel panorama letterario e poetico italiano.

Pagine tradotte

[Leggi tutto](#)

tutti i Pareri di lettura

Agenti ed editori



tutti gli Editori

Strumenti

Editori e Agenti Letterari	159
Autori	88
Traduttori	224
Istituti italiani di cultura	82
Contributi alle traduzioni	7

#gonews.it®

Lucca | Versilia

lunedì 3 agosto 2015 - 23:29

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA**
- LIVORNO GROSSETO

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO

Google™ Ricerca personalizzata

gonews.tv Photogallery RADIO live

Premio Viareggio-Rèpaci: le terne dei vincitori

🕒 16 giugno 2015 16:08 📍 Attualità 🏠 Viareggio

La Giuria del Premio Letterario "Viareggio-Rèpaci", presieduta da Simona Costa e composta da Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbia, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Annamaria Torroncelli, Gian Mario Villalta, segretaria letteraria Costanza Geddes da Filicaia, ha scelto – fra le ventiquattro opere già selezionate – le terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio", nonché finaliste del premio "Viareggio-Rèpaci", tra cui verrà poi indicato, per ognuna, un supervincitore nella serata conclusiva. Eccole di seguito:

Narrativa

Paola Capriolo, Mi ricordo, Giunti
Antonio Scurati, Il tempo migliore della nostra vita, Bompiani
Maurizio Torchio, Cattivi, Einaudi

Poesia

Franco Buffoni, Jucci, Mondadori
Luigi Fontanella, L'adolescenza e la notte, Passigli
Giovanni Parrini, Valichi, Moretti & Vitali

Saggistica

Massimo Bucciattini, Campo dei Fiori, Einaudi
Elio Gioanola, Manzoni. La prosa del mondo, Jacabook
Vincenzo Trione, Effetto città. Arte Cinema Modernità, Bompiani

Il Festival Internazionale "Letterature" di Roma dedicherà la serata di mercoledì 24 giugno 2015, dalle 19, presso la Casa delle Letterature in Piazza dell'Orologio 3, ai finalisti-vincitori delle sezioni narrativa e poesia e alla vincitrice del Premio Internazionale "Viareggio-Versilia", la scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, per il suo libro italiano In altre parole, in cui parla del suo rapporto d'amore con la nostra lingua.

La cerimonia finale di premiazione si terrà a Viareggio, sabato 29 agosto 2015, alle 21, al Centro Congressi Principe di Piemonte. Saranno premiati i nove vincitori del "Giuria-Viareggio" e, tra questi, verranno proclamati i tre vincitori del "Viareggio-Rèpaci". Jhumpa Lahiri riceverà il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia", assegnatole all'unanimità dalla Giuria.

Fonte: Premio Letterario Viareggio-Rèpaci

Tutte le notizie di Viareggio

Log In Log In

Tweet 9 +1 0



Altri articoli di Lucca Versilia

03-08-2015 20:35
Viareggio | Un malore porta via un turista 50enne di Mantova alla Lecciona

03-08-2015 20:08
Viareggio | I giorni del salmastro, e la città è protagonista a Villa Argentina

03-08-2015 19:50
Forte dei Marmi | Multe da 200 euro a due turiste: avevano comprato false borse Gucci

03-08-2015 19:39
Viareggio | Strage ferroviaria, i familiari delle vittime: "Mattarella ci riceverà nel 2044?"

03-08-2015 19:33
Lucca | Per la memoria di Alfredo Catalani due giornate con il Circolo della Musica

Ultime dalla Toscana

03-08-2015 20:35
Viareggio | Un malore porta via un turista 50enne di Mantova alla Lecciona

03-08-2015 20:29
Chiusi della Verna | Fusione Bibbiena-Chiusi-Ortignano, il Comitato dei cittadini protesta per la petizione respinta

03-08-2015 20:27
Firenze | Nubifragio, riapertura in tempo record del giardino di Boboli

03-08-2015 20:13
Pistoia | Prorogata la validità dei tesserini venatori



[Firenze] Maltempo, 350 interventi in coda per i vigili del fuoco. Impegnate anche le guardie di vigilanza

VIDEO FOTO

I tweets di Radio Lady

Tweet

Radio Lady @RadioLadyEmpoli 5h
Per voi è così? ow.ly/QqJFV

Radio Lady @RadioLadyEmpoli 6h
M'avevano detto che in via De Amicis c'era il mare... #LiberiTutti #RadioLady
pic.twitter.com/Sa0GYODMrW

goSocial



Sondaggio

Migranti ad aiutare per i danni del maltempo. Cosa ne pensate?

- E' una bella idea per tenerli impegnati
- E' solo propaganda per Nardella e Rossi

Vota [Vedi i risultati](#)

Tempo Libero Toscana

international

focus



Fatti notare su Schermo.it
Per la tua pubblicità



ULTIMI ARTICOLI COMMENTATI

37 COMMENTI / Tambellini fa il bilancio di tre anni: "Ho rimesso in moto un Comune bloccato". "Ora mi dedicherò alle periferie"

34 COMMENTI / Gli anni Ottanta rivivono in Anfitheater: quasi duemila in piazza per ballare la disco music

2 COMMENTI / Rapina il distributore Esso di via del Brennero e aggredisce vigilantes: arrestato è già libero

Altri articoli commentati

Diploma in un anno
Ottieni il tuo diploma in un anno. Richiedi ora informazioni gratis!



SEZIONI

- Prima pagina
- Attualità
- Economia e Politica
- Società e Ambiente
- Spettacoli e eventi
- Sport
- Foto e Video
- NOTIZIE FLASH
- Calendario eventi (Lucca e Fun)



RUBRICHE

- Destra & Sinistra
- La voce della politica
- Le storie di ieri
- Nero China
- Arte e cultura
- Anima-li



RINGRAZIAMENTI

I nostri sostenitori

ARCHIVIO ARTICOLI

Sfoggia articoli per data

Cerca

Il Premio Internazionale 'Viareggio-Versilia' 2015 a Jhumpa Lahiri

27-05-2015 / LETTERATURA / LA REDAZIONE

VIAREGGIO (Lucca), 27 maggio - Il Premio Internazionale 'Viareggio-Versilia' 2015 è stato assegnato all'unanimità alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, già vincitrice di importanti riconoscimenti come il Premio Pulitzer e gli Hemingway Award e che ha scelto l'Italia come sua patria culturale di elezione.

Jhumpa Lahiri ha fra l'altro esordito proprio quest'anno in lingua italiana con un libro di forte lirismo. In altre parole, edito nel 2015 da Guanda. "Un atto d'amore, commosso e coinvolgente - si legge nella motivazione della giuria del premio Viareggio - non solo verso la lingua italiana, dalla cui bellezza la scrittrice è rimasta subito folgorata, ma ancor più verso la nostra tradizione letteraria nella quale si è immersa con slancio appassionato, riemergendone con un suo nuovo stile, del tutto diverso dalle sue opere in inglese. Il dualismo d'origine, tra l'inglese della sua infanzia americana e il bengalese dei genitori, pare aver trovato una composizione in un terzo polo: una lingua, l'italiano, scelta e amata in piena autonomia, una lingua e una cultura d'adozione da conquistare nella loro pienezza. L'esperienza dell'espatrio diventa così la figura centrale delle sue pagine, raccontata com'è tramite il più radicale dei modi: la sfida del linguaggio".

[f](#) [t](#) [e](#) [+](#) Altri

Inserisci il tuo commento

I commenti sono moderati, quindi non appariranno finché non saranno approvati da un amministratore. Non saranno approvati i commenti offensivi o in cui viene usato un linguaggio non civile. I campi contrassegnati con * sono obbligatori. L'Email non sarà in ogni caso pubblicata, ma solo utilizzata ad uso interno.

Nome *

Email

Commento *

Inserire i caratteri presenti nell'immagine *



Inviando questo commento dichiaro di aver letto e accettato il disclaimer.

Viareggio-Rèpaci. Il Premio per una sera in trasferta a Roma. Scelte le terne dei vincitori

0 Culture 18 giugno 2015

PRINT EMAIL A- A+



Il "Viareggio-Rèpaci" si avvia verso la fase finale quando al Centro Congressi "Principe di Piemonte" si terrà la cerimonia di premiazione. Il 29 agosto sembra lontano, ma il lavoro della Giuria richiede tempi lunghi. Ora siamo arrivati a quella che si può definire la "fase due". Dopo avere selezionato ventiquattro opere infatti la Giuria è arrivata alle "terne". Si tratta dei vincitori del premio "Giuria Viareggio". Parteciperanno di diritto alla finale del "Viareggio- Rèpaci" e si giocheranno per le rispettive

sezioni quello che si può chiamare il primo premio, il super vincitore, di questo premio fra i più importanti fra quelli che hanno fatto la storia della nostra letteratura e della nostra cultura. Saranno tre i super vincitori, secondo le sezioni del Premio, narrativa, poesia, saggistica. Nelle stessa serata riceverà il premio internazionale "Viareggio-Versilia", Jhumpa Lahiri, già assegnatole con voto unanime della giuria. Una scelta molto significativa quella compiuta dalla giuria. Un doppio premio: per il valore delle sua produzione libraria e per l'amore che porta per l'Italia.

Jhumpa Lahiri, grande scrittrice americana, fra l'inglese e il bengalese sceglie l'italiano

La scrittrice americana, premio Pulitzer per la narrativa del 2000, è nata in Inghilterra da genitori provenienti dallo stato indiano del Bengala che si trasferiscono negli Stati Uniti. La sua prima raccolta di racconti brevi, "Interpreter of Maladies" (L'interprete dei malanni) ottiene consensi da parte della critica e del pubblico. Da un suo romanzo la regista Mira Nair ha tratto il film "The Namesake" ("Il destino nel nome"). La sua vita si svolge fra due lingue, l'inglese e il bengalese, in perenne conflitto fra di loro racconta Lahiri nel suo libro scritto in italiano dal titolo "In altre parole". In casa si parla infatti la lingua del paese d'origine dei genitori, in pubblico, ovviamente, l'inglese. Lei però ha una passione per una terza lingua, l'italiano. Spiegherà le ragioni profonde di questo suo amore per la nostra lingua in un libro scritto appunto in italiano, "In altre parole". Scrive che le due lingue, quella casalinga e quella pubblica "non andavano d'accordo. Mi sembravano avversarie incompatibili, l'una insofferente all'altra. Pensavo che non avessero niente in comune tranne me". Per mettere ordine a questo duello linguistico non gli restava che una scelta, venire in Italia. E dal 2012 al 2014 vive a Roma, con i suoi due figli e il marito, Alberto Vourvoulias-Bush, giornalista guatemalteco. Nello stesso anno è chiamata a far parte della giuria alla 71ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Nel 2015 pubblica il suo primo libro scritto direttamente in italiano, una autobiografia in cui risolve il dilemma le consente un equilibrio nuovo anche dal punto di vista della creazione.

La serata nella Capitale ospite del Festival internazionale "Letterature"

Forte del premio internazionale assegnato alla grande scrittrice americana, il Viareggio-Rèpaci per una giornata si sposta nella Capitale. Il Festival Internazionale "Letterature" di Roma infatti dedicherà la serata di mercoledì 24 giugno 2015, dalle 19, presso la Casa delle Letterature in Piazza dell'Orologio 3, ai finalisti-vincitori delle sezioni narrativa e poesia e alla vincitrice del Premio Internazionale "Viareggio-Versilia". Poi torna nella sua sede naturale, Viareggio, dove nasce nel 1929, sotto un ombrellone dove tre amici, Leonida Rèpaci, Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, che intesero "contraccambiare la bella spiaggia di quell'amore che aveva saputo accendere nel fondo di noi, da quando avevamo associato il suo nome a quello di Shelley, il ritorno di risacca...". Poi tornerà a Viareggio per affrontare i tanti problemi che porteranno alla serata della premiazione e ai supervincitori.

La giuria intanto ha reso noto i nomi delle terne vincitrici. Vediamoli

Narrativa

Paola Capriolo, Mi ricordo, Giunti

Antonio Scurati, Il tempo migliore della nostra vita, Bompiani

Maurizio Torchio, Cattivi, Einaudi

Poesia

Franco Buffoni, Jucci, Mondadori

Luigi Fontanella, L'adolescenza e la notte, Passigli

Giovanni Parrini, Valichi, Moretti & Vitali

Saggistica

Massimo Bucciattini, Campo dei Fiori, Einaudi

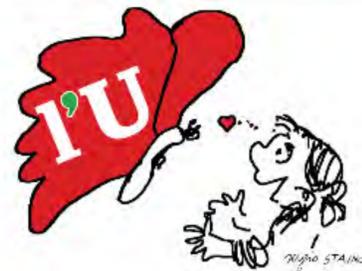
Elio Gioanola, Manzoni. La prosa del mondo, Jacabook

Vincenzo Trione, Effetto città. Arte Cinema Modernità, Bompiani

La Giuria del Premio Letterario "Viareggio-Rèpaci"

È presieduta da Simona Costa, professore ordinario di Letteratura Italiana contemporanea presso l'Università di Roma Tre. Ne fanno parte Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbis, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Annamaria Torroncelli, Gian Mario Villalta, segretaria letteraria Costanza Geddes da Filicaia.

VIGNETTE



FATTI E OPINIONI



Scienza: Scoperto un altro esopianeta che sarà "una miniera d'oro" per gli scienziati, il HD 219134b

0 31 luglio 2015

Gianluigi Salerno



Rutelli, ma ci faccia il piacere

0 27 luglio 2015

Puck



Michele Prospero: con l'annuncio del taglio delle tasse, Renzi commercializza i diritti

0 28 luglio 2015

Michele Prospero



Chiti: riprendiamo il dibattito pubblico sulla elettività del Senato in Costituzione

0 27 luglio 2015

Vanina Chiti



Stato di diritto e segreto di Stato: la Conferenza internazionale dei radicali italiani

0 27 luglio 2015

Valter Vecellio



Informazione: Italia come l'Ungheria. Il regime interviene a botte di emendamenti

0 26 luglio 2015

Pino Salerno



Roma Capitale, Cento (SeI): "A Roma bisogna cambiare tutto"

0 25 luglio 2015

Paolo Cento



L'Europa deve ripartire dal Manifesto di Ventotene

0 22 luglio 2015

Redazione

RADIO ARTICOLO1 WORK TUBE

Articolo 1 WORK TUBE L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro

Il lavoro non va in vacanza

WORK TUBE

Segui la diretta

LOCAL



Bologna: accordo fatto per le coop costruzioni. 12 mesi di Cigs

0 3 agosto 2015

Redazione

BREAKING NEWS

Cultura - Premio Repaci internazionale a Jhumpa Lahiri

Attualità - Strage Viareggio: lby mamma per la seconda volta

Massarosa - Rapina in un supermercato a Bozzano, bottino di 500 euro

Politica - Dimezzamento del mondo delle società partecipate e drastica riduzione degli amministratori

Regione - Linea Lucca-Pistoia: a settembre via ai lavori per il raddoppio



HOME NEWS EVENTI SPECIALI FOTO VIDEO PARTNERS CARD AZIENDE SONDAGGI
CONTATTI ▲

Sei qui: Home / News / Cultura / Dettaglio

Premio Repaci internazionale a Jhumpa Lahiri

CULTURA — venerdì 29 maggio 2015 0



La giuria del Premio 'Viareggio-Rèpaci' ha selezionato le tre rose dei libri per le sezioni narrativa, poesia e saggistica ed ha assegnato il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" 2015 alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri. Per la narrativa la rosa è formata da Paola Capriolo con "Mi ricordo" (Giunti), Leonardo Colombati "1960?" (Mondadori), Wanda Marasco "Il genio dell'abbandono" (Neri Pozza), Marco Missiroli "Atti osceni in luogo privato" (Feltrinelli), Pierluigi Panza "L'inventore della dimenticanza" (Bompiani), Carmen Pellegrino "Cade la terra" (Giunti), Antonio Scurati "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani), Maurizio Torchio, "Cattivi" (Einaudi). Per la poesia la giuria ha selezionato Lino Angiuli "Ovvero" (Aragno), Franco Buffoni "Jucci" (Mondadori), Maria Grazia Calandrone "Serie

PARTNER



VIAREGGINO

CERCA NEWS | CARD VIAREGGINO | LOGIN

Cerca tra le news

>

Cerca tra gli eventi

>

Scopri la Card Viareggino.it

Tanti sconti e vantaggi esclusivi dai nostri partner per tutti i possessori! [Iscriviti subito!](#)

Hai smarrito la Card?

Se hai perso la Card [richiedicela](#) oppure stampala dal tuo profilo dell'[Area Iscritti](#).

[Entra nell'Area Iscritti](#)



Username

.....

Login

[+ Sei nuovo? Registrati](#)[+ Recupera la password](#)[+ Vota i nostri sondaggi ed inviaci le tue notizie](#)

METEO VIAREGGIO

©2015 ilMeteo.it

Viareggio

Oggi

Mattino

Sereni

**Pomeriggio**

Sereni

**Sera**

Sereni



Domani - 30/05

Mattino

Nubi sparse

**Pomeriggio**

Sereni

**Sera**

Sereni



fossile" (Crocetti), Umberto Fiori "Poesie" (Mondadori), Luigi Fontanella "L'adolescenza e la notte" (Passigli), Aldo Nove "Addio Mio Novecento" (Einaudi), Giovanni Parrini "Valichi" (Moretti & Vitali), Roberto Rossi Precerutti "Rimarrà El Greco" (Crocetti). Nel settore saggistica Massimo Bucciantini "Campo dei Fiori" (Einaudi), Antonio Costa "La mela di Cézanne e l'accendino di Hitchcock" (Einaudi), Cesare De Seta "L'Italia nello specchio del Grand Tour" (Rizzoli), Elio Gioanola "Manzoni. La prosa del mondo" (Jacabook), Mario Isnenghi "Convertirsi alla guerra" (Donzelli), Andrea Nicolotti "Sindone" (Einaudi), Giuseppe Patota "La grande bellezza dell'italiano. Dante, Petrarca, Boccaccio" (Laterza), Vincenzo Trione "Effetto città. Arte Cinema Modernità" (Bompiani). Il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" 2015 è stato assegnato all'unanimità a Jhumpa Lahiri, scrittrice statunitense di origini bengalesi che ha già ottenuto riconoscimenti tra cui il Premio Pulitzer e il Pen/Hemingway Award, e che ha scelto l'Italia come sua patria culturale di elezione. L'autrice ha infatti esordito in lingua italiana con "In altre parole", edito nel 2015 da [Guanda](#). La giuria tornerà a riunirsi il prossimo 15 giugno per scegliere le terne dei libri finalisti che saranno i vincitori del Premio "Giuria-Viareggio", in vista della serata finale della manifestazione, prevista per il sabato 29 agosto 2015 a Viareggio, quando verranno proclamati i tre supervincitori di ciascuna terna.

(ANSA)

Tweet

[Leggi tutte le news](#)[Cerca fra le news](#)[Le più commentate](#)[Le news degli utenti](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO

L'indirizzo e-mail non sarà pubblicato ma utilizzato, solo se lo desideri, per avvisarti della presenza di nuovi commenti. I campi indicati con * sono obbligatori.

Nome *:

Email *:

Sito Web:

Commento *:

Copia il codice **7D54Q** qui sotto *:Avvisami se qualcuno risponde alla discussione:

Lo **STAFF Viareggino.it** si riserva la possibilità di cancellare commenti nei quali sia utilizzato un linguaggio offensivo o vi siano offese a persone e/o cose. Ci auguriamo che le discussioni siano

IN CITTÀ

ALBERGHI

CINEMA

CAMPEGGI

STABILIMENTI BALNEARI

GELATERIE

PIZZERIE

RISTORANTI

PUB

FOTOGRAFIA ED OTTICA

BAR E RITROVI

ABBIGLIAMENTO

PELLI E CALZATURE

PALESTRE

SPORT E TEMPO LIBERO

PARRUCCHIERI

FAST FOOD

SCUOLE PRIVATE

**Words**

Il blog di Francesco Colonna

[Nemico](#)**Songs**

Il blog di Roger Stamp

[Profondo Rosso, Goblin \(1975\)](#)**Dance**

Il blog di Anna Letizia Marchitelli

[Odissea 2001: l'enciclopedia del ballo di](#)**Book**

Il blog di Sebastiana Gangemi

[Un nuovo manuale avvicina l'economia ai](#)**Breaking News**[ga riporta il sorriso in casa viola »](#)[Coppa Italia: Tuttocuoio e Pisa promosse al secondo turno »](#)[Nubil](#)[Cerca qui...](#)

Omaggio al Premio Viareggio Repaci

Notizie dalla toscana**Segui StampToscana!**

redazione Sabato 20 Giugno, 2015 - 14:38 104 0 Commenti

195 anni, angeli della città, anniversario, città, omaggio, premio viareggio repaci



Viareggio – Continuano i grandi omaggi di Buon Compleanno Viareggio ai personaggi e alle realtà cittadine che hanno fatto la storia della realtà sociale e culturale in questi 195 anni dalla sua proclamazione a città. **Domenica 21 giugno è la volta del Premio Viareggio Repaci**, fondato sulla spiaggia nel 1929 da Leonida Repaci, che lo ha cresciuto e difeso fino alla sua morte.

L'associazione Sorriso Viareggino in collaborazione con il Club del Negrone ha organizzato, nel ricco cartellone di Buon Compleanno Viareggio, una grande serata tra parole e musica all'Hotel Palace a cui parteciperanno la presidente Simona Costa, Roberto Amato, Premio Viareggio per la Poesia

nel 2003, lo scrittore ed ex-assessore alla cultura Glauco Dal Pino, la consigliera comunale e giornalista Rossella Martina, in rappresentanza della nuova amministrazione, e molti altri protagonisti della storia del Premio Viareggio. A curare e presentare l'incontro il regista e scrittore Adolfo Lippi, assistente di Repaci dal '63 al '68 e protagonista indiscusso della scena culturale viareggina e nazionale. Durante la serata si esibirà il musicista Andrea Vassalle, sulle note di J. S. Bach e H. I. F. von Biber. Vassalle, giovane violinista Toscano, sta collaborando con importanti orchestre ed è stato diretto tra gli altri da Muti, Abbado, Renzetti, Temirkanov.

La serata all'Hotel Palace inizierà alle ore 20.00 con una sbicchierata per brindare al futuro del premio e della città di Viareggio, per poi proseguire alle ore 21.00 con l'incontro dedicato alla storia del Premio Viareggio, a conclusione il concerto del violinista Andrea Vassalle.

[Print Friendly](#)[Share](#) 0 [Accedi](#)[Tweet](#) 0[g+1](#) 0[Email](#) 0[Share](#) 0**RSS**
Subscribe**3237**
Followers**1198**
Fans**Translate**

Italiano

Gallery**Mostra online di XEL**

Vedi l'articolo su XEL pubblicato su STA...

domenica 1 giugno - 12:45

**Mostra online di XEL**

Da XEL un incoraggiamento ai giovani art...

venerdì 16 maggio - 23:08

[Leggi tutto Gallery](#)**Innovazione**

[HOME PAGE](#) » [COMUNE](#)

24 giugno 2015

LETTERATURE: SERATA #PREMI

 Comunicato stampa - editor: **M.C.G.**

CONDIVIDI

[Accedi](#)

 0 [COMMENTI](#)

MUNICIPI E QUARTIERI

- **Municipio I**
- **Campo Marzio**

ARGOMENTI

- **Eventi**
- **Cultura**

LETTERATURE FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ROMA Mercoledì 24 giugno 2015 ore 19.00

Casa delle Letterature - Piazza dell'Orologio 3
#PREMI

Incontro con i finalisti del Premio Viareggio - Rèpaci 2015 e con la vincitrice del premio internazionale Viareggio-Versilia

Nell'ambito di LETTERATURE Festival Internazionale di Roma, promosso dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo di Roma - Dipartimento Cultura, con l'ideazione e direzione artistica di MARIA IDA GAETA, mercoledì 24 giugno 2015 alle ore 19 presso la Casa delle Letterature si svolge l'incontro con gli autori finalisti delle sezioni di narrativa e poesia Premio Viareggio - Rèpaci

2015 (Paola Capriolo, Antonio Scurati, Maurizio Torchio, Franco Buffoni, Luigi Fontanella, Giovanni Parrini), e con Jhumpa Lahiri, vincitrice del premio internazionale Viareggio-Versilia.

Le terme finaliste

per la narrativa :
Paola Capriolo , Mi ricordo, Giunti

Antonio Scurati, Il tempo migliore della nostra vita, Bompiani

Maurizio Torchio, Cattivi, Einaudi

per la poesia :
Franco Buffoni, Jucci, Mondadori

Luigi Fontanella, L'adolescenza e la morte, Passigli

Giovanni Parrini, Valichi, Moretti & Vitali

Presentano e intervistano gli autori finalisti quattro giurati del premio: **Maria Pia Ammirati, Ennio Cavalli, Giuseppe Leonelli e Gabriele Pedullà.**

La presidente Simona Costa presenta la vincitrice del Premio Internazionale Viareggio - Versilia 2015, la scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, per il suo libro italiano In altre parole (Guanda, 2015), in cui parla del suo rapporto d'amore con la nostra lingua.

La cerimonia finale di premiazione si terrà a Viareggio sabato 29 agosto 2015, dove verranno proclamati i tre supervincitori e Jhumpa Lahiri riceverà il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia", assegnatole all'unanimità dalla Giuria.

Gli autori:

Jhumpa Lahiri è nata a Londra nel 1967 da genitori bengalesi ed è cresciuta negli Stati Uniti, dove vive. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti: Premio Pulitzer, PEN/Hemingway Award, Frank O'Connor International Short Story Award e Guggenheim Fellowship. Nel 2012 è stata nominata membro dell'American Academy of Art and Letters. Da L'omonimo è stato tratto il film di Mira Nair Il destino del nome.

Paola Capriolo, nata a Milano nel 1962, ha esordito come narratrice nel 1988 con la raccolta di racconti La grande Eulalia (Feltrinelli), alla quale sono seguiti numerosi romanzi, a partire da Il nocchiero (Feltrinelli, 1989), Il doppio regno (Bompiani, 1991) e Vissi d'amore (Bompiani, 1992), sino ai più recenti Una di loro (Bompiani, 2001), Qualcosa nella notte (Mondadori, 2003), Una luce nerissima (Mondadori, 2005), Il pianista muto (Bompiani, 2009) e Caino (Bompiani, 2012). Le sue opere hanno vinto importanti premi letterari e sono tradotte in molti paesi stranieri.

Antonio Scurati (Napoli 1969) è ricercatore alla Iulm di Milano e membro del Centro studi sui linguaggi della guerra e della violenza. Ha scritto i saggi Guerra. Narrazioni e culture nella tradizione occidentale (2003, finalista al Premio Viareggio) e Televisioni di guerra (2003). Bompiani ha pubblicato, in versione aggiornata, il suo romanzo d'esordio Il rumore sordo della battaglia (2006, Premio Fregene, Premio Chianciano), i saggi La letteratura dell'inesperienza (2006), Gli anni che non stiamo vivendo (2010), Letteratura e sopravvivenza (2012) e i romanzi Il sopravvissuto, con cui l'autore ha vinto la XLIII edizione del Premio Campiello, Una storia romantica (2007, Premio SuperMondello), Il bambino che sognava la fine del mondo, finalista al Premio Strega 2009. Del 2011 il romanzo, uscito sempre per Bompiani, La seconda mezzanotte e del 2013 Il padre infedele, ancora finalista al Premio Strega. I suoi libri sono tradotti in numerosi paesi stranieri.

Maurizio Torchio è nato a Torino nel 1970 e vive a Milano. Laureato in filosofia con dottorato in sociologia della comunicazione, lavora al Centro Storico Fiat. Ha pubblicato il libro di racconti Tecnologie affettive (Sironi 2004) e i due romanzi Piccoli animali (Einaudi, 2009) e Cattivi (Einaudi, 2015).

Franco Buffoni, nato a Gallarate nel 1948, vive a Roma. Saggista (L'ipotesi di Malin, Marcos y Marcos 2007) e traduttore (Poeti romantici inglesi, Mondadori 2005), ha insegnato per trent'anni letteratura inglese e letterature comparate. Nel 1989 ha fondato e tuttora dirige «Testo a fronte». Tra i suoi libri di narrativa Più luce, padre (Sossella 2006), Zamel (Marcos y Marcos 2009), Il servo di Byron (Fazi 2012), La casa di via Palestro (Marcos y Marcos 2014). Come poeta esordì nel 1978, presentato da Giovanni Raboni su «Paragone». Seguirono Nell'acqua degli occhi (Guanda 1979), I tre desideri (San Marco dei Giustiniani 1984), Quaranta a quindici (Crocetti 1987), Scuola di Atene (L'Arzanà 1991), Suora carmelitana (Guanda 1997), il profilo del Rosa (Mondadori 2000), Guerra (Mondadori 2005), Noi e loro (Donzelli 2008), Roma (Guanda 2009). Il suo lavoro è stato raccolto in Poesie 1975-2012 (Mondadori 2012).

Luigi Fontanella vive tra Long Island, New York e Firenze. Ha pubblicato libri di poesia, narrativa e saggistica. Fra i titoli più recenti: L'angelo della neve. Poesie di viaggio (Mondadori 2009), Controfigura (Marsilio 2009), Disunita ombra (Archinto 2013, Premio Città di Sant'Anastasia). Dirige per la casa editrice Olschki "Gradiva", rivista internazionale di poesia e poetologia italiana e presiede la Ipa (Italian Poetry in America). Nel 2014 gli è stato assegnato il Premio Nazionale Frascati Poesia alla Carriera.

Giovanni Parrini è nato a Firenze, dove vive. Ha una laurea in ingegneria meccanica. Ha pubblicato le raccolte di poesia Nel viaggio (prefazione di Neuro Bonifazi, Lietocolle, 2006), Tra segni e sogni (prefazione di Maurizio Cucchi, Manni, 2006), Nell'oltre delle cose (prefazione di Giovanna Ioli, Interlinea, 2011), Le misure del cielo, in rivista Poesia, n° 285, (Crocetti Editore). Sue poesie sono presenti nell' Almanacco dello Specchio 2010-2011 (Mondadori).

Casa delle Letterature di Roma tel. 0668134697

www.casadelletterature.it infocasadelletterature@comune.roma.it
LETTERATURE Festival Internazionale di Roma

Piazza del Campidoglio – Casa delle Letterature

Le serate a Casa delle Letterature hanno inizio alle ore 19.00

Le serate in Piazza del Campidoglio hanno inizio alle ore 21.00

Ingresso libro fino ad esaurimento dei posti disponibili

CONDIVIDI

[Accedi](#)

ARTICOLI SUGLI STESSI ARGOMENTI

IL METEO 26°C | [Dettagli](#) | [La settimana](#) »

AFFITTASI STANZA IN UFFICIO ZONA SAN GIOVANNI-P.ZZA VILLA FIORELLI

 STANZA DI CIRCA 20 MQ
LUMINOSA, OTTIMA ESPOSIZIONE LATO "VILLA"
PIU' SALA D' ATTESA COMUNE
RICOMPRESA IN UFFICIO CONTABILE

EURO 550/MESE
COMPRESA CONDOMINIALI ED ELETTRICITA'

PER INFO: TEL. 3883510150

NEWS DAL MUNICIPIO
VENDITORI ABUSIVI IN FUGA NEL CENTRO STORICO, SCATTA BLITZ DEI CARABINIERI: MULTE E SEQUESTRI
CONTROLLI BED&BREAKFAST, OPERAZIONE DEI CARABINIERI NEL CENTRO STORICO
FARMACI A DOMICILIO E DISBRIGO PRATICHE PER ANZIANI, NUOVI SERVIZI NEL MUNICIPIO I
MUNICIPIO I: AL VIA SPERIMENTAZIONE MAPPATURA AMIANTO CON DRONI
LINEA SHOPPING, SINO AL 24 DICEMBRE IN CENTRO STORICO E A PRATI SI VA IN BUS. IL PIANO TRASPORTI DI NATALE
NEWS DAL QUARTIERE
PIAZZA DI SPAGNA, VIGILI SEQUESTRANO 300 MQ DI UN APPARTAMENTO DI PREGIO
COCA COLA SUMMER FESTIVAL 2015 / SECONDA PUNTATA: TRIONFA IL RITMO LATINO DI ALVARO SOLER
'NDRANGHETA A ROMA: SIGILLI A "IL BARROCCIO"
GREEN INSPIRATION PER ALTAROMA
LETTERATURE: LIBRI PROIBITI CON ILEANA FLORESCU
[Accedi](#) Per usare i plug-in social di Facebook, devi passare dall'uso di Facebook come MicroMega all'uso di Facebook come Roberto Vignoli.

OGGI NEL MUNICIPIO
IL JAZZ DI AGOSTO È PIÙ CALDO CHE MAI, ECCO IL PROGRAMMA DELL'ELEGANCE CAFÉ
ALLE SCUDERIE DEL QUIRINALE IL MEGLIO DELL'ARTE ISLAMICA
A PALAZZO VENEZIA CENTO REPERTI RACCONTANO LO SPLENORE DELLA CINA IMPERIALE
MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE, IN MOSTRA GLI SCATTI DI MARIO CARBONE
PIRANDELLIANA 2015 XIX EDIZIONE ALL'AVVENTINO
[TUTTI GLI EVENTI](#) »

VOSTRE NEWS DAL MUNICIPIO
LE TUE NEWS DAL MUNICIPIO I ART & LIBERTÉ PER LA BENEFICENZA A ROMA
COLLETTIVA CHRISTMAS IN LOVE
OLTRE LIMITE MOSTRA PERSONALE DELL'ARTISTA FOTOGRAFO GIAMPAOLO GENTILI
EVENTO PER LE FAMIGLIE AL FORO - GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
BRAZIL! PAINTING EXHIBITION BY MÂRCIO BAHIA
VOSTRE NEWS DAL MUNICIPIO
STEREOLOOPS LIVE SET COMBO @ STADIO DI DOMIZIANO
LIGHT FOR GAZA!
CAPOLAVORI DEL MUSÉE D'ORSAY AL COMPLESSO DEL VITTORIANO
THE STEREOLOOPS IN CONCERTO
SHUDOKAN ROMA KENDO ALL' ESTATE GIAPPONESE 2013

Sei in: [VERSILIA](#) > [CRONACA](#) > [QUANDO PER IL PREMIO REPACI FINÌ AI...](#)

Quando per il premio Repaci finì ai pugni con Pasolini e Moravia

Adolfo Lippi, che ne fu anche segretario, ricorda il fondatore del Viareggio a 30 anni dalla sua scomparsa di ADOLFO LIPPI

09 agosto 2015

IN EDICOLA
Sfoggia IL TIRRENO
2 mesi a 14,99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su [ibs.it](#)



ATTIVA

PRIMA PAGINA

0 COMMENTI

0

Condividi

0

Tweet

0

G+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



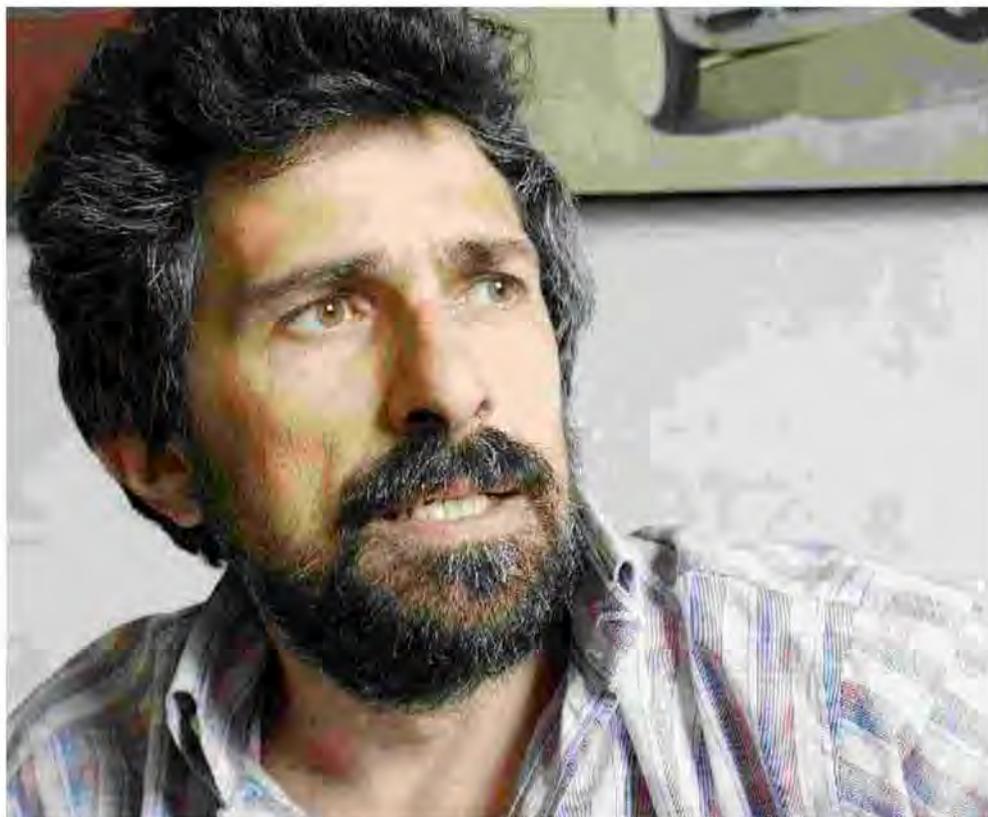
di ADOLFO LIPPI

Ricorre il 30° della morte di Leonida Repaci, poeta, drammaturgo, scrittore, notissimo per aver fondato nel 1929 il "Premio Letterario Viareggio". Della ricorrenza se n'è ricordata la stampa nazionale. Leonida Repaci morì a Viareggio. La città era stata per lui la sua seconda patria, seconda all'amatissima Calabria, in specie Palmi dove egli visse la prima tempestosa parte della propria vita; e dove edificò una magnifica villa, "La Pietrosa" dove anch'io ebbi a passare qualche vacanza.

Repaci è un nome alto della letteratura italiana. Il suo romanzo più noto è "I fratelli Rupe" storia di una dinastia socialista, antifascista, che traversò l'intero Novecento. Ma di Leonida Repaci, giornalista da sempre, si devono anche ricordare la direzione di Epoca, del romano "Il Tempo" nonché centinaia di articoli di critica teatrale che lo videro firmare su "l'Unità", "L'Avanti", "L'Illustrazione italiana", "Paese sera". Interessanti nel suo "Taccuino segreto" (Fazi editore) sono le rievocazioni del suo soggiorno viareggino, da quando venne al seguito dalla moglie Albertina, proprietaria dell'hotel "Margherita" in piazza Puccini, alle vicende del Dopoguerra coi "roventi" premi, quando "il Viareggio", che il regime fascista gli aveva tolto, gli venne riconsegnato. Repaci aveva fondato il Premio sotto l'ombrellone dello stabilimento Lidino dei fratelli Barsanti al Marco Polo. Erano con lui due altri noti intellettuali, Salsa e Colantuoni; soprattutto, però, furono con lui, sostenitori efficaci, Lorenzo Viani, il poeta Elpidio Jenco (che sarebbe divenuto preside alle scuole medie), Moses Levy, l'attore Leopoldo Fregoli, lo scrittore Enrico Pea. Tutti si tassarono per dotare il Premio di una "borsa", per far uscire un indimenticabile numero unico, per mandare in porto una riuscitissima festa da ballo dove convennero, elegantissime, le più belle dame della Versilia. Oltre a Pirandello, Petrolini, Zacconi. Scrive Repaci: «ci fu da batter la spiaggia col rotolo dei giornali sotto il braccio e i blocchetti dei biglietti in tasca da vendere a gente che non sapeva neppure il nostro nome, che di libri ne masticava pochissimo, che di premi letterari non ne aveva sentito parlare». Repaci diresse il "Viareggio" per quattro anni. Poi duellò con Ciano, lui socialista che aveva scritto per "Ordine nuovo" di Gramsci, e la presidenza gli fu tolta. Fu esiliato, fu spiato, venne al "Margherita" in vacanza ma restò lontano, per parecchi anni, dalla sua creatura. Dopo la guerra, già nel 1946, Repaci, ora di nuovo socialista attivo con Nenni, poi con Saragat, poi vicino ai comunisti (fece parte del Congresso degli Intellettuali voluto da Stalin in Varsavia), infine libertario, tornò Presidente. E nella prima edizione premiò con Umberto Saba, poeta raffinato, esemplare, il viareggino Silvio Micheli autore di "Pane duro". Questo ex aequo gli costò polemiche accese. La destra lo accusò d'essersi piegato al Pci. Ma lui resistette ben coadiuvato da un segretario di ferro, Leone Sbrana, scrittore impegnato e fedele militante. Eppoi attorno a Repaci vi era una fitta rete di "compagni di viaggio" straviareggini. Scrive Repaci: «Le autorità locali, il sindaco, il presidente dell'Azienda Autonoma, la Società di Cultura, non hanno simpatia per noi. Ci considerano foresti venuti qui a mieter allorci». Così il "Viareggio" resistette con gli amici di sempre. Aggiunge Repaci: "Falcato dalla morte Viani, esule a Londra Parenti, ritiratosi a Firenze Conti, forastico Mario Marcucci, occasionale e malinconico Moses Levy, fuori giro Santini, Pardini, Catarsini, mi restano Jenco, Pea, Giancarlo Fusco, Delfini, Onorato, Bonetti, una bella compagnia che il Viareggio ha sempre avuto intorno»

1946, il "Margherita", come altri alberghi, è occupato dagli americani. Dice Repaci: "Non posso alloggiare al Margherita... è la quarta occupazione. Prima l'albergo fu requisito dalla marina tedesca che aveva una base per sommergibili a La Spezia e mandava qui a riposo i suoi ufficiali. Successero gli sfollati che trasformarono l'albergo in un'arnia piena di cacatine di topo. Vennero terzi i neri americani ch'erano soliti scaldarsi facendo falò nel giardino di porte, finestre, scuri, tavoli, armadi, cassettoni, sedie mentre vendevano al mercato nero la legna che forniva loro il comando». Ma il Premio, nonostante le traversie, si "alleonò". E l'anno dopo, nel '47, a giuria unanime, lo vinse «Le lettere dal carcere» di Antonio Gramsci con una giuria dove comparivano, tra gli altri, i "lumi" della cultura nazionale da Concetto Marchesi a Manara Valgimigli, da Massimo Bontempelli a Giacomo Debenedetti a Leonello Fiumi ad Alberto Moravia. Intanto Repaci, aitante e saetta vulcanica, come al solito, girava per la "Settimana Incom" mentre entrava in onda con una bella straniera alla quale aveva misurato, sfacciatamente, le prosperose curve del seno. Così nacque la leggenda dell'ultimo Repaci, il Casanova dei bagni. E' il Repaci che ho conosciuto da vicino. Cinque anni anno stato un suo "compagno di viaggio" (me lo scrive in un autografo). E sono stati gli anni delle sue ultime spericolate avventure: venne a pugni con Moravia e Pasolini sotto lo scalone del Royal (ero presente) perché loro volevano premiare Antonio Delfini (istigati da Cesare Garboli) e lui voleva premiare Piovene; cacciò Sbrana dalla segreteria. Si lasciò cullare da Rizzoli e mise in giuria i letterati di "famiglia" da Porzio a Spagnoletti a Michele Prisco (il premio andò a Giuseppe Berto), bilanciandoli con una sinistra tipo Guttuso e Zavattini. Restando dentro poeti come Eugenio Montale e Ungaretti. Insomma, prima che giungesse Gabriella Sobrino, nuova segretaria, io feci a Repaci da assistente. Volle che lo conducessi a "La Bussola", facemmo gite e scorpacciate di cocomero ghiaccio. Andammo ospiti alle feste di villa Mondadori a Camaiole. E Repaci apparve anche ne "La Dolce vita" di Federico Fellini come l'intellettuale principe dei salotti romani. L'ultima fase della sua vicenda viareggina e della sua vita fu l'accordo con il comune, sindaco Federico Gemignani (Dc). Lo procurò il dottor Gianfranco Tamagnini che, Repaci ormai ammalato, gli s'era fatto amico devoto. Così il "Viareggio" tornò ai finanziamenti pubblici. Ma fu comunque un'eredità malgestita.

Che poco aveva a che fare con il carattere, il puntiglio, la smania di successo e protagonismo, l'ambizione di questo grandissimo operatore culturale calabrese (romano e milanese) che, amando Viareggio, la fece appartenere alla sua intensissima vita spericolata e produttiva di opere.



L'autore. Maurizio Torchio è nato a Torino nel 1970. Ha pubblicato «Tecnologie affettive» e «Piccoli animali»

In lizza per la finale con Scurati e la Capriolo

↳ I finalisti del Premio Viareggio Rëpaci 2015 per la Narrativa, oltre a Maurizio Torchio con «Cattivi» (Einaudi), sono: Paola Capriolo con «Mi ricordo», Giunti, ed Antonio Scurati con «Il tempo migliore della nostra vita», Bompiani. Per la poesia sono invece in finale: Franco Buffoni, «Jucci», Mondadori; Luigi Fontanella, «L'adolescenza e la notte», Passigli; Giovanni Parrini, «Valichi», Moretti & Vitali. Vincitrice del Premio internazionale Viareggio-Versilia 2015 è la scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, per il suo libro italiano «In altre parole» (Guanda, 2015), nel quale parla del suo rapporto d'amore con la nostra lingua.

coscienza dei fatti che l'hanno resa necessaria, è in qualche modo una spiegazione della malvagità? Spiegare la malvagità credo che tocchi ai teologi, ai sociologi, o a non so quale altra scienza. Questo è un racconto con dei personaggi, che, fra le altre cose, subiscono e infliggono ingiustizie e sofferenze. Questa sua riflessione sulla carcerazione è frutto di studi tematici, o è una libera digressione romanzesca sull'argomento? Ho frequentato un carcere con l'intento esplicito, dichiarato, di scrivere un libro di fiction. Ma soprattutto ho letto libri, articoli, lettere, letteratura grigia. Di oggi e di ieri, italiana e non. Ho ascoltato trasmissioni radiofoniche e guardato film. Non è vero che le carceri sono invisibili e mute. Sono uno scandalo al sole. //



Premi: a Scurati, Buffoni e Bucciantini il 'Viareggio-Repaci'

Premio internazionale alla vincitrice Pulitzer Jhumpa Lahiri

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 29 AGO - Antonio Scurati con "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani) per la narrativa, Franco Buffoni con "Jucci" (Mondadori) per la poesia e Massimo Bucciantini con "Campo dei Fiori" (Einaudi) sono i vincitori dell'86/a edizione del Premio Viareggio-Repaci, proclamati stasera a Viareggio dalla giuria presieduta da Simona Costa.

Alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, vincitrice del Premio Pulitzer nel 2000, e' stato assegnato il premio internazionale "Viareggio-Versilia" per il suo libro italiano "In altre parole". In occasione del 30/o anniversario della scomparsa di Leonida Re'paci la figura del fondatore del premio - che, insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, lo tenne a battesimo nel 1929 - e' stata ricordata dal pronipote, Rocco Militano. (ANSA).

FBB-YGO

29-AGO-15 21:09

METEO



Milano



SEGUI IL TUO OROSCOPO



Ariete

Home . Cultura . Antonio Scurati vince il Viareggio Rèpaci e lo dedica agli insegnanti

Antonio Scurati vince il Viareggio Rèpaci e lo dedica agli insegnanti

Buffoni e Bucciantini gli altri due supervincitori per le sezioni poesia e saggistica

CULTURA

Accedi Tweet 0 Condividi



Lo scrittore Antonio Scurati, vincitore del Premio letterario Viareggio Rèpaci

Publicato il: 01/09/2015 18:30

Antonio Scurati con il romanzo "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani), Franco Buffoni con la raccolta di versi "Jucci" (Mondadori) e Massimo Bucciantini con il volume "Campo dei fiori" (Einaudi) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'86ma edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, conclusosi a fine agosto nella Sala Puccini del Centro Congressi dell'hotel Principe di Piemonte del comune versiliano.

"Oggi la civiltà del libro è minacciata - sostiene Scurati - Per esempio, le trasformazioni e le riforme della scuola, enfatizzando a sproposito le nuove tecnologie, tendono a eliminare il libro quale fondamento dell'istruzione e della formazione dei giovani. Se questo davvero dovesse avvenire, sarebbe un errore gravissimo".

"Sono particolarmente contento di questo riconoscimento - aggiunge poi lo scrittore - perché il mio romanzo narra la vita straordinaria di Leone Ginzburg, che fu non solo un eroe della Resistenza ma anche un eroe del Libro. Per lui l'opposizione alla brutalità della dittatura fu una cosa sola con la creazione della cultura attraverso i buoni testi (non tutti i testi). Vorrei perciò dedicare idealmente questo premio ai milioni di insegnanti e a tutti quelli che, come Ginzburg, credono ancora nella possibilità di incivilire la nostra gente tramite la lettura, la scrittura, la cultura. Con l'occasione ringrazio pubblicamente il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per aver menzionato il volume tra le sue letture preferite. Di recente il Capo dello Stato ha invitato i giovani a intraprendere il loro cammino nella vita a partire proprio dai libri".

"Il primo pensiero che ho avuto quando c'è stata la proclamazione dei vincitori, oltretutto nel trentennale della scomparsa di Leonida Rèpaci -sottolinea invece il poeta Franco Buffoni- è stato quel detto degli antichi 'muor giovane

Fatti Soldi Lavoro Salute Sport **Cultura** Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI EXPO

Musei On Line Musa TV

libro la parte in corsivo del testo si riferisce alle sue parole. Un dialogo a distanza il nostro, che tuttavia trova la forza di proseguire ininterrotto. Le persone che amiamo -conclude quindi Buffoni- continuano a vivere in noi finché ne ricordiamo il timbro di voce. Quando non lo ricordiamo più esse muoiono".

"Il mio libro è la biografia di una statua, quella di Giordano Bruno, scolpita da Ettore Ferrari e inaugurata il 9 giugno 1889", spiega Bucciantini, professore di Storia della Scienza all'Università di Siena. "Ma è anche un libro sull'Italia, abitato da molti personaggi: da Garibaldi a Francesco Crispi, da papa Leone XIII ai gesuiti di 'Civiltà Cattolica', dai direttori dei giornali liberali e radicali come 'Il Messaggero' ai sindaci della capitale. Il monumento venne inaugurato in una caldissima domenica di primavera, tre anni dopo la Statua della Libertà ed esattamente tre settimane dopo la Torre Eiffel. Fu un fatto di rilevanza internazionale di cui parlarono i giornali di mezzo mondo: le parole d'ordine dei discorsi ufficiali erano le stesse, pronunciate sia Parigi che a New York. Libertà, scienza, avvenire, marcia del progresso si intrecciavano a luce, civiltà, patria, missione, diritti dell'uomo".

Un saggio, il suo, che inizia con i versi della "Primavera di Praga" di Francesco Guccini e si conclude con l'auspicio: "Sarebbe un bel giorno se all'alba di un 17 febbraio di questo secolo un qualche vescovo di Roma uscisse dal Vaticano per recarsi in Campo dei Fiori. E lì, da solo, ai piedi di quella statua, restasse in raccoglimento".

"Il Viareggio è un riconoscimento per me particolarmente significativo per via dei trascorsi linguistici della mia vita che si sono riflessi inevitabilmente nella mia scrittura", afferma la scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, a cui è stato consegnato il Premio Internazionale "Viareggio Versilia" per il suo libro in italiano "In altre parole".

"Sono passata dal bengalese -la mia lingua d'origine- all'inglese e infine all'italiano. Adesso passerò di nuovo all'inglese, un ciclo che ritorna su se stesso". L'autrice, infatti, che ha vinto del Premio Pulitzer nel 2000, è nata a Londra, ma a due anni si è trasferita in America con la famiglia. Tre anni fa è venuta a vivere in Italia con il marito (giornalista del "Time") e i due figli, intervenuti alla kermesse. A giorni Lahiri è in partenza per gli Stati Uniti, per tenere un corso di scrittura creativa all'Università di Princeton.

Alla serata erano presenti i vincitori del premio "Giuria-Viareggio" Paola Capriolo e Maurizio Torchio per la narrativa, Luigi Fontanella e Giovanni Parrini per la poesia, Elio Gioanola e Vincenzo Trione per la saggistica; la presidente del Premio, Simona Costa, i giurati, il giornalista e scrittore Stefano Bartezzaghi che ha condotto il galà. Insieme a loro, sul palco, il neo eletto sindaco di Viareggio, Giorgio Del Ghingaro, la vice sindaco nonché assessore alla Cultura, Rossella Martina, oltre alle autorità locali.

In occasione del 30.mo anniversario della scomparsa di Leonida Rèpaci, avvenuta il 19 luglio del 1985 a Pietrasanta, la figura del fondatore dello storico premio - che, insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, lo tenne a battesimo nel 1929 - è stata ricordata dal pronipote, Rocco Militano, vice presidente degli Amici Casa della Cultura Leonida Rèpaci di Palmi in Calabria, luogo natale dello scrittore, poeta e critico letterario

Accedi Tweet 0 Condividi

Cerca nel sito

SPECIALE EXPO 2015

- Vai allo speciale Expo 2015
- Video da Expo
- Eventi
- Protagonisti

YPSILON

Tua a € 8.950 con 5 porte e c...

SCOPRILA >

YPSILON

Tua a € 8.950 con 5 porte e c...

SCOPRILA >

2. Dirottamento con atterraggio d'emergenza, è caos in aereo per la gatta 'clandestina'
3. Décolleté da sogno, arriva il reggiseno miracoloso: una taglia in 7 giorni
4. Paura a Torino, minaccia di farsi saltare in aria al concerto degli U2 /Foto /Video
5. Bar Refaeli, prove abito da sposa e lato B in bella mostra /Foto

Video

Record di selfie per Kristen Stewart al Lido/Video

Il salto del cucciolo di megattera

Il micio e il maialino nano dormono insieme

In Evidenza

Nessun finanziamento dalle istituzioni al premio assegnato ieri

A Scurati, Buffoni e Bucciantini il Viareggio senza fondi

di **Marco Gasperetti**

VIAREGGIO (LUCCA) È il rito cultural-marino di agosto, il più incongruo di questa Versilia liminale, vacanziera e disimpegnata. Ci sono i vincitori, gli applausi, le interviste, la serata (mai banale) della premiazione e le polemiche. E, quest'anno, più che mai, c'è il ricordo a trent'anni dalla scomparsa di Leonida Rèpaci, il formidabile artefice del Premio Viareggio.

L'edizione numero 86 ha assegnato ieri ad Antonio Scurati, con *Il tempo migliore della nostra vita* (Bompiani), il primo premio nella sezione narrativa e a Franco Buffoni, con *Jucci* (Mondadori), quello della poesia. Mentre per la saggistica è stato

Massimo Bucciantini con *Campo dei Fiori. Storia di un monumento maledetto* (Einaudi), a ottenere il consenso più alto della giuria.

L'opera di Scurati rievoca, in un mix di ricostruzione storica e narrazione, le vite di Leone e Natalia Ginzburg e quelle di Antonio e Peppino, Angela e Ida, i nonni dell'autore, gente comune, vissuta nei sobborghi rurali di Milano, sotto la dittatura e le bombe della Seconda guerra mondiale.

La poesia di Buffoni ci ripropone la figura della donna (*Jucci*) ispiratrice «che questa volta intreccia la sua voce a quella del cantore — scrivono i giurati nelle motivazioni — che con lei diviene poeta. Un canzoniere dei giorni nostri». Sorprende per ricchezza di fonti l'opera di Bucciantini,



Vincitori

Dall'alto: Antonio Scurati (Napoli, 1969), Premio Viareggio con il romanzo *Il tempo migliore della nostra vita* (Bompiani); il poeta Franco Buffoni (Gallarate, 1948) premiato per *Jucci* (Mondadori); il saggista Massimo Bucciantini (1952) con *Campo dei Fiori* (Einaudi)

che ricostruisce il puzzle storico che contraddistinse il progetto per erigere a Roma il monumento a Giordano Bruno.

Le polemiche quest'anno non hanno investito il cuore letterario del Viareggio-Rèpaci, bensì l'insensibilità delle istituzioni. Nessun finanziamento è arrivato da Comune, Provincia e Regione e l'edizione è stata possibile solo grazie ad alcuni sponsor e fondazioni bancarie di Lucca. Per la prima volta nella sua storia, la giuria ha istituito un comitato per la raccolta di fondi e i giurati si sono autotassati. «Non per perpetrare un rito fine a se stesso — ha spiegato la presidente Simona Costa — ma per garantire l'esistenza e l'indipendenza a un premio unico».

IL PREMIO

Il Viareggio Rèpaci a Scurati, Bucciantini e al poeta Buffoni

VIAREGGIO. Narrazioni storiche e ricordi autobiografici nelle opere dei supervincitori del premio Viareggio Rèpaci. Sul podio della ottanta-seiesima edizione: Antonio Scurati con il romanzo *Il tempo migliore della nostra vita* (Bompiani), Franco Buffoni con la raccolta di versi *Jucci* (Mondadori) e Massimo Bucciantini con il volume *Campo dei Fiori* (Einaudi).

Nel suo libro Scurati racconta la vita di Leone Ginzburg: «Per lui l'opposizione alla brutalità della dittatura fascista fu una cosa sola con la creazione della cultura attraverso buoni testi». Bucciantini ricostruisce invece le vicende della statua di Giordano Bruno: «Ho scritto un libro abitato da molti personaggi da Garibaldi a Francesco Crispi, da Leone XIII ai gesuiti» ha detto aggiudicandosi la sezione saggistica. Più intimo invece il lavoro del poeta Franco Buffoni, che prende il titolo dal nome di una donna, Jucci, molto amata in giovinezza e morta prematuramente: «Le persone che amiamo continuano a vivere in noi finché ne ricordiamo il timbro di voce». Quest'anno si festeggiava il trentesimo anniversario dalla scomparsa di Leonida Rèpaci, lo storico fondatore del premio.

Premio Viareggio, vince Scurati col suo Ginzburg

GAIA RAU

UN ritratto appassionato di Leone Ginzburg, uomo mite e integerrimo, intellettuale e grande antifascista, fondatore di Einaudi e fra i pochissimi docenti universitari italiani a rifiutare il giuramento di fedeltà al regime. È Antonio Scurati con "Il tempo migliore della nostra vita", pubblicato da Bompiani, il vincitore dell'edizione 2015 del premio Viareggio-Rèpaci nella sezione narrativa. Con lui, ieri sera al centro

congressi Principe di Piemonte, sono stati premiati dalla giuria presieduta da Simona Costa e composta da venti membri anche Pietro Buffoni con "Jucci" (Mondadori), raccolta dedicata a una donna amata morta in giovane età, nella sezione poesia e, per la saggistica, Massimo Bucciantini con "Campo dei Fiori" (Einaudi), ricostruzione delle accese discussioni, delle speranze e dei timori che, fra il 1888 e il 1889, accompagnarono l'installazione della statua di Giordano Bruno nell'omonima piaz-



IL VINCITORE

Antonio Scurati ha vinto il Premio Viareggio 2015 sezione narrativa con "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani), biografia di Leone Ginzburg. La premiazione si è svolta ieri sera

za romana. La scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri ha inoltre ricevuto il premio "Viareggio-Versilia" per il suo libro in italiano "In altre parole" (Guanda), nel quale spiega il suo rapporto d'amore con la nostra lingua: nel 2000, con "L'interprete dei malanni", Lahiri aveva vinto il Pulitzer per la narrativa. Nella terna dei finalisti, insieme a Scurati, c'erano Paola Capriolo ("Mi ricordo", Giunti) e Maurizio Torchio ("Cattivi", Einaudi) mentre Buffoni ha vinto su Luigi Fontanel-

la ("L'adolescenza e la notte", Passigli) e Giovanni Parrini ("Valichi", Moretti & Vitali) e Bucciantini su Elio Gioanola ("Manzoni. La prosa del mondo", Jacabook) e Vincenzo Trio- ne ("Effetto città. Arte cinema modernità", Bompiani). Un momento, nel corso della cerimonia condotta da Stefano Bartezzaghi, è stato inoltre dedicato alla commemorazione del poeta, scrittore e critico Leonida Rèpaci, fondatore del premio, con il pronipote Rocco Militano.

LIBRI LO SCRITTORE SI AFFERMA NELLA NARRATIVA

Scurati dopo la vittoria del "Viareggio" "Dedico questo premio agli insegnanti"

DEDICA il premio Viareggio che ha appena vinto agli insegnanti. Spiega lo scrittore Antonio Scurati: «Oggi la civiltà del libro è minacciata. Per esempio, le trasformazioni e le riforme della scuola, enfatizzando a sproposito le nuove tecnologie, tendono a eliminare il libro quale fondamento dell'istruzione e della formazione dei giovani. Se questo davvero dovesse avvenire, sarebbe un errore gravissimo». Scurati ha vinto il Viareggio con il romanzo "Il tempo migliore della



Antonio Scurati ha vinto il "Viareggio"

nostra vita" (edito da Bompiani) dedicato la vita di Leone Ginzburg, «che fu non solo un eroe della Resistenza ma anche del Libro. Per lui l'opposizione alla brutalità della dittatura - spiega l'autore - fu una cosa sola con la creazione della cultura attraverso i buoni testi. Vorrei perciò dedicare idealmente questo premio ai milioni di insegnanti e a tutti quelli che, come Ginzburg, credono ancora nella possibilità di incivilire la nostra gente tramite la lettura, la scrittura, la cultura».

Accedi

Tweet 2

G+ 0

LinkedIn 2

Premio Viareggio, vince Scurati col suo Ginsburg

Vince lo scrittore con il volume pubblicato da Bompiani "Il tempo migliore della nostra vita". Premiata anche la scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri sul palco per il suo libro in italiano "In altre parole" (Guanda)

di GAIA RAU

TrovaRistorante a Firenze

Scegli una città

Firenze

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca



Lo leggo dopo

30 agosto 2015

Accedi

2

Tweet

0

G+

2

LinkedIn

0

Pinterest



Antonio Scurati ha vinto il premio Viareggio 2015

UN ritratto appassionato di Leone Ginsburg, uomo mite e integerrimo, intellettuale e grande antifascista, fondatore di Einaudi e fra i pochissimi docenti universitari italiani a rifiutare il giuramento di fedeltà al regime. È Antonio Scurati con "Il tempo migliore della nostra vita", pubblicato da Bompiani, il vincitore dell'edizione 2015 del premio Viareggio- Rèpaci nella sezione narrativa. Con lui, ieri sera al centro congressi Principe di Piemonte, sono stati premiati dalla giuria presieduta da Simona

Costa e composta da venti membri anche Pietro Buffoni con "Jucci" (Mondadori), raccolta dedicata a una donna amata morta in giovane età, nella sezione poesia e, per la saggistica, Massimo Bucciantini con "Campo dei Fiori" (Einaudi), ricostruzione delle accese discussioni, delle speranze e dei timori che, fra il 1888 e il 1889, accompagnarono l'installazione della statua di Giordano Bruno nell'omonima piazza romana. La scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri ha inoltre ricevuto il premio "Viareggio-Versilia" per il suo libro in italiano "In altre parole" (Guanda), nel quale spiega il suo rapporto d'amore con la nostra lingua: nel 2000, con "L'interprete dei malanni", Lahiri aveva vinto il Pulitzer per la narrativa. Nella terna dei finalisti, insieme a Scurati, c'erano Paola Capriolo ("Mi ricordo", Giunti) e Maurizio Torchio ("Cattivi", Einaudi) mentre Buffoni ha vinto su Luigi Fontanella ("L'adolescenza e la notte", Passigli) e Giovanni Parrini ("Valichi", Moretti & Vitali) e Bucciantini su Elio Gioanola ("Manzoni. La prosa del mondo", Jacabook) e Vincenzo Trione ("Effetto città. Arte cinema modernità", Bompiani). Un momento, nel corso della cerimonia condotta da Stefano Bartezzaghi, è stato inoltre dedicato alla commemorazione del poeta, scrittore e critico Leonida Rèpaci, fondatore del premio, con il pronipote Rocco Militano.

Accedi

premio viareggio antonio scurati

© Riproduzione riservata

30 agosto 2015

Altri articoli dalla categoria »



Giorno e notte week end sabato 5 e domenica 6 settembre



Giorno e notte venerdì 4 settembre



Giorno e notte giovedì 3 settembre



Giorno e notte mercoledì 2 settembre

Domenica

Il Sole **24 ORE**

www.ilssole24ore.com/domenica

6 SETTEMBRE 2015

RESPONSABILE: **Armando Massarenti**

@24Domenica @Massarenti24

«LA POESIA
SECONDO ME»
ANCHE ONLINE

FRANCO LOI | PAG. 25



AUGURI A CAMILLERI
UN PEZZO DA 90



SALVATORE S. NIGRO | PAG. 27

ROMANZI
CASI CL



OLIVER SACK

Scurati, Buffoni e Bucciantini vincono il Viareggio

Antonio Scurati con il romanzo «Il tempo migliore della nostra vita» (Bompiani), Franco Buffoni con la raccolta di versi «Jucci» (Mondadori) e Massimo Bucciantini con il volume «Campo dei fiori» (Einaudi) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'86ma edizione del Premio Viareggio-Rèpaci

Antonio Scurati vince il premio Viareggio

Antonio Scurati vince, con *Il tempo migliore della nostra vita* (Bompiani) un'edizione del premio Viareggio che coincide con i trent'anni dalla scomparsa di Leonida Rèpaci, il suo fondatore, ma anche con il punto di massima crisi: economica,

beninteso. In assenza di finanziamenti da parte delle istituzioni i giurati si sono tassati per consentire lo svolgimento della manifestazione. E a quanto pare, siamo in presenza di un caso unico nella storia del premi letterari almeno italiani.

Antonio Scurati, Il tempo migliore della nostra vita (Bompiani)



Forse pensando anche a questo, nella serata di premiazione, sabato, il vincitore ha dedicato il premio «ai milioni di insegnanti e a tutti quelli che credono ancora nella possibilità di incivilire la nostra gente tramite la lettura, la scrittura, la cultura». Leone Ginzburg (protagonista, sullo sfondo del «coro» costituito dalle vicende popolari e borghesi dei nonni di Scurati, negli anni del fascismo) è del resto,

nella prospettiva dell'autore, un «eroe del libro».

Per la poesia, il Viareggio premia Sergio Buffoni (*Jucci*, Mondadori), per la saggistica Massimo Bucciantini (*Campo dei fiori*, Einaudi). A Jhumpa Lahiri, scrittrice americana di origine bengalese che ha scelto l'italiano per il suo ultimo libro, il riconoscimento internazionale. [M. B.]

CULTURA



Accedi

 Tweet

0

 G+

0

Articolo tratto dall'edizione in edicola il giorno 31/08/2015.

Antonio Scurati vince il premio Viareggio

Antonio Scurati vince, con *Il tempo migliore della nostra vita* (Bompiani) un'edizione del premio Viareggio che coincide con i trent'anni dalla scomparsa di Leonida Rèpaci, il suo fondatore, ma anche con il punto di massima crisi: economica, beninteso. In assenza di finanziamenti da parte delle istituzioni i giurati si sono tassati per consentire lo svolgimento della manifestazione. E a quanto pare, siamo in presenza di un caso unico nella storia dei premi letterari almeno italiani.

Forse pensando anche a questo, nella serata di premiazione, sabato, il vincitore ha dedicato il premio «ai milioni di insegnanti e a tutti quelli che credono ancora nella possibilità di incivilire la nostra gente tramite la lettura, la scrittura, la cultura». Leone Ginzburg (protagonista, sullo sfondo del «coro» costituito dalle vicende popolari e borghesi dei nonni di Scurati, negli anni del fascismo) è del resto, nella prospettiva dell'autore, un «eroe del libro».

Per la poesia, il Viareggio premia Sergio Buffoni (*Jucci*, Mondadori), per la saggistica Massimo Bucciattini (*Campo dei fiori*, Einaudi). A Jhumpa Lahiri, scrittrice americana di origine bengalese che ha scelto l'italiano per il suo ultimo libro, il riconoscimento internazionale.

[M. B.]

ULTIMI ARTICOLI

+ TUTTI GLI ARTICOLI



#esemprestate - Una tenda, le stelle e la fine della guerra

VITO BRUNO



Riccardo Coletti



#esemprestate - Noi, della compagnia dei bagni Fiore

MARIA CAROLINA GRASSINO

Letteratura
Scurati e Buffoni
vincono il premio
Viareggio-Repaci



ANTONIO SCURATI con "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani) per la narrativa, Franco Buffoni con "Jucci" (Mondadori) per la poesia e Massimo Bucciantini con "Campo dei Fiori" (Einaudi) sono i vincitori del Premio Viareggio-Repaci. Alla scrittrice di origini bengalesi Jhumpa Lahiri è stato assegnato il premio Viareggio-Versilia per il suo libro in italiano «In altre parole».



PREMIO VIAREGGIO PER LA NARRATIVA S'IMPONE "IL TEMPO MIGLIORE DELLA NOSTRA VITA"

I no che portarono alla Liberazione: vince Scurati

Giulia Maestrini

VIAREGGIO

IL "NO" al fascismo pronunciato da Leone Ginzburg l'8 gennaio 1934 vale ad Antonio Scurati e al suo "Il tempo migliore della nostra vita", edito da Bompiani, il Premio Viareggio per la narrativa, edizione 2015. Scurati ha avuto la meglio sulle altre due opere finaliste, "Mi ricordo" di Paola Capriolo (Giunti) e "Cattivi" di Maurizio Torchio (Einaudi).

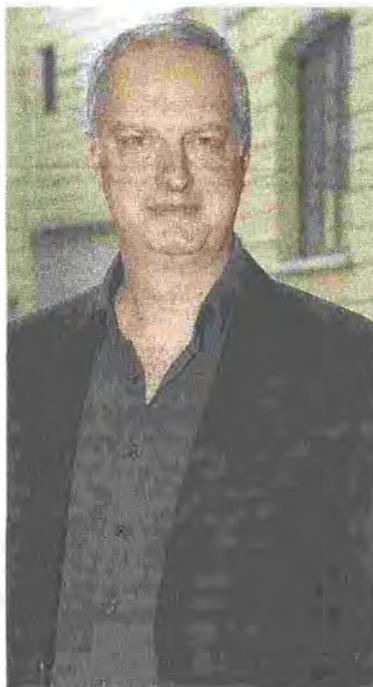
NELLE ALTRE due sezioni in concorso sono stati insigniti del riconoscimento Franco Buffoni con il suo "Jucci" (Mondadori) per la sezione poesia - scelto tra Luigi Fontanella, "L'adolescenza e la notte" (Passigli) e Giovanni Parrini, "Valichi" (Moretti & Vitali) - e Massimo Bucciantini, "Campo dei Fiori" (Einaudi) per la saggistica, preferito a Elio Gioanola, "Manzoni. La prosa del mondo" (Jacabook) e Vincenzo Trione, "Effetto città. Arte Cinema Modernità" (Bompiani).

La giuria - presieduta da Simona Costa - ha inoltre consegnato il premio "Viareggio-Versilia", riservato a «una personalità di fama mondiale che abbia speso la vita per la cultura, l'intesa tra i popoli, il progresso sociale, la pace», alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, già

vincitrice del Pulitzer per la narrativa nel 2000, per il suo libro italiano "In altre parole" (Guanda, 2015) in cui parla del suo rapporto d'amore con la nostra lingua, nato dal suo primo incontro con Firenze.

IL PREMIO Viareggio è un'occasione di ritrovo per lo scenario letterario italiano fin dal 1929, anno in cui Leonida Rèpaci gli dette vita insieme agli amici Carlo Salsa e Alberto Colantuoni con la vocazione di uscire dai cenacoli e dai salotti e portare la cultura en plein air. Furono anni intensi e stimolanti; Rèpaci restò alla guida del premio fino al 1935 quando lasciò perché «la mano del regime» si era appesantita, per poi riprendere il proprio posto alla fine della guerra e mantenerlo fino al 1985, quando morì a Pietrasanta, solo pochi chilometri lontano da Viareggio.

DA QUI È PASSATA, negli anni, la storia della letteratura italiana da Campanile a Saba, da Pasolini a Quasimodo, Palazzeschi, Morante, Merini, Pavese e qui si sono consacrati gli autori più apprezzati dell'epoca recente, Baricco, Tabucchi, Ammanniti, Saviano. Ieri sera, nel trentesimo anniversario della scomparsa di Rèpaci, è stato il pronipote Rocco Militano a ricordarne la figura e l'impegno profuso nella circolazione delle idee, nella conoscenza dei territori inesplorati della nostra lingua e della nostra storia.



Antonio Scurati

IERI SERA IL GALÀ DELL'86ª EDIZIONE
Riconoscimenti anche a Franco Buffoni per "Jucci" (poesia) e Massimo Bucciantini per "Campo dei Fiori" (saggistica)



PISTOIESI SULLA RIBALTA

IL CASO EDITORIALE
IL SAGGIO DI BUCCIANTINI
PUBBLICATO CON EINAUDI
RICHiesto IN TUTTA ITALIA

DOCUMENTI INEDITI
IL PROFESSORE HA TROVATO
LE MEMORIE DI UNO DEGLI
IDEATORI DELLA STATUA

LETTERATURA I RETROSCENA DEL MONUMENTO IN CAMPO DEI FIORI: «L'IDEA? DI TRE STUDENTI UNIVERSITARI!»

Bucciantini, il suo libro espugna Viareggio

Lo storico conquista la giuria con la 'biografia' della statua di Giordano Bruno

UN ROGO, una statua e una visione. E' «Campo dei Fiori. Storia di un monumento maledetto», edito da Einaudi, il saggio con cui Massimo Bucciantini (*nella foto*) ha vinto il premio Viareggio.

Bucciantini, professore di Storia della scienza all'Università di Siena, è il primo pistoiese doc (è nato a San Marcello) a vincere l'importante premio letterario. Il verdetto della giuria di esperti è stato svelato sabato scorso nel corso della cerimonia nella Sala Puccini del Centro Congressi del Principe di Piemonte a Viareggio.

Professore, ha definito il suo saggio storico «la biografia di una statua». Cosa significa?

«Ho voluto raccontare la storia dell'erezione della statua dedicata a Giordano Bruno in Campo dei Fiori. E' la prima statua dedicata a un eretico nel periodo storico che segue la presa di Porta Pia. Era il 1876, un momento molto importante per l'Italia del tempo divisa fra clericali e anticlericali».

E' vero che la statua di Bruno nasce dalla 'battaglia' di alcuni studenti universitari?

«Nacque un comitato studentesco per erigere quel monumento poi realizzato solo nel 1889 grazie a una sottoscrizione internazionale a cui aderirono personalità di tutto il

mondo: Victor Hugo, Henrik Ibsen, Herbert Spencer».

Una battaglia studentesca ante litteram, insomma.

«La prima vera battaglia laica avviata da studenti di Giurisprudenza, a differenza di quanto si è sempre sostenuto».

Ma sulla statua di Giordano Bruno c'è sempre stata, nella communis opinio, l'ombra della massoneria.

«La massoneria intervenne cer-



to, ma in un secondo momento. All'inizio nessun intellettuale, nessun politico si schierò con quei ragazzi. Il solo a farlo fu Garibaldi che inviò la cifra simbolica di 5 lire. Alle origini ci furono soprattutto le passioni di un gruppo di studenti innamorati di Bruno e Mazzini, di Garibaldi e poi di Oberdan. E con loro c'era un francese, Armand Lévy, rivoluzionario, ex comuna- rdo, esule, ebreo e socialista, che svolse un ruolo decisivo nella fase preparatoria».

Quindi, la statua in Campo dei Fiori è stata una conquista di libertà.

«Sì. La decisione di innalzarla in quella popolare piazza di Roma, dove Giordano Bruno venne arso vivo, non si ridusse a una banale gazzarra. Quel 9 giugno 1889, all'inaugurazione, oltre ventimila persone giunsero da ogni parte d'Italia. E centinaia di manifestazioni in nome di Bruno furono organizzate quello stesso giorno in ogni parte d'Italia. Fu la prima grande manifestazione laica e di massa di questo paese. Il primo capitolo di una storia scandita tra fine '800 e inizi del '900 dalle battaglie per l'emancipazione femminile, il suffragio universale, la cremazione, l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole e contro la pena di morte».

Una statua dedicata a un eretico. Nel centro della Roma dei Papi. E' questo ad averla ispirata?

«Non solo. Fin da bambino il monumento a Giordano Bruno mi aveva colpito per il suo essere differente da qualunque altra statua. E' cupo, ha il volto severo. Ti mette in quietudine. Ancora oggi. Tra i tanti marmi e bronzi sparsi nelle piazze d'Italia, la statua dell'eretico bruciato vivo è una delle poche che si salva dall'oblio».

Il suo libro si apre con il rogo descritto da Guccini in «Primavera di Praga» e si chiude con una visione.

«Sì, non potevo non iniziare un libro che parla di un rogo se non con le parole di una delle più belle canzoni di Guccini dedicata a Jan Palach, che nel 1969 si dette fuoco per protestare contro i carri armati sovietici che avevano invaso la Cecoslovacchia. Il libro si chiude con un sogno che spero si avveri. Con la visione di un Papa che un 17 febbraio di questo secolo si reca in Campo dei Fiori, e lì da solo, ai piedi di quella statua, resta in raccoglimento. Perché nessuno può morire bruciato per le sue idee. E oggi più che mai questo messaggio resta attualissimo».

Eleonora Mancini

PRINCIPINO LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE ARCHIVIA L'86ESIMA EDIZIONE

Storie d'amore e di resistenza al «Rèpaci»

IL VESTITO rosa shocking di Jhumpa Lahiri quasi stride con il suo fare dimesso, ai limiti della timidezza, assai lontano da quello che ti aspetteresti da qualcuno che a 33 anni aveva già vinto il premio Pulitzer per la narrativa (con *L'interprete dei malanni*).

PROTAGONISTA

Riconoscimento internazionale a Jhumpa Lahiri, già premio Pulitzer che ha 'scelto' l'Italia

Quando sale sul palco del Principino per ricevere il premio internazionale 'Viareggio-Versilia' - assegnatole dalla giuria all'unanimità per il suo *In altre parole*, primo libro scritto in italiano e uscito quest'anno per Guanda - il suo tono di voce è pacato, impercettibile, quasi un soffio. Il suo romanzo racconta la storia di un triangolo, quello linguistico che la ha in-

trappolata per anni: da una parte il bengalese, lingua madre della sua famiglia che lei non parla e in cui non si è mai identificata, dall'altra l'inglese, lingua della sua formazione, in perenne contrasto l'una con l'altra. «Cercavo un unico punto di riferimento linguistico - ha raccontato dal palco - giacché il tema del doppio è un po' il tema della mia vita con cui ho un rapporto conflittuale; da un lato cerco di evitare questa condizione, di scavalcare questo dilemma, dall'altro cerco invece di approfondirlo e apprezzarlo. Sono sempre un po' sospesa tra questi due impulsi». Il suo punto di equilibrio lo ha trovato durante il suo primo viaggio a Firenze, quando ha sentito l'italiano: si è innamorata della nostra lingua e non l'ha più lasciata trovando qui, in questa scelta autonoma e libera, il suo nuovo baricentro. Jhumpa Lahiri è solo l'ultimo dei personaggi di calibro internazionale che si sono avvicinati sul



APPUNTAMENTO Il parterre della serata e, sotto, Jhumpa Lahiri



palco del premio 'Viareggio-Rèpaci' che sabato sera ha mandato in archivio la propria 86esima edizione, nell'anno del 30esimo anniversario della scomparsa di Leonida Rèpaci, fondatore e anima del premio per mezzo secolo. Si è rinnovata così la magia della letteratura portata en plein air per avvicinare i popoli e le culture: quest'anno, il riconoscimento è andato ad Antonio Scurati per *Il tempo migliore della nostra vita* (Bompiani) per la narrativa, a Franco Buffoni per *Fucci* (Mondadori) nella sezione poesia e a Massimo Bucciantini per *Campo dei Fiori* (Einaudi) nella saggistica.

Giulia Maestrini

CINEMA VIAREGGIO

EDEN (viale Margherita 9, tel. 0584 / 962.197): **CHIUSO**. Da domani riprende: «**Mission impossible rogue nation**». Orario: 20 - 22,30.

MULTISALA GOLDONI (via S. Francesco, tel. 0584 / 49.832): **Sala 1** «**Minions**» proiezione in 2D. Feriali: 16,50 - 18,40; 20,30 - 22,30; sabato e domenica: 15 - 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,30.

Sala 2 «**Minions**» proiezione in 3D. Feriali: 17,30 - 19,30 - 21,15; sabato e domenica: 15,30 - 17,30 - 19,30 - 21,15.

ODEON (viale Margherita, telefono 0584 / 962.070): «**Ant-Man**» horror non vietato. Feriali e Festivi: 20.10 - 22.30.

POLITEAMA (Lungo Molo del Greco, tel. 0584/ 962.035): **CHIUSO**.

CENTRALE (via Battisti 63, tel. 0584/581.226): **CHIUSO**. Domani e mercoledì: «**Qualcosa di buono**». Orario: 20.30 - 22.30.

PIETRASANTA

COMUNALE (piazza Duomo, tel. 0584/ 795511): «**Minions**». Orari: 16 - 18 - 19.45 - 21.30.

FORTE DEI MARMI

NUOVO LIDO (viale Franceschi 6/A, tel. 0584/83.166):

Sala 1: «**Minions 3 D**». Ore 20,15-22.

Sala 2: «**Mission: Impossible - Rogue Nation**». Spettacolo unico

di ADOLFO LIPPI

Il "Viareggio", 86ª edizione, ha premiato tre libri importanti: "Il tempo migliore della nostra vita" di Antonio Scurati (narrativa), "Jucci" di Franco Buffoni (poesia), "Campo dei Fiori" di Massimo Bucciantini (saggistica). E ancora una volta questo "Viareggio" (cioè la attuale dirigenza) ha dimostrato di saper fare da argine a tanti libri di mero consumo che s'ammucchiano nelle librerie, forti del successo commerciale, della firma di note vedettes della musica o del calcio, dell'invasiva pubblicità del mercato che li compone come saponette. Pecca di questa 86ª edizione, culturalmente impeccabile, l'impianto "spettacolare" dell'assegnazione dei premi, cioè la serata di gala, cioè la comunicazione. Tutto rassomiglia a una consegna di lauree universitarie, coi professori, seriosi e compunti, disposti a schiera, i premiandi seduti come matricole, tra le file, i discorsi leziosi, il conduttore, pur informato, che non parla per il pubblico ma fa dibattito coi protagonisti a solo ascolto degli addetti ai lavori.

I Premi, va detto, sono quanto di meglio. "Il tempo migliore della nostra vita" di Scurati non è un romanzo puro, non ha cioè una storia inventata, fantastica, originale. È un viaggio nel destino di tre famiglie vere, una delle quali, i Ginzburg, hanno dato tantissimo alla politica e alla letteratura italiana. Le altre due famiglie si intrecciano come tralci di vite attorno alla principale e ne escono spaccati ben descritti, vigorosi, di un'Italia minore, tra attori napoletani operanti con Totò, e contadini lombardi che riescono a superare la tragedia di una condi-

Il "Viareggio Rèpaci" resiste ottantasei anni portati bene

Aldilà dell'impianto un po' troppo "spettacolare" della cerimonia finale ha premiato tre libri importanti e una scrittrice straordinaria



Antonio Scurati, Paola Capriolo e Maurizio Torchio (foto Ciurca/Paglianti)

zione povera e precaria. Corrosa dall'ultima guerra. I Ginzburg devono la loro "apparizione" a Leone, un intellettuale antifascista, che ha una strana nascita. La madre, ebrea di Odessa, per sfuggire agli orrori della rivoluzione russa viene in vacanza a Viareggio nei primi del Novecento. E qui pare abbia una relazione con un ebreo viareggino. Ne nasce un figlio, Leone, poi riconosciuto dal

padre ufficiale. Ebbene Leone, studiosissimo a Torino, scala la cultura, diviene discepolo di Croce, inventa con Einaudi la nota casa editrice, fonda il Partito d'Azione, fa resistenza contro i nazifascisti, viene imprigionato, nel frattempo ha sposato Natalia che diverrà scrittrice fondamentale, ha fatto figli. I nazisti lo uccidono in carcere e lui diviene figura leggendaria e riferimento per

ergastolani, questi uomini condannati al vuoto, a invecchiare senza speranza. Anche questi sono vittime del passato. Il passato è il fantasma che s'aggira quest'anno nei libri impegnati e discussi.

Così, riandando al tempo struggente di un amore che fu, vince per la Poesia, Franco Buffoni, appassionato e, sonoro e dolce. Vince nella Saggistica un professore di Siena, Massimo Bucciantini, che rievoca le dispute sul monumento in Roma a Giordano Bruno, dispute tra cattolici e massoni, che rammentano ciò che avvenne anche a Viareggio per il monumento a Shelley. Furono anche quelli tempi simbolici; oggi, gli estremisti islamici, distruggendo templi e chiese in Siria, chiariscono con veemenza quanto siano, i monumenti, portatori di valori e segni di civiltà.

Aria freschissima nelle pagine di Jhumpa Lahiri, autrice di "Altre parole", vincitrice del "Viareggio-Versilia". La bella, accattivante, coltissima, Lahiri, di origine indiana, trapiantata a New York, scrittrice in inglese, vincitrice di un Pulitzer, anni fa s'incapricciò dell'italiano. Venne a

Firenze, poi a Roma e tentò d'imparare a parlare eppoi a scrivere con questo nuovo, per lei bengalino, linguaggio. Che delizia leggere le sue aspre esperienze coi congiuntivi, gli avverbi, i veri tranelli ortografici dell'italiano. Davvero un libro eccitante, una scelta encomiabile di Simona Costa, presidente del "Viareggio".

Simona Costa dunque passa l'esame con lode. Gli è che il "Viareggio" ha un passato, glorioso, tempestoso, eclatante. Lo ideò Leonida Repaci che era, non un professore, bensì un giornalista commediografo scrittore che aveva la testa di un vulcano e sapeva fare clamore. Quando metteva assieme la giuria puntava su nomi di effetto, pensava alla grande. Il "Viareggio" di ora è buono nei risultati, però, giornalisticamente, non sfonda. Non va sulla stampa né sulla tv nazionale. Perché? Intanto perché la Costa non è dotata di contributi, cioè non ha che pochi spiccioli da spendere. Eppoi perché si è troppo innamorata della formula "festa di laurea", componendo la giuria con nomi, per carità, di degnissimi studiosi, ma il "Viareggio" aveva una giuria "apocalittica": Ungaretti, Montale, Guttuso, Zavattini, Sapegno, Flora, Buzzati, Piovene, Moravia, Pasolini...

La cerimonia al Principe ha visto la presenza di un discreto pubblico. Il "Viareggio", dunque, ancora funziona e se funziona è un merito eroico della Costa e del suo staff, lasciati da anni, soli. Adesso che, come dice il sindaco Del Ghingaro bisogna "ripartire ripartire", non si butti via il bambino con l'acqua. Ma s'irrobustisca il bambino, visto poi che ha, il "Viareggio", 86 anni portati bene.

Sei in: [HOME](#) > [TOSCANA](#) > [ANTONIO SCURATI TRIONFA NEL VIAREGGIO...](#)

Antonio Scurati trionfa nel Viareggio Repaci

Premiato "Il tempo migliore della nostra vita" edito da Bompiani. Sezione poesia a Buffoni, saggistica a Bucciantini

 PREMIO VIAREGGIO REPACI  LIBRI  VIAREGGIO REPACI

30 agosto 2015



0
COMMENTS

Accedi

3

 Tweet

0

 G+

0

 LinkedIn

0

 Pinterest



Antonio Scurati

VIAREGGIO. Sono Antonio Scurati con "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani) per la narrativa, Franco Buffoni con "Jucci" (Mondadori) per la sezione poesia e infine Massimo Bucciantini e il suo "Campo dei Fiori" (Einaudi) per la saggistica i vincitori del premio Viareggio Repaci edizione 2015.

I loro nomi sono stati ufficializzati nel corso della serata finale del premio organizzata al Centro Congressi Principe di Piemonte. Serata che ha visto anche la cerimonia di consegna del premio internazionale "Viareggio, Versilia" alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri. Un riconoscimento, quest'ultimo, attribuito all'unanimità dalla giuria per il suo libro italiano "In altre parole" dedicato al suo rapporto con la nostra lingua. Nel 2000, con "L'interprete dei malanni", Lahiri aveva vinto il Premio Pulitzer per la narrativa, mentre dal romanzo "L'omonimo" (2003) la regista Mira Nair ha tratto il film "Il destino nel nome".

La giuria del premio al completo, con a capo la presidente Simona Costa, professoressa di letteratura italiana contemporanea a Roma III, ha preso parte alla serata, la prima per la nuova amministrazione comunale guidata dal sindaco Giorgio Del Ghingaro alle prese con una città in dissesto la cui crisi finanziari colpisce inevitabilmente anche il premio letterario, forte di una grande storia ma alle prese con una attualità di scarse risorse e tanta buona volontà. Ma si va avanti. E anche con nomi importanti della cultura italiana. Ecco quali erano nelle terne in finale del premio le altre opere selezionate: Per la narrativa: Paola Capriolo, "Mi ricordo", Giunti; Maurizio Torchio, "Cattivi", Einaudi. Poesia: Luigi Fontanella, "L'adolescenza e la notte", Passigli; Giovanni Parrini, "Valichi", Moretti & Vitali. Saggistica: Elio Gioanola, "Manzoni. La prosa del mondo", Jacabook; Vincenzo Trione, "Effetto città. Arte Cinema Modernità", Bompiani.

LEGGI ANCHE:



Capriolo, Scurati e Torchio i finalisti del Viareggio-Rèpaci

La Giuria del Premio Letterario «Viareggio-Rèpaci» ha scelto le terne finaliste del premio «Viareggio-Rèpaci». Eccole: per la narrativa Paola Capriolo con "Mi ricordo", Antonio Scurati "Il tempo..."

 PREMIO VIAREGGIO REPACI  LIBRI  VIAREGGIO REPACI

IN EDICOLA

Sfoggia IL TIRRENO
2 mesi a 14,99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su [ibs.it](#)



ATTIVA

PRIMA PAGINA 

IL PICCOLO trovaserata



HOME | **TEATRO** | MUSICA | ARTE E FOTOGRAFIA | CULTURA | FESTE FIERE, SAGRE & MERCATI | SPORT | RISTORANTI

Sei in > Tempo Libero > Viareggio-Répac, tris di vincenti con Scurati, Buffoni e Bucciantini

VIAREGGIO-RÉPACI, TRIS DI VINCENTI CON SCURATI, BUFFONI E BUCCIANTINI

VIAREGGIO. Antonio Scurati con "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani, che è finalista anche al Premio Campiello, e sabato 12 settembre si giocherà la vittoria nella serata finale al Teatro...

31 agosto 2015 | |

Accedi

0

Tweet

0

G+1

0

LinkedIn

0

Pinterest

VIAREGGIO. Antonio Scurati con "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani, che è finalista anche al Premio Campiello, e sabato 12 settembre si giocherà la vittoria nella serata finale al Teatro La Fenice di Venezia) per la narrativa, Franco Buffoni con "Jucci" (Mondadori) per la poesia e Massimo Bucciantini con "Campo dei Fiori" (Einaudi) sono i vincitori dell'86.a edizione del Premio Viareggio-Répac, proclamati ieri sera a Viareggio dalla giuria presieduta da Simona Costa.

Alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, vincitrice del Premio Pulitzer nel 2000, è stato assegnato il Premio internazionale Viareggio-Versilia

per il suo libro italiano "In altre parole".

In occasione del trentesimo anniversario della scomparsa di Leonida Répaci, la figura del fondatore del Premio - che, insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, lo tenne a battesimo nel 1929 - è stata ricordata dal pronipote, Rocco Militano.

31 agosto 2015 | |

IN EDICOLA

Sfoggia IL PICCOLO
2 mesi a 14,99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su ibs.it



ATTIVA

PRIMA PAGINA

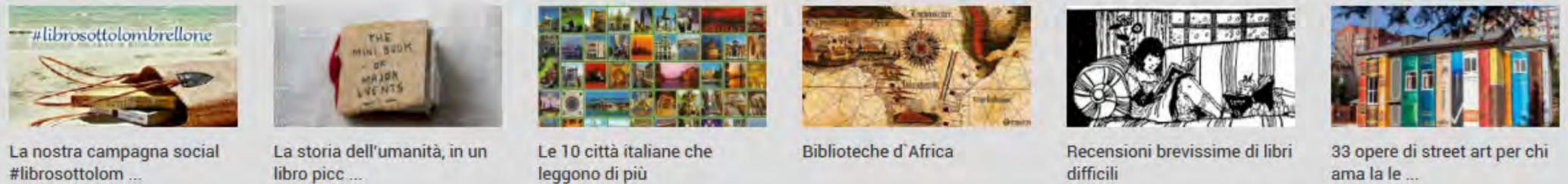
Casa di vita
Dietro lato del benessere

ALLENAMENTO PERFETTO... CON IL COOL DOWN

Rai Cultura LETTERATURA

- Scrittori Libri Percorsi Osservatorio Web stories Eventi SPECIALI Inviati da voi Programmi Foto Gallery Eventi Live

Fotogallery Letteratura



Campiello 2015: la cinquina - Novità - La storia, le storie - Famiglia

Antonio Scurati vince il premio Viareggio Repaci

Accedi 2



Con *Il tempo migliore della nostra vita* Antonio Scurati ha vinto il premio Viareggio Repaci. Il libro racconta la vita breve e straordinaria di Leone Ginzburg, la sua passione politica, la sua integrità morale, la sua dedizione al lavoro editoriale, il suo amore per la moglie Natalia e per i figli. Racconta anche l'Italia di Mussolini e quella dei nonni di Scurati, uno del Nord e uno del Sud, spiegando che "per i Ginzburg come per i miei nonni si trattò anche e pur sempre dell'affanno quotidiano, delle opere e dei giorni. Al titanismo nazi, in prima linea o nelle retrovie, tutti loro opposero anche le piccole virtù di gente che lavora e cresce i figli, l'ostinazione della cura editoriale, la filettatura dei metalli, le bistecche e i pupi". Il libro, pubblicato da Bompiani, è nella cinquina del Campiello.



Antonio Scurati è nato a Napoli nel 1969. E' ricercatore alla Iulm di Milano e membro del Centro studi sui linguaggi della guerra e della violenza. Ha scritto i saggi *Guerra. Narrazioni e culture nella tradizione occidentale* (2003, finalista al Premio Viareggio) e *Televisioni di guerra* (2003). Bompiani ha pubblicato, in versione aggiornata, il suo romanzo d'esordio *Il rumore sordo della battaglia* (2006, Premio Fregene, Premio Chianciano), i saggi *La letteratura dell'inesperienza* (2006), *Gli anni che non stiamo vivendo* (2010), *Letteratura e sopravvivenza* (2012) e i romanzi *Il sopravvissuto*, con cui l'autore ha vinto la XLIII edizione del Premio Campiello, *Una storia romantica* (2007, Premio SuperMondello), *Il bambino che sognava la fine del mondo*, finalista al Premio Strega 2009. Del 2011 il romanzo, uscito sempre per Bompiani, *La seconda mezzanotte* e del 2013 *Il padre infedele*, ancora finalista al Premio Strega. I suoi libri sono tradotti in numerosi paesi stranieri.

Commenta

Ti potrebbero interessare anche...

SUL PORTALE DI **RaiScuola**



ALFONSO GATTO: L'OSTINAZIONE DI VIVERE
"I miei occhi mi lasciano partire / e mi aspettano calmi la sera". Alfonso Gatto ...



Beppe Fenoglio e il Partigiano Johnny
Foto tratte dall'album di famiglia di Beppe Fenoglio aprono questo video, dedicato ...



FOSSE ARDEATINE: IL MASSACRO. ROMA 1944
Roma, Via Rasella, 23 marzo 1944: una bomba esplode improvvisamente colpendo un drappello ...

SUL PORTALE DI **RaiStoria**



25 Aprile: storia di una giornata memorabile
Una puntata dedicata alla Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista. ...



FOSSE ARDEATINE: IL MASSACRO. ROMA 1944
Roma, Via Rasella, 23 marzo 1944: una bomba esplode improvvisamente colpendo un drappello ...

Foto del giorno

Video del giorno

Più visti



This is where we live

Welcome to our city, to our world of books. This is where we live. Benvenuti nella nostra città, nel nostro mondo fatto di libri. Qui è dove viviamo. Così la casa editrice britannica 4th Estate celebrava il proprio venticinquesimo anno di attività, con un delizioso minifilm in slow motion (prodotto da Apt Studio e Asylum Films) che racconta la vita di una città tutta fatta di libri, abitanti ...

Recenti



Ultime News

A fine settembre partirà "conPasolini. Dieci giorni alla scoperta di una vita"

Recensione del giorno

Io sono Alfa - Patrick Fogli

Intervista del giorno

A tu per tu con... Bianca Pitzorno



Gli Amanti dei Libri

Portiamo sul web la passione per i libri

NEWS

RECENSIONI

INTERVISTE & INCONTRI

ANTEPRIME

PREMI E BANDI

NEWS | PREMI E BANDI

Premio Viareggio-Rèpaci: ecco i vincitori

31 agosto 2015

di Sabrina Cerri



Si è conclusa l'ottantaseiesima edizione del Premio letterario Viareggio-Rèpaci, decretando Antonio Scurati con il romanzo "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani), Franco Buffoni con la raccolta di versi "Jucci" (Mondadori) e Massimo Bucciantini con il volume "Campo dei fiori" (Einaudi) rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica.

Le terne dei finalisti erano composte anche da Paola Capriolo e Maurizio Torchio per la narrativa, Luigi Fontanella e Giovanni Parrini per la poesia, Elio Gioanola e Vincenzo Trione per la saggistica. Tutti i finalisti sono stati altresì proclamati vincitori del premio "Giuria-Viareggio".

Il premio internazionale "Viareggio-Versilia" è stato assegnato alla scrittrice Jhumpa Lahiri per il suo libro in italiano "In altre parole". La scrittrice statunitense, vincitrice del Premio Pulitzer nel 2000, è nata a Londra, ma a due anni si è trasferita in America con la famiglia. Tre anni fa, invece, è venuta a vivere in Italia con il marito (giornalista del "Time") e i due figli.

L'edizione 2015 dello storico premio è particolarmente importante perché segna il trentesimo anniversario della scomparsa, avvenuta il 19 luglio del 1985 a Pietrasanta, di Leonida Rèpaci, fondatore del premio insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni. Il 'Viareggio' aprì in Italia la stagione dei grandi Premi letterari del Novecento. Dopo il 'Bagutta', ideato da Orio Vergani nel 1926 tra le quattro mura di una trattoria milanese, il 'Viareggio' nacque in Versilia nel 1929 sulla spiaggia e "sotto un ombrellone" per iniziativa dei tre amici.

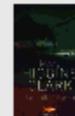
Partendo dall'idea iniziale di premiare il migliore romanzo dell'annata il "Viareggio" ha scoperto o messo in luce narratori che hanno fatto gran parte del Novecento letterario italiano e l'inizio di questo terzo millennio, da Pea a Sandro Veronesi, da Gadda a Niccolò Ammanniti, da Elsa Morante a Raffaele La Capria, da Moravia a Baricco, da Tobino a Tabucchi, da Calvino (che fece il famoso 'gran rifiuto' nel 1968) a Ermanno Rea, da Giorgio Bassani a Roberto Saviano.



CLASSIFICA DI VENDITA LIBRI



#1: Come mondi lontani. After 3.



#2: La notte ritorna



#3: Quello che non uccide. Millennium 4.

[vai alla classifica completa](#)

CLASSIFICA DI VENDITA EBOOK



#1: Quello che non uccide. Continua la saga di Stieg Larsson



#2: L'incastro (im)perfetto



#3: L'amore è uno sbaglio straordinario

[vai alla classifica completa](#)

RUBRICHE

ASTROTREND D'AUTORE

ASTROTREND D'AUTORE: 7 - 13 settembre



... Leggi le previsioni

NEXT STORY

La vita sessuale dei nostri antenati - Bianca Pitzorno



PREVIOUS STORY

Si è spento Oliver Sacks, il poeta laureato della medicina contemporanea



Q Inserisci una parola e premi enter

Tweet

Segui

Gli Amanti dei Libri @amantilibri Si avvicina l'inizio del Premio Chiara Festival del Racconto! @PremioChiara @ScuolaYanez bit.ly/1EBIZnb pic.twitter.com/OGVNqiyUio



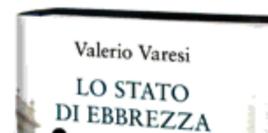
Espandi

Gli Amanti dei Libri @amantilibri "Non l'ho scritto con l'intenzione di pubblicarlo" #Intervista #BiancaPitzorno @Librimondadori bit.ly/1U92rJQ pic.twitter.com/LjU74rAJr0



Twitta a @amantilibri

Marco Braico La festa dei limoni



Valerio Varesi LO STATO DI EBBREZZA

Portale Letterario

Portale di Critica Letteraria del circuito **cittanet**

Sei in: [News](#) » [Attualità](#) » [Premio Letterario Viareggio- Rèpaci 2015: 86 anni, e non dimostrarli...](#)

Accedi

Accedi

Condividi Tweet

Premio Letterario Viareggio- Rèpaci 2015: 86 anni, e non dimostrarli...

Antonio Scurati, Franco Buffoni, Massimo Bucciantini, Jhumpa Lahiri : le motivazioni della Giuria

31/08/2015, 09:23 | Attualità



Viareggio è una città incantata. Fuori stagione regala a tratti l'illusione di un luogo senza tempo. Sul lungomare i grandi alberghi in stile liberty, le cupole color verde acqua, lo chalet Martini di sapore orientale, lo storico Bagno Balena; sulla spiaggia i capanni di legno e le tende che restano aperte finché

nell'aria vi è un ultimo ricordo dell'estate. Fuori stagione è ancora quella "perla del Tirreno" che un secolo fa aveva sedotto pittori letterati e aristocratici che qui inventarono la vacanza balneare (G.Sobrino-F.R. De Angelis, *Storie del Premio Viareggio*, Firenze, 2008)

In questa suggestiva cornice si è svolta sabato 29 agosto la serata finale dell'86ma edizione del Premio letterario "Viareggio Rèpaci" 2015.

La giuria, presieduta da **Simona Costa** e composta da **Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Cicuto, Franco Contorbia, Anna De Simone, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Annamaria Torroncelli e Gian Mario Villata**, ha assegnato il Premio letterario "Viareggio Rèpaci" 2015 a:

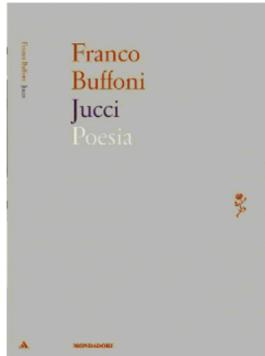
Narrativa

Antonio Scurati, *Il tempo migliore della nostra vita*, Bompiani con la seguente motivazione:

La struttura del romanzo di Antonio Scurati, scrittore di lungo corso e sperimentatore di linguaggi sempre diversi, corre binaria a descrivere vite di uomini illustri e non. Da una parte l'intellettuale che si oppone al fascismo senza armi ma con la sola forza della ragione, Leone Ginsburg, dall'altra due uomini comuni, i nonni dello scrittore, Antonio e Peppino. Tre personaggi accomunati da un identico valore: l'antifascismo.

Un periodo storico cruciale e complesso con i protagonisti seguiti nelle dinamiche di contesti familiari e sociali diversi, geograficamente lontani eppure vicini, colti nello sbigottimento di dover subire la Storia, descritti nella lotta contro la barbarie e spesso nell'isolamento che vissero. Leone Ginsburg un eroe della Resistenza civile, l'uomo e lo studioso che si rifiutò di prestare giuramento al Duce, fra i pochi italiani ad opporsi in un clima di conformismo imperante. Tre personaggi e con loro tante vite di familiari e amici, due storie che appartengono alla nostra Storia comune, e per questo vere. (Maria Pia Ammirati)

Poesia



Franco Buffoni, Jucci, Mondadori

con la seguente motivazione:

Canzoniere di un "fedele d'amore", dove ricompare la figura della donna ispiratrice, che questa volta intreccia la sua voce a quella del cantore che con lei diviene poeta, come attesta una nota del libro. Ma un canzoniere dei giorni nostri, dubbi e incerti, dove si risale la corrente di una storia che inizia quando lui ha poco più di vent'anni e che prosegue per un decennio, quando lei viene portata via da un male inesorabile. Una storia rivissuta a ritroso, che aspira alla trasparenza della sua origine come la corrente del fiume la quale in ogni istante del suo scorrere conserva memoria della sorgente. Una storia che è anche travagliata ricerca di identità e che, con accenti di sgomento indignazione pietà, a tanti anni di distanza ritrova l'ala sicura della pura poesia che su se stessa si alza come l'aquila, dice un memorabile verso, «sul fianco soleggiato della nuvola». (Mario Graziano Parri)

Saggistica



Massimo Bucciantini, Campo dei Fiori, Einaudi

con la seguente motivazione:

Massimo Bucciantini, col libro Campo dei Fiori. Storia di un monumento maledetto Einaudi, ricostruisce l'intreccio di vicende storiche, politiche, private, culturali e artistiche che si strinse attorno al progetto di erigere un monumento a Giordano Bruno in quel Campo dei Fiori che, quasi nell'epicentro del cattolicesimo, aveva visto tre secoli prima bruciare il rogo del grande filosofo ed eretico. In queste pagine dense di documenti e di racconti e riscontri di notevole presa emotiva, B. fa vedere come quel progetto e la sua a lungo rinviata realizzazione non solo si svilupparono nel tempo facendo risaltare pregi e vizi delle due anime laica e clericale del paese, ma più in profondo vennero ad articolarsi in un simbolico confronto fra la libertà di pensiero e i poteri dogmatici e teocratici di fine secolo. Sullo sfondo di un'autentica battaglia politico-ideologica, gli animati capitoli del libro hanno il pregio di portare in campo tutti i protagonisti di quella vicenda, anche quelli sinora sconosciuti alle cronache: a partire dagli universitari napoletani e romani tra i quali scaturì l'idea, per passare al rivoluzionario francese Armand Lévy e all'insegnamento hegeliano di Bertrando Spaventa, il valore della ragione nella lotta politica esaltato da Francesco de Sanctis e i modelli ancora vicini dei martiri del Risorgimento; sino a Mazzini e Garibaldi, i giornali liberali e quelli cattolici, il ruolo della massoneria e di Francesco Crispi. Ne viene anche il ritratto spesso cupo di una nazione ancora indecisa, squilibrata perlopiù nella ricerca del consenso delle forze moderate ma anche del rinnovamento di una cultura bloccata da opposte arretratezze, seppur già pronta a fare il passo verso una religione progressiva di pensiero laico. Bucciantini. dà voce dunque alle decine e decine di personaggi presi nel giro di un evento che si vede qui trasformato in uno spettacolare susseguirsi di colpi di scena. Ed è grazie a questo racconto di un monumento eretto "per orgia satanica nel campo maledetto" così la stampa cattolica dell'epoca che siamo in grado di apprezzare come la nostra storia recente sia stata capace, appunto, di muovere la storia, con Giordano Bruno non più soltanto vittima di un'intolleranza ma simbolo del diritto dell'uomo a credere in ciò che pensa. (Marcello Cicuto)

La Giuria ha, inoltre, insignito del Premio internazionale Viareggio-Versilia la scrittrice anglo-bengalese **Jhumpa Lahiri** con la seguente motivazione:



Jhumpa Lahiri viene da più altrove linguistiche: il bengalese dei suoi genitori, parlato in famiglia, ma da lei non letto né scritto, e l'inglese della sua nascita (Londra) e della sua formazione (gli Stati Uniti dove si è trasferita già a due anni). Nel 1994, in un viaggio a Firenze con la sorella, per vedere quell'architettura del Rinascimento studiata a Boston, avviene il "colpo di fulmine": l'innamoramento per l'affascinante sonorità della lingua italiana. Inizia di qui un azzardato, difficile percorso verso e dentro una lingua scelta e amata in piena autonomia: una lingua e una cultura d'adozione che forma, insieme alla lingua "matrigna", l'inglese, e alla lingua delle origini, il bengalese, un lato del suo triangolo multietnico.



Se come scrittrice in lingua inglese Jhumpa Lahiri ha già ottenuto prestigiosi riconoscimenti tra i quali il Premio Pulitzer e il PEN/Hemingway Award, siamo felici di premiare qui oggi il suo esordio in lingua italiana con questo libro di forte lirismo, In altre parole, edito nel 2015 da Guanda: un atto d'amore, commosso e coinvolgente, non solo verso la nostra lingua ma ancor più verso la nostra tradizione letteraria in cui si è immersa con slancio appassionato, riemergendone con un suo nuovo stile, del tutto diverso dalle sue opere in inglese. (Simona Costa)

Il Premio letterario Viareggio- Rèpaci, fondato nel 1929 da Leonida Rèpaci, Alberto Colantuoni e Carlo Salsa, è insieme al Premio Bagutta (1926), il più antico premio letterario italiano. A dar vita al Premio Bagutta, nato al chiuso di un ristorante milanese, il Viareggio è un premio letterario in plen air, vero atto d'amore per l'indipendente milanese, la Viareggio è un premio costrizione ideologica e per la città che aveva affascinato Leonida Rèpaci con il suo essere adagiata tra il mare e la montagna.

Il Premio, tranne l'interruzione inevitabile degli anni della seconda guerra mondiale, ha proseguito la sua attività fino ai giorni nostri.

Tra i premiati figurano le più insigni personalità del panorama letterario italiano. Solo per citarne alcuni: **Bacchelli, Saba, Palazzeschi, Morante, Aleramo, Pratolini, Moravia, Pasolini, Calvino, Bassani, Tabucchi, Merini**. Attualmente il premio è suddiviso in tre sezioni: Narrativa, Poesia, Saggistica. Per ciascuna sezione la Giuria designa un numero variabile di finalisti, tra i quali sceglie tre titoli, la cosiddetta Terna, vincitori del Premio Giuria e, infine, tra questi designa il vincitore del Premio Viareggio Repaci.

Accedi Per usare i plug-in social di Facebook, devi passare dall'uso di Facebook come MicroMega all'uso di Facebook come Roberto Vignoli.

Edizioni Nemapress
Comunicazione ed Eventi

fidare

Il leone verde edizioni



Media **fashion.net**

Vivere con gusto **net**

TERRA E CUORE
D'ADRIZZO E POLISE



Home > Magazine > Notizie > Ad Antonio Scurati il premio Viareggio-Rèpaci



Notizie

Ad Antonio Scurati il premio Viareggio-Rèpaci

Il premio Viareggio-Rèpaci per la narrativa è stato assegnato al romanzo *Il tempo migliore della nostra vita* di Antonio Scurati (Bompiani); nella sezione poesia ha vinto *Jucci* di Franco Buffoni (Mondadori), mentre nella sezione saggistica il premio è andato a *Campo dei Fiori* di Massimo Bucchiantini (Einaudi).

31 agosto 2015

Cerca

Notizie

31 agosto 2015

AD ANTONIO SCURATI IL PREMIO VIAREGGIO-RÈPACI

Il premio Viareggio-Rèpaci è stato assegnato a Antonio Scurati (Bompiani), Franco Buffoni (Mondadori) e Massimo Bucchiantini (Einaudi).

[tutte le News](#)

Agenti ed editori





VIVERE

Per chi vive la Toscana come cittadino



PRODURRE

Per chi lavora e produce in Toscana



VIAGGIARE

Per chi scopre la Toscana come viaggiatore

ARTE E CULTURA

Scopri tutti gli argomenti

AD ANTONIO SCURATI IL PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO-RÈPACI



Premiati anche Franco Buffoni per la poesia e Massimo Bucciantini per la saggistica, un riconoscimento speciale anche al Premio Pulitzer Jhumpa Lahiri

Va ad Antonio Scurati – e all'appassionato ritratto di Leone Ginzburg che restituisce col romanzo "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani) – il premio Viareggio-Rèpaci 2015 per la narrativa. Insieme allo scrittore napoletano sono stati assegnati riconoscimenti anche a Franco Buffoni – nella sezione poesia – per il suo "Jucci" (Mondadori), una silloge dedicata a una donna amata morta prematuramente e, per la saggistica, a Massimo Bucciantini, che in "Campo dei fiori" (Einaudi), racconta le discussioni, le speranze e i timori che alla fine dell'Ottocento hanno accompagnato l'installazione della statua di Giordano Bruno nella piazza romana che dà il titolo al libro.

La giuria dell'ottantaseiesima edizione del premio, presieduta da Simona Costa e composta da venti membri, ha assegnato inoltre il premio "Viareggio-Versilia" all'autrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, premiata per il suo "In altre parole" (Guanda), il libro scritto direttamente in italiano in cui racconta il suo rapporto d'amore con la nostra lingua.

Antonio Scurati si dice particolarmente felice del riconoscimento, anche perché "il mio romanzo narra la vita di Leone Ginzburg, che fu non solo un eroe della Resistenza ma anche un eroe del Libro. Per lui l'opposizione alla brutalità della dittatura fu una cosa sola con la creazione della cultura attraverso i buoni testi (non tutti i testi). Vorrei perciò dedicare idealmente questo premio – aggiunge lo scrittore – ai milioni di insegnanti e a tutti quelli che, come Ginzburg, credono ancora nella possibilità di incivilire la nostra gente tramite la lettura, la scrittura, la cultura".

Nella terna dei finalisti per la sezione narrativa, oltre a Scurati, c'erano Paola Capriolo ("Mi ricordo", Giunti) e Maurizio Torchio ("Cattivi", Einaudi).

31/08/2015

ARTICOLI CORRELATI

VIVERE ▶ Arte e cultura

L'Inferno di Dante visto dagli artisti Manifesti in mostra da Stia a Poppi

VIVERE ▶ Arte e cultura

Letteratura, fotografia ma non solo: il programma del Giardino delle Idee

VIVERE ▶ Arte e cultura

Il Santa Maria della Scala diventa una città invisibile di Italo Calvino

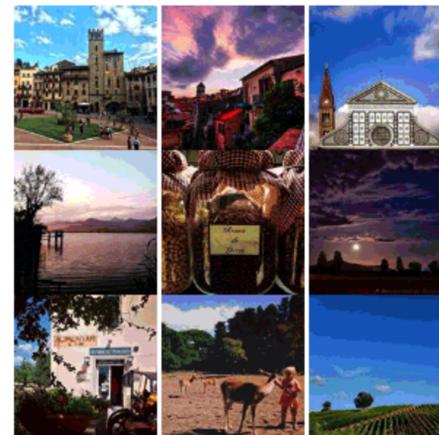
FACEBOOK

TWITTER

@intoscana



INSTAGRAM



FLICKR



A Scurati, Buffoni e Bucciantini il Premio Rèpaci

Sabato, 29 Agosto 2015 21:21 | [dimensione font](#) [-](#) [+](#) | [Stampa](#) | [Email](#) | [Add new comment](#)

Vota questo articolo [☆](#)[☆](#)[☆](#)[☆](#)[☆](#) (0 Voti)

Antonio Scurati con *Il tempo migliore della nostra vita* (Bompiani) per la narrativa, Franco Buffoni con *Jucci* (Mondadori) per la poesia e Massimo Bucciantini con *Campo dei Fiori* (Einaudi) sono i vincitori dell'86esima edizione del Premio Viareggio-Repaci, proclamati stasera (29 agosto) a Viareggio dalla giuria presieduta da Simona Costa.

Alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, vincitrice del Premio Pulitzer nel 2000, è stato assegnato il premio internazionale "Viareggio Versilia" per il suo libro italiano "In altre parole". In occasione del 30esimo anniversario della scomparsa di Leonida Rèpaci la figura del fondatore del premio - che, insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, lo tenne a battesimo nel 1929 - è stata ricordata dal pronipote, Rocco Militano.



Jamacademy
SCUOLA DI MUSICA - LUCCA



Home > Spettacoli > Antonio Scurati vince il Premio Viareggio 2015

SPETTACOLI

Antonio Scurati vince il Premio Viareggio 2015

By **Anastasia Rizzo** - ago 31, 2015  0

"Sono particolarmente contento di questo riconoscimento perché il mio romanzo narra la vita straordinaria di Leone Ginzburg, che fu non solo un eroe della Resistenza ma anche un eroe del Libro. Per lui l'opposizione alla brutalità della dittatura fu una cosa sola con la creazione della cultura attraverso i buoni testi (non tutti i testi). Vorrei perciò dedicare idealmente questo premio ai milioni di insegnanti e a tutti quelli che, come Ginzburg, credono ancora nella possibilità di incivilire la nostra gente tramite la lettura, la scrittura, la cultura. Con l'occasione ringrazio pubblicamente il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per aver menzionato il volume tra le sue letture preferite. Di recente il Capo dello Stato ha invitato i giovani a intraprendere il loro cammino nella vita a partire proprio dai libri".

Sono state queste le parole espresse nel corso di una recente intervista dal celebre scrittore italiano Antonio Scurati in riferimento alla vittoria del Premio di Viareggio ottenuto grazie al romanzo "Il tempo migliore della nostra vita".

Sempre lo stesso Scurati, nel corso di una recente intervista ha dichiarato "Oggi la civiltà del libro è minacciata. Per esempio, le trasformazioni e le riforme della scuola, enfatizzando a sproposito le nuove tecnologie, tendono a eliminare il libro quale fondamento dell'istruzione e della formazione dei giovani. Se questo davvero dovesse avvenire, sarebbe un errore gravissimo".



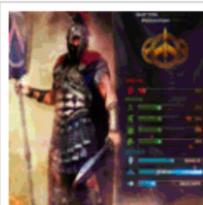
Partecipare a questo Avvincente e Gratuito Gioco di Strategia MMO è Inevitabile. (plarium.com)



Sara: Ho perso 38Kg in soli 2 mesi, leggi il mio BLOG e vedi le FOTO. Scopri come... (wiltu.com)



Partecipare a questo Avvincente e Gratuito Gioco di Strategia MMO è Inevitabile (plarium.com)



Un Nuovo MMORPG che non ti farà mai annoiare. Clicca QUI per provare! (plarium.com)

Altre News



Vera Atyushkina la velina che non ci sta!
set 6, 2015



Samsung Galaxy S6 Edge e schermo curvo ecco i prezzi
set 6, 2015



L'attesa di Piero Messina in concorso a Venezia
set 6, 2015



Jazz italiano tutti a l'Aquila
set 6, 2015



Johnny Deep acclamato dai fan arrivato a Venezia
set 6, 2015



Gatti non sentono la mancanza del padrone
set 6, 2015



Cani e gatti in ospedale a Treviso
set 6, 2015



Marino sui funerali Casamonica: Sicurezza cieli non garantita
set 6, 2015



Ministro Giannini: Sempre i soliti slogan ma il tempo sarà galantuomo
set 6, 2015



Maltempo bombe di ghiaccio su Napoli e provincia
set 5, 2015



Steven Spielberg ed Emma Thompson cinecomic alla frutta
set 5, 2015



Johnny Depp arriva a Venezia e catalizza l'attenzione
set 5, 2015



Alberi, sulla Terra ci sono 442 per abitante
set 5, 2015



Marte quanti misteri nelle foto di Curiosity
set 5, 2015



Salvini: Cara di Mineo uno spreco da chiudere
set 5, 2015

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO

Google™ Ricerca personalizzata

Premio Letterario Rèpaci: Scurati, Buffoni e Bucciantini i Supervincitori 2015

30 agosto 2015 17:53 [Viareggio](#)



Il centro congressi Principe di Piemonte

Antonio Scurati con il romanzo "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani), Franco Buffoni con la raccolta di versi "Jucci" (Mondadori) e Massimo Bucciantini con il volume "Campo dei fiori" (Einaudi) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'86ma edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, conclusosi ieri sera nella Sala Puccini del Centro Congressi dell'hotel Principe di Piemonte. "Oggi la civiltà del libro è minacciata – sostiene Scurati – Per esempio, le trasformazioni e le riforme della scuola, enfatizzando a sproposito le nuove tecnologie, tendono a eliminare il libro quale fondamento dell'istruzione e della formazione dei giovani. Se questo davvero dovesse avvenire, sarebbe un errore gravissimo".

"Sono particolarmente contento di questo riconoscimento – aggiunge lo scrittore – perché il mio romanzo narra la vita straordinaria di Leone Ginzburg, che fu non solo un eroe della Resistenza ma anche un eroe del Libro. Per lui l'opposizione alla brutalità della dittatura fu una cosa sola con la creazione della cultura attraverso i buoni testi (non tutti i testi). Vorrei perciò dedicare idealmente questo premio ai milioni di insegnanti e a tutti quelli che, come Ginzburg, credono ancora nella possibilità di incivilire la nostra gente tramite la lettura, la scrittura, la cultura. Con l'occasione ringrazio pubblicamente il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per aver menzionato il volume tra le sue letture preferite. Di recente il Capo dello Stato ha invitato i giovani a intraprendere il loro cammino nella vita a partire proprio dai libri".

"Il primo pensiero che ho avuto quando c'è stata la proclamazione dei vincitori, oltretutto nel trentennale della scomparsa di Leonida Rèpaci -sottolinea Franco Buffoni- è stato quel detto degli antichi 'muor giovane colui che al cielo è caro'. Io ho avuto la fortuna di poter raccontare la storia di una donna scomparsa da giovane. Questa storia la potevo raccontare solo oggi, a distanza di oltre 40 anni da allora. E' una vicenda degli anni Settanta: solo adesso mi sono sentito a sufficiente distanza per scriverne, anche perché continuo a dialogare con Jucci. Nel libro la parte in corsivo del testo si riferisce alle sue parole. Un dialogo a distanza il nostro, che tuttavia trova la forza di proseguire ininterrotto. Le persone che amiamo -conclude quindi Buffoni- continuano a vivere in noi finché ne ricordiamo il timbro di voce. Quando non lo ricordiamo più esse muoiono".

"Il mio libro è la biografia di una statua, quella di Giordano Bruno, scolpita da Ettore Ferrari e inaugurata il 9 giugno 1889", spiega Bucciantini, professore di Storia della Scienza all'Università di Siena. "Ma è anche un libro sull'Italia, abitato da molti personaggi: da Garibaldi a Francesco Crispi, da papa Leone XIII ai gesuiti di 'Civiltà Cattolica', dai direttori dei giornali liberali e radicali come 'Il Messaggero' ai sindaci della capitale. Il monumento venne inaugurato in una caldissima domenica di primavera, tre anni dopo la Statua della Libertà ed esattamente tre settimane dopo la Torre Eiffel. Fu un fatto di rilevanza internazionale di cui parlarono i giornali di mezzo mondo: le parole d'ordine dei discorsi ufficiali erano le stesse, pronunciate sia Parigi che a New York. Libertà, scienza, avvenire, marcia del progresso si intrecciavano a luce, civiltà, patria, missione, diritti dell'uomo". Un saggio, il suo, che inizia con i versi della "Primavera di Praga" di Francesco Guccini e si conclude con l'auspicio: "Sarebbe un bel giorno se all'alba di un 17 febbraio di questo secolo un qualche vescovo di Roma uscisse dal Vaticano per recarsi in Campo dei Fiori. E lì, da solo, ai piedi di quella statua, restasse in raccoglimento".

"Il Viareggio è un riconoscimento per me particolarmente significativo per via dei trascorsi linguistici della mia vita che si sono riflessi inevitabilmente nella mia scrittura", afferma Jhumpa Lahiri, a cui è stato consegnato il Premio Internazionale "Viareggio Versilia" per il suo libro in italiano "In altre parole". "Sono passata dal bengalese -la mia lingua d'origine- all'inglese e infine all'italiano. Adesso passerò di nuovo all'inglese, un ciclo che ritorna su se stesso". La scrittrice statunitense, infatti, vincitrice del Premio Pulitzer nel 2000, è nata a Londra, ma a due anni si è trasferita in America con la famiglia. Tre anni fa, invece, è venuta a vivere in Italia con il marito (giornalista del "Time") e i due figli, intervenuti alla kermesse. A giorni Lahiri è in partenza per gli Stati Uniti, per tenere un corso di scrittura creativa all'Università di Princeton.

Alla serata erano presenti i vincitori del premio "Giuria-Viareggio" Paola Capriolo e Maurizio Torchio per la narrativa, Luigi Fontanella e Giovanni Parrini per la poesia, Elio Gioanola e Vincenzo Trione per la saggistica; la presidente del Premio, Simona Costa, i giurati, il giornalista e scrittore Stefano Bartezzaghi che ha condotto il galà. Insieme a loro, sul palco, il neo eletto sindaco di Viareggio, Giorgio Del Ghingaro, la vice sindaco nonché assessore alla Cultura, Rossella Martina, oltre alle autorità locali. In occasione del 30.mo anniversario della scomparsa di Leonida Rèpaci, avvenuta il 19 luglio del 1985 a Pietrasanta, la figura del fondatore dello storico premio – che, insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, lo tenne a battesimo nel 1929 – è stata ricordata dal pronipote, Rocco Militano, vice presidente degli Amici Casa della Cultura Leonida Rèpaci di Palmi in Calabria, luogo natale dello scrittore, poeta e critico letterario.

why did I get this? unsubscribe from this list update subscription preferences

Premio Letterario Viareggio Rèpaci · Viareggio · Viareggio, Lu 55049 · Italy

Tweet 3 G+ 0



Altri articoli di Lucca Versilia

05-09-2015 18:40
Lucca | Fantozzi sulla lista a sostegno di Menesini: "Nel PD locale se la cantano e se la suonano"

05-09-2015 16:38
Fivizzano | Il sindaco dice sì ai migranti, riceve due minacce su facebook. Rossi: "Sintomo di grettezza e insensibilità"

05-09-2015 15:25
Massarosa | Grande interesse per Cittadinanza attiva, la prossima settimana arrivano Canale 5 e Rai 2

05-09-2015 15:23
Massarosa | Lavori al plesso scolastico di Piano di Mommio: la replica del sindaco

05-09-2015 15:10
Massa | Ladri di pane scoperti grazie alle telecamere di sorveglianza

Ultime dalla Toscana

05-09-2015 20:32
Montelupo Fiorentino | Scontro tra un'auto e una Vespa 50: 18enne con l'elisoccorso a Careggi

05-09-2015 20:13
Toscana | Immigrazione, Capezoli (Idv): "La Lega Nord la smetta di dare lezioni di politica corretta"

05-09-2015 20:09
Firenze | Migranti, un minuto di silenzio alla Festa dell'Unità di Firenze per Aylan

05-09-2015 20:02
Capraia e Limite | Scontro frontale tra auto e moto davanti il campo sportivo: ferito un 20enne

05-09-2015 19:22
Pistoia | Cercatore di funghi finisce in un burrone, recuperato dopo ore

dall'Italia

28-08-2015 18:11
Signor Rossi addio, il nuovo imprenditore si chiama Hu

17-08-2015 16:27
Toscana | I grandi dell'arte e della letteratura Toscana arrivano a Fuori Expo

12-08-2015 17:18
Toscana | Gelato, il gusto "Toscana" tra i più apprezzati a EXPO Milano 2015

[Tutte le notizie dall'Italia](#)

gonews.tv Photogallery RADIO live



[Empoli] L'Estate si chiude con Nottissima: in centro musica, teatro e arte. Ecco il programma

VIDEO FOTO

Sondaggio

'Beat Festival' a Empoli, quale il tuo giudizio?

- Ottimo alla prima
- Buono, ma migliorabile
- Pessimo, da non riproporre

Vota Vedi i risultati

I tweets di Radio Lady

Tweet

Radio Lady
@RadioLadyEmpoli
1h

Ai microfoni di #radioladyempoli anche il segretario del PD di Montelupo Andrea Marretti
pic.twitter.com/lu13AcLwwb

Twitta a @RadioLadyEmpoli

goSocial



Tempo Libero Toscana

- 04-09-2015**
[Empoli] VespAudace3 edizione speciale in memoria del III Memorial Dino Mazzoncini a Palazzo delle Esposizioni
- 04-09-2015**
Città di carta
- 04-09-2015**
Operazione U.N.C.L.E.
- 04-09-2015**
Southpaw – L'ultima sfida

Sport

- 05-09-2015 18:01**
Maltempo, slitta la partenza della Nazionale italiana per Palermo
- 05-09-2015 14:57**
Prime due settimane di fatica per la Bon Ton Labronica Basket: ecco le prossime gare
- 05-09-2015 09:34**
Ecco la terza Edizione di 'Miniera in Trail' da correre nelle miniere

Dai blog

- 03-09-2015 11:17**
Torta al cioccolato senza farina anche per Celiaci
- 02-09-2015 09:30**
'La gogna': per fare un bancomat veloce c'è chi occupa pista ciclabile e strisce pedonali...
- 01-09-2015 09:30**

Scurati, Buffoni e Bucciantini supervincitori del premio Viareggio-Rèpaci

0 Cultura 30 agosto 2015

PRINT EMAIL A- A+



Antonio Scurati con il romanzo "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani), Franco Buffoni con la raccolta di versi "Jucci" (Mondadori) e Massimo Bucciantini con il volume "Campo dei fiori" (Einaudi) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'86ma edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, conclusosi ieri sera nella Sala Puccini del Centro Congressi dell'hotel Principe di Piemonte (nella foto, un momento della premiazione). "Oggi la civiltà del libro è minacciata -sostiene Scurati-

Per esempio, le trasformazioni e le riforme della scuola, enfatizzando a sproposito le nuove tecnologie, tendono a eliminare il libro quale fondamento dell'istruzione e della formazione dei giovani. Se questo davvero dovesse avvenire, sarebbe un errore gravissimo".

L'intervento di Antonio Scurati: "dedico il premio agli insegnanti"

"Sono particolarmente contento di questo riconoscimento - aggiunge lo scrittore - perché il mio romanzo narra la vita straordinaria di Leone Ginzburg, che fu non solo un eroe della Resistenza ma anche un eroe del Libro. Per lui l'opposizione alla brutalità della dittatura fu una cosa sola con la creazione della cultura attraverso i buoni testi (non tutti i testi). Vorrei perciò dedicare idealmente questo premio ai milioni di insegnanti e a tutti quelli che, come Ginzburg, credono ancora nella possibilità di incivilire la nostra gente tramite la lettura, la scrittura, la cultura. Con l'occasione ringrazio pubblicamente il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per aver menzionato il volume tra le sue letture preferite. Di recente il Capo dello Stato ha invitato i giovani a intraprendere il loro cammino nella vita a partire proprio dai libri".

Le parole del poeta Franco Buffoni: "coloro che amiamo continuano a vivere in noi"

"Il primo pensiero che ho avuto quando c'è stata la proclamazione dei vincitori, oltretutto nel trentennale della scomparsa di Leonida Rèpaci - sottolinea Franco Buffoni - è stato quel detto degli antichi 'muor giovane colui che al cielo è caro'. Io ho avuto la fortuna di poter raccontare la storia di una donna scomparsa da giovane. Questa storia la potevo raccontare solo oggi, a distanza di oltre 40 anni da allora. È una vicenda degli anni Settanta: solo adesso mi sono sentito a sufficiente distanza per scriverne, anche perché continuo a dialogare con Jucci. Nel libro la parte in corsivo del testo si riferisce alle sue parole. Un dialogo a distanza il nostro, che tuttavia trova la forza di proseguire ininterrotto. Le persone che amiamo -conclude quindi Buffoni- continuano a vivere in noi finché ne ricordiamo il timbro di voce. Quando non lo ricordiamo più esse muoiono".

Lo storico della scienza Massimo Bucciantini: "la statua di Giordano Bruno a Campo de' Fiori metafora del progresso"

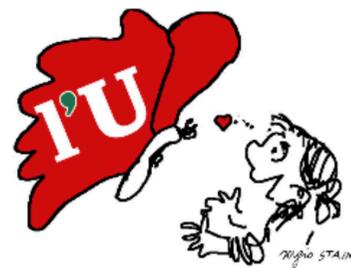
"Il mio libro è la biografia di una statua, quella di Giordano Bruno, scolpita da Ettore Ferrari e inaugurata il 9 giugno 1889", spiega Bucciantini, professore di Storia della Scienza all'Università di Siena. "Ma è anche un libro sull'Italia, abitato da molti personaggi: da Garibaldi a Francesco Crispi, da papa Leone XIII ai gesuiti di 'Civiltà Cattolica', dai direttori dei giornali liberali e radicali come 'Il Messaggero' ai sindaci della capitale. Il monumento venne inaugurato in una caldissima domenica di primavera, tre anni dopo la Statua della Libertà ed esattamente tre settimane dopo la Torre Eiffel. Fu un fatto di rilevanza internazionale di cui parlarono i giornali di mezzo mondo: le parole d'ordine dei discorsi ufficiali erano le stesse, pronunciate sia Parigi che a New York. Libertà, scienza, avvenire, marcia del progresso si intrecciavano a luce, civiltà, patria, missione, diritti dell'uomo". Un saggio, il suo, che inizia con i versi della "Primavera di Praga" di Francesco Guccini e si conclude con l'auspicio: "Sarebbe un bel giorno se all'alba di un 17 febbraio di questo secolo un qualche vescovo di Roma uscisse dal Vaticano per recarsi in Campo dei Fiori. E lì, da solo, ai piedi di quella statua, restasse in raccoglimento".

L'intervento della scrittrice indoamericana Jhumpa Lahiri

"Il Viareggio è un riconoscimento per me particolarmente significativo per via dei trascorsi linguistici della mia vita che si sono riflessi inevitabilmente nella mia scrittura", afferma Jhumpa Lahiri, a cui è stato consegnato il Premio Internazionale "Viareggio Versilia" per il suo libro in italiano "In altre parole". "Sono passata dal bengalese -la mia lingua d'origine- all'inglese e infine all'italiano. Adesso passerò di nuovo all'inglese, un ciclo che ritorna su se stesso". La scrittrice statunitense, infatti, vincitrice del Premio Pulitzer nel 2000, è nata a Londra, ma a due anni si è trasferita in America con la famiglia. Tre anni fa, invece, è venuta a vivere in Italia con il marito (giornalista del "Time") e i due figli, intervenuti alla kermesse. A giorni Lahiri partirà per gli Stati Uniti, per tenere un corso di scrittura creativa all'Università di Princeton.

Alla serata erano presenti i vincitori del premio "Giuria-Viareggio" Paola Capriolo e Maurizio Torchio per la narrativa, Luigi Fontanella e Giovanni Parrini per la poesia, Elio Gioanola e Vincenzo Trione per la saggistica; la presidente del Premio, Simona Costa, i giurati, il giornalista e scrittore Stefano Bartezzaghi che ha condotto il galà. Insieme a loro, sul palco, il neoletto sindaco di Viareggio, Giorgio Del Ghingaro, la vice sindaco nonché assessore alla Cultura, Rossella Martina, oltre alle autorità locali. In occasione del 30mo anniversario della scomparsa di Leonida Rèpaci, avvenuta il 19 luglio del 1985 a Pietrasanta, la figura del fondatore dello storico premio -che, insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, lo tenne a battesimo nel 1929- è stata ricordata dal pronipote, Rocco Militano, vice presidente degli Amici Casa della Cultura Leonida Rèpaci di Palmi in Calabria, luogo natale dello scrittore, poeta e critico letterario.

VIGNETTE



FATTI E OPINIONI



Il dibattito. Vincenzo Vita: La rinascita di un soggetto di sinistra attesa come la pioggia dopo la siccità

0 5 settembre 2015

Vincenzo Vita



La sinistra e la vita. Una riflessione e una mobilitazione collettiva a partire dalla Costituzione

0 4 settembre 2015

Paolo Ciofi



Cento (Se) sui migranti: Roma, Juventus, Inter, Milan e tutte le altre facciano come il Bayern Monaco

0 5 settembre 2015

Paolo Cento



Le responsabilità e i buchi informativi dei servizi segreti occidentali all'origine di tante sciagure

0 27 agosto 2015

Valter Vecellio



Stephen Hawking: dai buchi neri le informazioni possono uscire. Verso universi alternativi?

0 25 agosto 2015

Gianluigi Salerno



Scienza. Individuati neutrini nell'Antartico. Rivoluzione nella Fisica delle particelle?

0 20 agosto 2015

Gianluigi Salerno



La ricetta maremmana di Maria e Luciano: pasta e fagioli con il polpo e lo scorfano

0 15 agosto 2015

Redazione



Michele Prospero: con l'annuncio del taglio delle tasse, Renzi commercializza i diritti

0 28 luglio 2015

Michele Prospero

RADIO ARTICOLO1 WORK TUBE

Tempo per la
connessione
 esaurito

server www.radioarticolo1.it sta impiegando
oppo tempo a rispondere.

Il sito potrebbe non essere disponibile o
sovraccarico. Riprovare fra qualche moment

CRONACA CULTURA E SPETTACOLO

Premio Rèpaci ad Antonio Scurati

VIAREGGIO - Antonio Scurati con "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani) per la narrativa, Franco Buffoni con "Jucci" (Mondadori) per la poesia e Massimo Bucciantini con "Campo dei Fiori" (Einaudi) sono i vincitori dell'86/a edizione del Premio Viareggio-Repaci, proclamati a Viareggio dalla giuria presieduta da Simona Costa.

30 agosto 2015 -



Il Premio Rèpaci va ad Antonio Scurati

Alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, vincitrice del Premio Pulitzer nel 2000, stato assegnato il premio internazionale "Viareggio-Versilia" per il suo libro italiano "In altre parole". In occasione del 30/o anniversario della scomparsa di Leonida R Paci la figura del fondatore del premio - che, insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, lo tenne a battesimo nel 1929 - stata ricordata dal pronipote, Rocco Militano.

di Giulio Del Fiorentino - Ropy Lepore

Articoli recenti

Lucchese al debutto con la Spal

Minucciano, cercatore di funghi aggredito da un cinghiale

Ciclismo, Fanini lancia il Giro della Toscana

Porcari, quaranta coppie festeggiano le nozze d'oro

Poste, il Tar sospende la chiusura degli uffici

Commenti recenti

roberto della santina su Pietrasanta; Travaglio evita Mallegni; il sindaco: "non ha le palle"

Elena Quintilia Tori Rubiano su Lucchesi nel Mondo, saranno premiati in dieci

nic su Barga, il primario Viglione lascia; il Comune chiede spiegazioni alla Asl

sandro maffei su Nasce lo spumante della Garfagnana

Stefano su Nicola Barsotti non era solo la notte del suicidio



In città e dintorni

MUSICA SACRA IN S LORENZO

Si intitola "Il poverello" l'opera inedita presentata dall'ensemble francese "Le chœur des trois frontières" in occasione della rassegna di musica sacra nella basilica di San Lorenzo a Firenze: un'opera composta in tre lingue, volgare, francese e latino, e dedicata alla vita di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia. Nel programma, diretto da Jean Marie Curti anche il medievale Laudario di Cortona. Basilica di San Lorenzo, ore 21

BEAT FESTIVAL

Tre giorni per trasformare Empoli in una piccola Woodstock. Con esibizioni dal vivo e dj set di ogni genere musicale che si susseguiranno dalla mattina alla sera, il parco di Serravalle e i suoi 20 ettari di prati, boschetti e laghi, ospita da oggi a domenica il Beat festival, nuovo format ideato dall'associazione Beat 15 che alla musica unisce sport e cibo. Gli eventi (foto) della rassegna (oggi dalle 17.30) sono i concerti serali con big italiani ed internazionali: stasera aprono i Sud Sound System (foto) che da vent'anni praticano l'originale incontro tra sonorità giamaicane e tradizione della loro terra, il Salento, e che presentano il nuovo disco, il nono, "Stà tornu". Domani in arrivo Gogol Bordello e domenica i



Subsonica. Empoli, parco di Serravalle, ore 21, ingresso libero

ARENA DI MARTE

Con 20mila tagliandi staccati a partire da luglio, le Aree di Marte si avviano verso l'ultimo fine

con un titolo inserito nel "Festival del festival", ossia le anteprime dei grandi festival internazionali. "Corn Island" di George Ovashtvil, ambientato tra la Georgia e l'Abkhazia, è stato salutato con grande favore dalla critica internazionale ed è stato selezionato nella short list dei dieci migliori film per gli Oscar 2014. Protagonisti un anziano contadino e la nipote adolescente le cui vite verranno improvvisamente sconvolte dall'arrivo sull'isola in cui vivono di un soldato ferito. Arena Grande di Marte, via Paoli, ore 21.15

In regione

CAVA DI ROSELLE

Il jazzista Stefano "Cocco" Cantini, i maremmani Matti delle Giuncale e gli Scaramouche. Sono gli ospiti della serata benefica con cui Grosseto e la Cava di Roselle danno il loro contributo alla causa di Dynamo camp, il progetto di "terapia ricreativa" rivolto ai bambini affetti da gravi patologie. L'evento grossetano è una tappa di "In viaggio per Dynamo", ideale percorso con cui i volontari del camp accompagnano all'open day di Dynamo camp, situato in provincia di Pistoia, che si tiene il primo weekend di ottobre. Cava di Roselle, dalle ore 18, ingresso ad offerta libera, info 348/4800409

FESTIVAL DEL SORRISO

Se è vero che un sorriso fa bene alla salute, allora perché non dedicargli un intero festival. Succede da tre anni a Fosdinovo (Ms) dove per tre giorni conferenze, dibattiti, spettacoli, mostre e cene sono tutti dedicati al sorriso e alle sue benefiche influenze sulle relazioni personali e sulla comunicazione. Promosso dall'associazione Faucenova, il festival parte stasera unendo il sorriso al tema della legalità e delle speranze dei giovani di cui parla monsignor Giancarlo Bregantini, arcivescovo di Campobasso (ore 18), e continua domani sul mistero del sorriso nel neonato con lo psicologo Marco Dondi (domani, ore 16), gli effetti dell'umorismo sulla salute con la



Size: 1280 x 778

DOMANI CONCLUSIONE AL PRINCIPE DI PIEMONTE

Viareggio, brivido con Premio finale

CONTO alla rovescia per la giornata finale del Premio letterario Viareggio-Répac: domani sera verranno proclamati i tre vincitori delle sezioni in gara (narrativa, poesia e saggistica), e conferiti i sei riconoscimenti "Giuria-Viareggio" e il premio internazionale "Viareggio-Versilia alla 86a edizione". L'evento si svolgerà a partire dalle 21 al Centro Congressi "Principe di Piemonte" (nella foto) a Viareggio. Il "Viareggio-Versilia" sarà consegnato alla statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, autrice tra gli altri del suo libro italiano "In altre parole" e già vincitrice del Pulitzer nel 2000 con "L'interprete dei malanni". La serata, aperta anche al pubblico, sarà condotta dal giornalista e scrittore Stefano Bartezzaghi. I finalisti in competizione per il premio sono tre per ogni sezione: Paola Capriolo, Antonio Scurati e Maurizio Torchio per la narrativa; Franco Buffoni, Luigi Fontanella e Giovanni Parrini per la poesia; Massimo Bucciantini, Elio Gioanola e Vincenzo Trione per la saggistica. Quest'anno ricorre il 30° anniversario della scomparsa del fondatore del premio Leonida Répac. *(Laura Bonaiuti)*

(domenica, ore 12) e sul rapporto tra umorismo e religione con l'umorista Paolo Branca (domenica, ore 16). Borgo di Fosdinovo (Ms), da oggi a domenica, ingresso 3 euro

GIARDINO DELLE IDEE

Il Caffè letterario aretino ospita Roberto Napolitano, direttore del Sole 24 ore, che presenta il suo libro "Viaggio in Italia", una radiografia fatta di tanti micro racconti di un paese che soffre. Palazzo della Provincia, ore 21, info 0577/21112

PREMIO LETTERARIO

Domani sera si assegna il premio letterario "Principe di Piemonte" a Viareggio. I vincitori di questa edizione sono: per la narrativa Romano Prodi con "L'Europa nel miraglio globale", per la poesia "Missione incompiuta. Intervista su politica e democrazia" (Laterza) scritto a



quattro mani con Marco Damilano, Copalbio, loc. Pescio Fiorentina, Fondazione La Ferrera, villa Pietromarchi, ore 18

ARNOVIVO

L'etichetta pisana Burnov records con lo show case dei suoi artisti e la protagonista dell'ultimo appuntamento della stagione "Rever fever", rassegna di musica elettronica targata ExWide. Punta di diamante della label pisana sono gli Apes on tapes che presentano il loro ultimo album

loro si dividono il palco gli artisti hip hop Daniele Guidi, il dj e producer Herrera, Fox ed altri. Pisa, I no Buozzi, ore 22, ingresso libero

PERLAMORA

Fumettista, disegnatore e regista, Sergio Staino è l'ospite della serata di letteratura e poesia organizzata dal festival di Perlamora con il patrocinio del Comune di Figline-Incisa Valdarno. L'occasione è la presentazione del libro "Il Popolo va a Viareggio" (ed. Samus) con cui la penna brillante di Marco Tegli torna al personaggio del contadino toscano detto "il Popolo". Alla presentazione partecipano anche Vincenzo Saldarelli, fondatore del Trio chitarristico italiano, l'architetto Adolfo Natalini e il poeta improvvisatore Roversanto da Panzano. Perlamora, Figline V.no, via Goffonia, ore 21.30

SAN GALGANO

Musica, magia, personaggi fantastici, costumi e avventure fiabesche. Sarà una notte piena di effetti speciali stasera nell'Abbazia di San Galgano dove va in scena "Le scale son di vetro", un'antica novella toscana che diventa commedia musicale, scritta e diretta da Clara Cosci, direttore dell'Accademia di Canto Moderno. Chiusdino (Si), ore 21.15, info e prenotazioni 3886519272

FIERA CALDA

L'inesauribile attrice fiorentina Katia Berri è la "mattatrice" di stasera alla Fiera calda di Vicchio, tradizionale vetrina di artigianato, agroalimentare e gastronomia toscana. Con uno show tutto da ridere sarà la protagonista della prima serata (ore 21.15) seguita dal gruppo de I Camilla's emersi a "Italia's got talent" (ore 22.30). Vicchio, piazze centrali, dalle ore 21.15, ingresso libero

CAFFÈ DELLA VERSILIANA

Con un incontro sul lavoro e sulle prospettive di una ripresa economica in Italia, Renato Brunetta è l'ospite dell'ultimo incontro del Caffè della Versiliana, sessanta appuntamenti di approfondimento che si sono svolti per tutta l'estate sotto la pineta di Marina di Pietrasanta.

METEO



Milano



SEGUI IL TUO OROSCOPO



Ariete

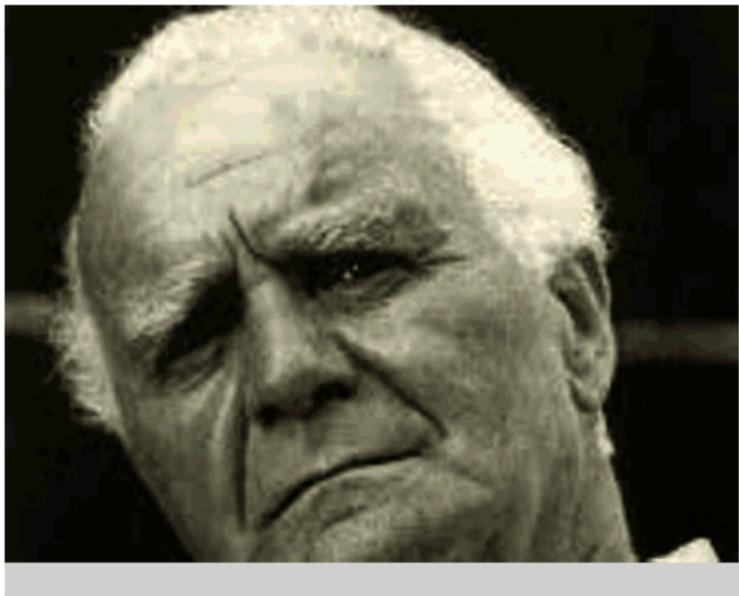
Home . Cultura . Premi: Viareggio-Rèpaci sabato la finalissima

Premi: Viareggio-Rèpaci sabato la finalissima

10 riconoscimenti per finalisti e supervincitori, ricordato Leonida Rèpaci a 30 anni da scomparsa

CULTURA

Accedi Tweet 1 Condividi



Publicato il: 27/08/2015 17:50

Il Viareggio-Rèpaci è ormai in dirittura d'arrivo: la sera di sabato 29 agosto, infatti, verranno proclamati i tre superpremi delle sezioni narrativa, poesia e saggistica, conferiti i sei riconoscimenti "Giuria-Viareggio" e il premio internazionale "Viareggio-Versilia" dell'86ma edizione. La cerimonia si svolgerà nella Sala Puccini del Centro Congressi "Principe di Piemonte", storica sede del premio versiliano, in viale Marconi 130, a partire dalle 21.

Alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri verrà consegnato il "Viareggio-Versilia", attribuitole all'unanimità dalla giuria per il suo libro italiano "In altre parole" in cui spiega il suo rapporto d'amore con la nostra

lingua. Nel 2000, con "L'interprete dei malanni", Lahiri aveva vinto il Premio Pulitzer per la narrativa, mentre dal romanzo "L'omonimo" (2003) la regista Mira Nair ha tratto il film "Il destino nel nome".

I premiati, la presidente del Premio, Simona Costa, e i giurati saranno presenti alla serata condotta dal giornalista e scrittore Stefano Bartezzaghi. Insieme a loro sul palco il neo eletto sindaco di Viareggio, Giorgio Del Ghingaro, il vice sindaco nonché assessore alla Cultura, Rossella Martina, oltre alle autorità locali.

In occasione del trentesimo anniversario della scomparsa di Leonida Rèpaci, avvenuta il 19 luglio del 1985 a Pietrasanta, la figura del fondatore dello storico premio - che, insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, lo tenne a battesimo nel 1929 - sarà ricordata dal pronipote, Rocco Militano, vice presidente degli Amici Casa della Cultura Leonida Rèpaci di Palmi in Calabria, luogo natale dello scrittore, poeta e critico letterario.

Ricordiamo di seguito l'elenco dei finalisti e delle opere in gara. Per la narrativa: Paola Capriolo, Mi ricordo, Giunti; Antonio Scurati, Il tempo migliore della nostra vita, Bompiani; Maurizio Torchio, Cattivi, Einaudi. Per la poesia: Franco Buffoni, Jucci, Mondadori; Luigi Fontanella, L'adolescenza e la notte, Passigli; Giovanni Parrini, Valichi, Moretti & Vitali. Per la saggistica, infine, Massimo Bucciantini, Campo dei Fiori, Einaudi; Elio Gioanola, Manzoni. La prosa del mondo, Jacabook; Vincenzo Trione, Effetto città. Arte Cinema Modernità, Bompiani.

La giuria, presieduta da Simona Costa, è composta da 20 giurati: Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbia, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Anna Maria Torroncelli e Gian Mario Villata. Segretaria letteraria è Costanza Geddes da Filicaia

Cerca nel sito

SPECIALE EXPO 2015

- Vai allo speciale Expo 2015
- Video da Expo
- Eventi
- Protagonisti

- Notizie Più Cliccate**
- Non sempre chi tampona ha torto, lo conferma la Cassazione
 - Dirottamento con atterraggio d'emergenza, è caos in aereo per la gatta 'clandestina'
 - Décolleté da sogno, arriva il reggigeno miracoloso: una taglia in 7 giorni
 - Paura a Torino, minaccia di farsi saltare in aria al concerto degli U2 /Foto /Video
 - Bar Refaeli, prove abito da sposa e lato B in bella mostra /Foto

Video

- Record di selfie per Kristen Stewart al Lido/Video
- Il salto del cucciolo di megattera

Sei in: [VERSILIA](#) > [CRONACA](#) > [LA STORIA DI GINZBURG VERSO IL PREMIO](#)

La storia di Ginzburg verso il Premio

Il romanzo di Antonio Scurati è ambientato in parte nella nostra città dove visse da ragazzino il grande antifascista di ADOLFO LIPPI

IN EDICOLA
Sfoggia IL TIRRENO
2 mesi a 14,99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su [ibs.it](#)

ATTIVA **PRIMA PAGINA**

23 agosto 2015  

0 COMMENTI

- Accedi
-  0
 -  0
 -  0
 -  0
 -  0



di ADOLFO LIPPI

Il Premio Letterario Viareggio quest'anno verrà assegnato sabato prossimo, 29 agosto al Centro Congressi del Principe di Piemonte.

Dice Simona Costa, presidente della Giuria: «La grande tradizione è la sua forza». Il Premio, cioè, è forte perchè ha un grande passato. Sarebbe bene avesse anche un gran presente e un marcato futuro. Invece non vi sono soldi, il Premio è quasi abbandonato a sé stesso, le autorità, come in tanti anni, se ne disinteressano. Gli sponsor mancano perché la fascetta "Viareggio" sul libro vincitore non è che faccia correre le folle in libreria. Questa è la verità.

Però andò così anche nelle prime edizioni. Leonida Repaci, che inventò il Premio, batteva la spiaggia (si era negli anni '20) a vendere i biglietti per il gala della premiazione. Adesso la serata è ad ingresso libero ma vi brilla soltanto l'entusiasmo dei giurati e dei premiati poichè la cultura, letteratura, poesia, saggistica, non suscitano passione.

Quest'anno a contendersi il "Viareggio" sono autori famosi, alcuni meno. Per la narrativa il favorito è Antonio Scurati con "Il tempo migliore della nostra vita" (Bompiani editore).

Il romanzo è la biografia di alcune famiglie, una russo-torinese (i Ginzburg), una emiliano-milanese (gli Scurati), una napoletana (i Ferrieri), diverse, lontane per tradizioni ed esperienze, che tuttavia s'intrecciano in nuove famiglie durante i tragici anni dell'ultima guerra mondiale.

Leggendo Scurati si fa una scoperta; Leone Ginzburg, che era un intellettuale di spicco, fondò il Partito d'Azione, fece l'editore per Einaudi morì trucidato dai nazisti, ebbe un passaggio da Viareggio quando, bimetto, la madre russa, ve lo lasciò a balia. E forse fu addirittura concepito a Viareggio, perchè la mamma Vera sfuggendo la rivoluzione sovietica, soggiornò nella nostra città ed ebbe una liason con un noto ebreo viareggino (estate del 1908), di nome Renzo Segrè, fratello della balia, Maria. Leone, dunque, molto probabilmente, fu il frutto di un travolgente amore balneare, sotto le stelle di spiaggia, con l'odore di salmastro e camuciolli.

Il padre, ch'era ad Odessa, comunque lo riconobbe e lo fece suo, col nome di Ginzburg (che, dopo, Leone passò anche alla moglie, la notissima scrittrice Natalia).

L'altro romanzo in lizza è di Paola Capriolo, s'intitola "Mi ricordo". È la storia di due donne, madre e figlia, che si rincorrono nelle lettere trovate in una vecchia biblioteca, lettere bellissime, strazianti che narrano, anche qui, vicende di famiglie ebrae perseguitate. Sicura vincitrice del "Viareggio-Versilia Internazionale", è la bengalese americana (scrittrice notissima al mondo intero) Jhumpa Lahiri che nel libro "In altre parole" narra l'amore conflittuale dell'autrice con la lingua italiana. È una storia avvincente. Lei che già parla scorrevolmente due lingue, la bengalese e l'inglese; si lascia conquistare dall'italiano. Non è conquista facile.

Pagina dietro pagina la Lahiri dimostra quanta fatica occorra per impossessarsi d'una grammatica e come sia davvero un'impresa non soltanto parlar bene ma, soprattutto, scrivere bene poichè la nostra lingua è piena di trabocchetti, insidie, contrasti.

Attorno a questi nomi ne girano tantissimi altri: poeti, narratori, saggisti. La lista dei candidati al "Premio" è lunghissima e molto sta nella mente di Simona Costa, una raffinata, sensibile, professoressa di letteratura italiana contemporanea a Roma III.

La incontro a Roma presso la "Casa delle letterature". Qui vengono presentati i finalisti de "Viareggio" e qui, praticamente, si viene battezzati scrittori per il successo. La Costa è consapevole di fare il Premio con "due scarpe e una ciabatta". Ha un modesto contributo della Cassa di Risparmi di Lucca. Ha, gratuito, l'uso del Principe. Ma non si va oltre. Non ci si può permettere una efficace campagna pubblicitaria ed i giurati, spessissimo, si pagano i viaggi a Roma con soldi propri. Certo i giurati sono personalità degnissime, molti professori, molti esperti di editoria. Mancano figure da copertina, nomi che facciano scalpore, che so, Umberto Eco o Vittorio Sgarbi, Dario Fo, Benigni. Repaci li avrebbe chiamati. Repaci non temeva confronti e capiva che il "Viareggio" aveva bisogno di lustro e lustrini. Da anni, fin dai tempi della Bettarini (che fu la presidente fino a tre anni fa), s'è scelta un'altra strada, si fa un premio scontoso, magari serio ma poco televisivo. Nessun scoop, nessun clamore. Conclude Simona Costa: «Però abbiamo ridato al "Viareggio" una sua dignità». Le autorità potrebbero ben dare altro.

#gonews.it®

Lucca | Versilia

sabato 5 settembre 2015 - 23:44

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA**
- PONTEREDERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA**
- LIVORNO GROSSETO

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO

Google™ Ricerca personalizzata



Premio Letterario Repaci, manca poco alla proclamazione dei vincitori

27 agosto 2015 16:55 Cultura Viareggio



Ultime battute per il Viareggio-Rèpaci: la sera di sabato 29 agosto, infatti, verranno proclamati i tre superpremi delle sezioni narrativa, poesia e saggistica, e conferiti i sei riconoscimenti "Giuria-Viareggio" e il premio internazionale "Viareggio-Versilia" dell'86ma edizione. La cerimonia si svolgerà nella Sala Puccini del Centro Congressi "Principe di Piemonte", storica sede del premio versiliano, in viale Marconi 130, a partire dalle 21.

Alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri verrà consegnato il "Viareggio-Versilia", attribuitole all'unanimità dalla giuria per il suo libro italiano "In altre parole" in cui spiega il suo rapporto d'amore con la nostra lingua. Nel 2000, con "L'interprete dei malanni", Lahiri aveva vinto il Premio Pulitzer per la narrativa, mentre dal romanzo "L'omonimo" (2003) la regista Mira Nair ha tratto il film "Il destino nel nome".

I premiati, la presidente del Premio, Simona Costa, e i giurati saranno presenti alla serata condotta dal giornalista e scrittore Stefano Bartezzaghi. Insieme a loro sul palco il neo eletto sindaco di Viareggio, Giorgio Del Ghingaro, il vice sindaco nonché assessore alla Cultura, Rossella Martina, oltre alle autorità locali.

In occasione del 30.mo anniversario della scomparsa di Leonida Rèpaci, avvenuta il 19 luglio del 1985 a Pietrasanta, la figura del fondatore dello storico premio – che, insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, lo tenne a battesimo nel 1929 – sarà ricordata dal pronipote, Rocco Militano, vice presidente degli Amici Casa della Cultura Leonida Rèpaci di Palmi in Calabria, luogo natale dello scrittore, poeta e critico letterario.

Ricordiamo di seguito l'elenco dei finalisti e delle opere in gara:

Per la narrativa

Paola Capriolo, Mi ricordo, Giunti
Antonio Scurati, Il tempo migliore della nostra vita, Bompiani
Maurizio Torchio, Cattivi, Einaudi

Per la poesia

Franco Buffoni, Jucci, Mondadori
Luigi Fontanella, L'adolescenza e la notte, Passigli
Giovanni Parrini, Valichi, Moretti & Vitali

Per la saggistica

Massimo Bucciantini, Campo dei Fiori, Einaudi
Elio Gioanola, Manzoni. La prosa del mondo, Jacabook
Vincenzo Trione, Effetto città. Arte Cinema Modernità, Bompiani

La giuria, presieduta da Simona Costa, è composta da 20 giurati: Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbia, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Anna Maria Torroncelli e Gian Mario Villata. Segretaria letteraria è Costanza Geddes da Filicaia.

Fonte: Comune di Viareggio - Ufficio stampa

Tutte le notizie di Viareggio

Log In

Log In

Tweet

4

G+

0



Altri articoli di Lucca Versilia



05-09-2015 18:40
Lucca | Fantozzi sulla lista a sostegno di Menesini: "Nel PD locale se la cantano e se la suonano"



05-09-2015 16:38
Fivizzano | Il sindaco dice sì ai migranti, riceve due minacce su facebook. Rossi: "Sintomo di grettezza e insensibilità"



05-09-2015 15:25
Massarosa | Grande interesse per Cittadinanza attiva, la prossima settimana arrivano Canale 5 e Rai 2



05-09-2015 15:23
Massarosa | Lavori al plesso scolastico di Piano di Mommio: la replica del sindaco



05-09-2015 15:10
Massa | Ladri di pane scoperti grazie alle telecamere di sorveglianza

Ultime dalla Toscana



05-09-2015 20:32
Montelupo Fiorentino | Scontro tra un'auto e una Vespa 50: 18enne con l'elisoccorso a Careggi



05-09-2015 20:13
Toscana | Immigrazione, Capezoli (IdV): "La Lega Nord la smetta di dare lezioni di politica corretta"



05-09-2015 20:09
Firenze | Migranti, un minuto di silenzio alla Festa dell'Unità di Firenze per Aylan



05-09-2015 20:02
Capraia e Limite | Scontro frontale tra auto e moto davanti il campo sportivo: ferito un 20enne



05-09-2015 19:22
Pistoia | Cercatore di funghi finisce in un burrone, recuperato dopo ore

dall'Italia



28-08-2015 18:11
Signor Rossi addio, il nuovo imprenditore si chiama Hu



17-08-2015 16:27
Toscana | I grandi dell'arte e della letteratura Toscana arrivano a Fuori Expo



12-08-2015 17:18
Toscana | Gelato, il gusto "Toscana" tra i più apprezzati a EXPO Milano 2015

gonews.tv Photogallery RADIO live



[Empoli] L'Estate si chiude con Nottissima: in centro musica, teatro e arte. Ecco il programma



Sondaggio

'Beat Festival' a Empoli, quale il tuo giudizio?

- Ottimo alla prima
- Buono, ma migliorabile
- Pessimo, da non riproporre

Vota

Vedi i risultati

I tweets di Radio Lady

Tweet

Segui

Radio Lady
@RadioLadyEmpoli

Ai microfoni di #radioladyempoli anche il segretario del PD di Montelupo Andrea Marretti
pic.twitter.com/Iu13AcLwwb



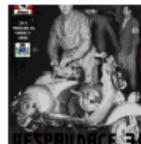
Twitta a @RadioLadyEmpoli

goSocial



Tempo Libero Toscana

04-09-2015



[Empoli] VespAudace3 edizione speciale in memoria del III Memorial Dino Mazzoncini a Palazzo delle Esposizioni

04-09-2015



Città di carta

04-09-2015



Operazione U.N.C.L.E.

A Scurati, Buffoni e Bucciantini il Premio Rèpaci

Sabato, 29 Agosto 2015 21:21 | [dimensione font](#) [-](#) [+](#) | [Stampa](#) | [Email](#) | [Add new comment](#)

Vota questo articolo [☆](#)[☆](#)[☆](#)[☆](#)[☆](#) (0 Voti)

Antonio Scurati con *Il tempo migliore della nostra vita* (Bompiani) per la narrativa, Franco Buffoni con *Jucci* (Mondadori) per la poesia e Massimo Bucciantini con *Campo dei Fiori* (Einaudi) sono i vincitori dell'86esima edizione del Premio Viareggio-Repaci, proclamati stasera (29 agosto) a Viareggio dalla giuria presieduta da Simona Costa.

Alla scrittrice statunitense di origini bengalesi Jhumpa Lahiri, vincitrice del Premio Pulitzer nel 2000, è stato assegnato il premio internazionale "Viareggio Versilia" per il suo libro italiano "In altre parole". In occasione del 30esimo anniversario della scomparsa di Leonida Rèpaci la figura del fondatore del premio - che, insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, lo tenne a battesimo nel 1929 - è stata ricordata dal pronipote, Rocco Militano.

